La voce dei friulani dal 1849

il FRIULI

mediafriuli
Società di comunicazione indipendente

Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
24 maggio 2019 / n° 20 - Settimanale d'informazione regionale

Una poltrona per mille

Corsa per il posto fisso in Regione: per due assunzioni nei Centri per l'Impiego si candidano in 1.891

FOTO MONTENERO

ALCOL IN FVG L'8% BEVE E POI GUIDA

Il binge drinking è una specialità dei trentenni

10

È UNA CRISI VIOLENTISSIMA

L'allarme del sindacato per il lavoro nel Pordenonese

18

PISUS METTE A POSTO LE PIAZZE

A Gorizia partono i lavori in borgo San Rocco

21

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

4 - L'INCHIESTA
Per due posti in Regione corrono in quasi duemila In attesa dei navigator

10 - TERRITORIO
Alcol sulle strade: l'8% dei friulani guida dopo aver bevuto

18 - Fiom: "La crisi a Pordenone è violentissima"

21 - Col Pisus a Gorizia si mettono a nuovo piazze e strade

50 - CULTURA
Il futuro è verde secondo l'arte

52 - Ilaria Tuti: il ritorno della regina del giallo

54 - REPORTAGE
Valle del Vipacco

58 - RACCONTO
La decision 'politiche' di Melie

60 - MUSICA E TEATRO
Appuntamento con Vasco

72 - SPORT
Udinese: di nuovo senza il 10

86 - MAMAN
Pagjine di zucs par fruts

Speciale cooperative

Campioni in cooperazione

Allegato inserto di 24 pagine
SPECIALE COOPERATIVE

IL CASO

Una tripletta da esempio per i giovani friulani

Rossano Cattivello

Nel giro di pochi giorni il talento friulano ha inanellato una vera tripletta di prestigio, rispettivamente sul campo europeo, nazionale e regionale. Tre udinesi, per la precisione, hanno conquistato incarichi di altissimo livello nel mondo accademico, della scienza e della salute.

Il primo ad aver segnato il goal è stato Mauro Ferrari designato come prossimo presidente del Consiglio europeo della Ricerca (Erc), la principale agenzia di finanziamento dell'Unione Europea. Ha percorso quasi 38 anni di carriera negli Usa, fino a diventare presidente e amministratore delegato dell'Houston Methodist Hospital Research Institute. È lui ad aver guidato le ricerche nella nanomedicina per brevettare innovativi farmaci di nuova generazione. Non ha mai sciolto il legame con la sua terra, dove è promotore e testimonial di diverse iniziative sociali e sportive.

Sono bastate poche ore e a Trieste è stato eletto il nuovo rettore dell'Università… un altro udinese. È il cinquantenne Roberto Di Lenarda, cattedratico di odontoiatria e di chirurgia maxillo-facciale, che rimarrà in carica per i prossimi sei anni.

Il terzo goal è stato segnato, invece, nella capitale italiana. Silvio Brusaferro è stato nominato dal governo presidente dell'Istituto superiore di Sanità, di cui già da alcuni mesi ricopriva il ruolo di commissario, dopo essere stato prima ancora nel 2010 membro del consiglio. Anche lui udinese, docente dell'ateneo friulano, Brusaferro è stato direttore sanitario del Policlinico universitario. Per tutti tre le rispettive nomine rappresentato il giusto riconoscimento per le capacità personali e la carriera fatta. Per tutti noi friulani rappresentano un motivo di orgoglio. Per i giovani sono tre esempi di come con l'impegno va coltivato il proprio talento.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Inchiesta

L'assessorato regionale al Lavoro punta da tempo all'assunzione di nuovo personale sul territorio

Obiettivo poltrona:

ASSALTO AL CONCORSO. Quasi duemila candidati parteciperanno alla selezione per due posti nella Direzione centrale della Regione che si occupa di lavoro. E' tuttavia possibile, regolamenti permettendo, che si riesca ad assumere in futuro altre 28 persone

L'appuntamento è per martedì mattina, 28 maggio, alle 9, al Palazzetto dello Sport di Chiarbola, a Trieste. E per il giorno dopo, sempre al Pala-Chiarbola, alle 9 e poi alle 13. Potrebbero essere in 1.891, al massimo.

Tutti pronti, schierati, ai nastri di partenza, per correre alla conquista di due poltrone. Appunto: una poltrona per mille. Anche se poi la poltrona non è proprio tale. Anzi, forse non è per niente una poltrona e sarebbe meglio paragonarla a una seggiola o al massimo a una - più o meno - comoda poltroncina.

I Centri per l'impiego regionali ormai sono in difficoltà per il poco personale a disposizione

Perché quello che inseguono i 1.891 candidati che si sono dati appuntamento a Trieste è un posto per "assistente" o per "specialista" amministrativo economico "per le esigenze della Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia" della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Fuor di burocratese, quello che inseguono è uno dei posti di lavoro messi a bando dalla Regione per rafforzare i Centri per l'Impiego. Il 28 e il 29 maggio ci saranno le preselezioni e 250 candidati per ciascun bando saranno ammessi alle successive prove scritte. Le assunzioni dovrebbero essere in tutto una trentina, stando a quanto ha annunciato l'assessore **Alessia Rosolen** fin dallo scorso autunno. Ma si sa come vanno queste cose: burocrazia, incertezze normative, nuove misure governative, variazioni di scenario economico, eccettera eccetera, e così, alla fine è prevalsa la prudenza del buon padre di famiglia, o quella della buona amministrazione, che poi sono un po' la stessa cosa.

I 30 posti, almeno per il momento, si sono ridotti a due: uno (e torniamo al burocratese) di categoria C per diplomati e uno di categoria D per laureati. Poi si vedrà: nel ginepraio di norme e regolamenti la Regione sta cercando di trovare la strada per aumentare il numero delle assunzioni e magari, facendo scivolare la graduatoria, arrivare proprio a quei 30 annunciati dalla Rosolen.

Per fare cosa? Ma è evidente: innestare energie fresche, dare nuova linfa, mettere benzina nel motore dei Centri per l'impiego, che di qui a non molto saranno chiamati a gestire l'impatto di coloro ai quali sarà riconosciuto il reddito di cittadinanza e che dovranno comunque impegnarsi nella ricerca di un lavoro.

Certo, nei Centri per l'impiego arriveranno anche i *navigator* a dare supporto, soprattutto tecnologico, alle strutture che dovrebbero incrociare domanda e offerta di lavoro e che finora,

I partecipanti a una selezione

Negli uffici arriveranno presto anche i navigator il cui compito sarà di dare supporto alle strutture che devono incrociare domanda e offerta di lavoro. E che in regione hanno dimostrato di lavorare meglio che altrove

i

150

I dipendenti attualmente al lavoro nei Centri per l'impiego regionali

30

Le assunzioni previste per rafforzare gli uffici che si occupano di mettere in contatto lavoratori e datori di lavoro

18

I centri per l'impiego ora aperti in regione, suddivisi in 5 hub

L'inchiesta continua
alle pagine 6 e 7

uno su mille ce la fa

forse proprio con la parziale eccezione del Friuli-Venezia Giulia (*vedi servizio nelle pagine successive*) non hanno ottenuto risultati esaltanti. In regione arriveranno 46 *navigator* e anche in tempi relativamente brevi. Già a metà giugno i candidati (sono state presentate 717 domande, ma 51 sono state scartate) dovrebbero essere convocati a Roma dall'Anpal (l'Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro) per le selezioni. Nell'arco di qualche mese dovrebbero entrare in servizio e diventare operativi, ma il loro impegno, a tempo pieno, dovrebbe essere limitato a un paio d'anni.

Il personale assunto sarà full time e a tempo indeterminato

Il personale che vuole assumere la Regione Friuli-Venezia Giulia avrà sempre contratti *full time*, ma a tempo indeterminato. Forse anche per questo le domande presentate per i due bandi sono state così numerose: 1.215 per il concorso dei diplomati e 676 per quello dei laureati. Nessun record, per carità, soprattutto se si pensa alle migliaia di candidati del concorso regionale del 2015, anche quello per personale amministrativo. Ma neanche cifre da niente, tutt'altro, visto che corrono praticamente in mille per ogni singolo posto. Quasi a conferma che il sogno non perde smalto e che il mito del pubblico posto fisso ha sempre il suo fascino. Anche nell'estremo Nordest. Dove, magari, come un po' dappertutto e non solo metaforicamente, solo uno su mille ce la fa.

Numeri da Palasport

28-29 MAGGIO

Le due date fissate al PalaChiarbola per la preselezione dei candidati per ognuno dei due bandi

1.891

Il numero degli iscritti alle due prove

250

quelli che saranno ammessi alle successive prove scritte che porteranno all'assunzione di due persone

LE STRATEGIE

"Lavoriamo per far incontrare domanda e offerta di lavoro"

Il Friuli-Venezia Giulia è stata la prima regione italiana a bandire un concorso per assumere personale destinato a rafforzare i Centri per l'Impiego. "I Centri per l'impiego sono uno strumento importante nel rapporto fra la pubblica amministrazione e i cittadini, il più importante dopo la sanità – afferma **Alessia Rosolen**, assessore al Lavoro –. Nella nostra regione funzionano meglio che nel resto d'Italia, ma bisogna migliorarli. Devono essere sicuramente rafforzati, perché manca personale".
"Scorreremo le graduatorie – spiega Rosolen - e spero che alla fine assumeremo qualche decina di persone, fra 25 e 30. E' personale stabile regionale che darà un contributo importante all'attività dei Centri per l'Impiego. Spero che i primi vincitori dei concorsi possano entrare in servizio in autunno".

Alessia Rosolen

Nelle procedure ha spiegato l'assessore, non si perderà tempo, fermo restando il rispetto di tutte le normative: dopo le preselezioni del 28 e 29 maggio, 250 candidati per ciascun bando saranno ammessi agli scritti e poi si passerà alle prove orali. "Siamo convinti che con le nuove assunzioni e con il personale somministrato riusciremo a ricostruire quei servizi per far incontrare domanda e offerta di lavoro che erano stati abbandonati. La Giunta regionale continuerà a investire per ricucire il rapporto fra le aziende che hanno bisogno di lavoratori e persone che cercano lavoro. Senza dimenticare – conclude Rosolen - il contributo che potrà arrivare dai navigator e l'importanza della collaborazione con le agenzie interinali e gli altri soggetti che operano nel settore privato".

Inchiesta

» La provincia di Udine con 21 tutor sarà quella che riceverà la quota più importante di addetti

Navigator, pochi e in

LA NUOVA FIGURA introdotta dalle norme sul reddito di cittadinanza dovrà seguire passo passo i beneficiari del sussidio, ma il rischio è che siano troppo pochi per applicare seriamente la normativa in materia di controlli

Alessandro Di Giusto

Quando in Friuli Venezia Giulia entreranno in funzione i navigator, per i Centri dell'impiego regionali sarà una boccata d'ossigeno. Da tempo la struttura regionale dedicata a mettere in contatto chi cerca e chi offre lavoro soffre della cronica mancanza di personale. Si tratta, è bene chiarirlo, di personale che avrà il compito specifico di gestire le procedure collegate all'avvento del reddito di cittadinanza, che nella nostra regione è stato chiesto da 12.462 persone, delle quali poco meno di 7.000 donne e 5.482 uomini. A fronte di 717 domande, presentate entro l'8 maggio scorso all'Agenzia nazionale politiche attive per il lavoro (Anpal), ne saranno assunti 21 in provincia di Udine, dieci in quella di Trieste e poi nove a Pordenone e sei a Gorizia.

La previsione di un loro ingresso in servizio entro giugno appare a dir poco ottimistica

L'incarico di collaborazione durerà fino al 30 aprile 2021 con un compenso lordo annuo pari a euro 27.338,76 oltre euro 300 lordi mensili a titolo di rimborso forfettario delle spese per l'espletamento dell'incarico, quali spese di viaggio, vitto e alloggio. Difficile stimare con precisione la data precisa nella quale i 46 vincitori del concorso diverranno operativi: la selezione dovrebbe tenersi entro la fine di questo mese, ma il condizionale è d'obbligo, perché l'intera procedura

Se e quando arriveranno, saranno travolti dal lavoro

I RINFORZI

Neppure formati e già al centro delle polemiche

Che il percorso per l'arrivo dei navigator sia tutt'altro che facile pare dimostrarlo lo sciopero indetto giovedì 23 maggio dal personale di Anpal servizi, proprio l'agenzia cui spetta il compito di selezionare e formare la nuova figura. Lo sciopero è stato indetto dopo che l'amministratore unico Domenico Parisi, ha deciso di stabilizzare solo 25 lavoratori a tempo determinato, a fronte dei 134 in scadenza. Sulla vicenda è intervenuta anche l'assessore regionale al lavoro **Alessia Rosolen**, convinta che sia essenziale potenziare l'organico dei Centri per l'Impiego. "Illogico e sbagliato - ha detto Rosolen - chiedere a lavoratori precari di formare i cosiddetti Navigator. I navigator servono nella misura in cui migliorano un servizio, ma non devono entrare in concorrenza con chi già presta servizio. L'assessore ha poi rincarato la dose: "La situazione è paradossale: la figura del Navigator è avvolta da un alone di mistero. Sta prendendo forma uno scenario surreale e grottesco: costringere dei precari a trasferire le proprie competenze a figure nuove e digiune del mercato del lavoro che, di fatto, prenderanno il loro posto. Nuove professionalità sono utili e preziose se affiancano i lavoratori già presenti, non se li sostituiscono". Rosolen ha quindi confermato che la Regione effettuerà una verifica interna per comprendere quali provvedimenti assumere.

46

I navigator che saranno inviati nei Centri per l'impiego del Fvg

> L'alto numero di richieste e una percentuale minore di pratiche respinte fa pensare che le ferite inferte alla popolazione dalla crisi siano ancora aperte

acque tempestose

gestita dall'Agenzia riguarda non meno di 50mila persone a livello nazionale. Ai vincitori della prova scritta, che prevede cento domande su varie materie sarà quindi fatto frequentare un corso di formazione. Anche se tutto dovese andare per il verso giusto quindi, difficilmente i navigator diverranno operativi entro la fine di giugno, mentre è molto più probabile che la data di ingresso nei Centri per l'impiego vada posticipata almeno a fine estate.

I compiti di questa nuova figura di consulente sono specificati all'interno del decreto 4 del 2019 che ha introdotto il reddito di cittadinanza: il suo ruolo sarà fondamentale nella gestione del ricollocamento lavorativo dei beneficiari del beneficio economico. In sostanza saranno veri e propri tutor per il lavoro, ai quali spetterà il compito di individuare e proporre ai disoccupati tre offerte di lavoro entro i 18 mesi in cui la famiglia riceve il sussidio. Successivamente spetterà ai navigator verificare che i beneficiari del reddito di cittadinanza rispettino quanto stabilito dai Patti per il lavoro, che il richiedente avrà firmato obbligatoriamente per poter accedere al sussidio (colloqui di orientamento, corsi di formazione, attività di lavoro socialmente utile).

> **Ogni tutor dovrà occuparsi di centinaia di pratiche e dei relativi controlli**

Questa nuova figura è resa indispensabile proprio da quest'ultima attività. I controlli e le verifiche effettuati dai navigator non rientrano attualmente nei compiti del personale dei Centri per l'impiego. Tuttavia, anche se lo fossero, le risorse a disposizione in termini di addetti sono talmente risicate da non poter fare fronte alle pratiche introdotte dal reddito di cittadinanza al quale, per forza di cose, considerato il termine perentorio dei 18 mesi, dovrà essere assegnata la massima priorità.

C'è però anche un altro dubbio che speriamo sarà presto dipanato: 46 navigator dovranno occuparsi di 12.462 richiedenti. Ovvero 270 pratiche a testa, un carico di lavoro tale da far impallidire anche il più sfegatato degli stakanovisti, con il rischio concreto che i controlli restino solo, come spesso accade, sulla carta.

RICHIESTE DI SUSSIDIO

Il Fvg ha la percentuale più elevata del Nord Est

A giudicare dai dati diffusi dall'Inps sulle domande per il reddito di cittadinanza presentate entro il 30 aprile, i residenti del Fvg hanno gradito il provvedimento più dei residenti in Veneto, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna. La nostra regione è infatti quella con la percentuale più alta di richieste in rapporto alla popolazione pari all'1,02%, contro lo 0,73% del Veneto, lo 0,96% dell'Emilia Romagna e il risicato 0,34% del Trentino Alto Adige. Il dato non tiene conto delle domande respinte che, secondo le cifre diffuse dall'Inps a fine marzo, sfiorano il 35%. In attesa dei dati definitivi, è opportuno dare qualche ipotesi sul perché la richiesta di sussidio da noi sia più alta che nelle regioni contermini. La prima, evidente, è che le famiglie in difficoltà sono molte, segno che le ferite della lunga crisi che ha soffocato il sistema economico regionale hanno segnato non poco la popolazione. Il fatto poi che il numero di domande respinte sia inferiore a quello registrato in Veneto (dove sono state rigettate oltre il 39% delle istanze) parrebbe confermare una situazione di maggiore difficoltà.

A parte la questione legata all'ammontare del sussidio che in molti casi sarà decisamente limitato, viene da pensare che molte critiche al provvedimento fossero infondate. Per ottenere il reddito, oltre a dover rispettare requisiti piuttosto rigidi in termini di Isee che non deve superare i 9.360 euro, bisogna anche assoggettarsi ai controlli dei navigator cui spetterà il compito di fare le proposte di lavoro (al massimo tre nel giro di 18 mesi, almeno una delle quali andrà accettata pena la perdita del sussidio) e di verificare che i beneficiari del reddito di cittadinanza rispettino quanto stabilito dei Patti per il lavoro che hanno firmato obbligatoriamente per poter accedere al sussidio, tra i quali colloqui di orientamento, corsi di formazione e attività di lavoro socialmente utile.

Opinioni

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Economia: governo stai attento! C'è allarme a Nordest

Esiste in Italia una zona che, da sempre, è la più produttiva del Paese, una locomotiva che vuole correre, ma che viene frenata dalla politica centrale. Una politica che non mette al centro il lavoro e adotta una sorta di atteggiamento passivo il quale non incoraggia a sperare bene nel futuro. Così, la fibrillazione per questa lunga gestazione di proposte concrete mette a dura prova le classi dirigenti delle imprese del Veneto, del Trentino - Alto Adige, del Friuli - Venezia Giulia e dell'Emilia - Romagna. I numeri del Belpaese parlano chiaro e dicono che per rimediare a una situazione patologica delle finanze pubbliche e a un modello palesemente decadente e perdente, bisognerebbe puntare su una crescita del Prodotto interno lordo basata sull'industria manifatturiera.

Non ci sono scorciatoie o trucchetti comunicativi e mediatici e gli imprenditori non sono più disposti a tollerare un governo che sembra un comitato elettorale. La ragione sta nell'atteggiamento assunto dal governo centrale: esiste un preconcetto anti impresa, sbottano gli impenditori, che scoraggia l'impegno di capitali e l'assunzione di persone. E' ormai evidente e si diffonde la sensazione che per questo governo non ci sia interesse al sostegno dell'impresa, sia essa piccola o grande, e che non sia centrale lo sviluppo economico attraverso quello del libero mercato, degli investimenti pubblici e privati, della creazione di un contesto favorevole all'impresa.

Le azioni di politica economica sembrano invece indirizzate a mortificare le imprese, di qualunque settore e dimensione. La burocrazia dilaga, le tasse non diminuiscono, le norme sono sempre più complicate. Sembra che a un metaforico bivio, dove da una parte ci fosse la via dello sviluppo e del lavoro e dall'altra parte quella del 'no-a-tutto' e dell'assistenzialismo, chi è al governo sceglierebbe sempre la seconda, elettoralmente più comoda, ma drammatica per il nostro Paese. Insomma, Governo attento, c'è allarme a Nord Est.

La politica centrale frena la locomotiva che vuole correre con burocrazia, alta tassazione e norme complicate

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con '**Il Punto**', trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Pordenone. Il sindaco Ciriani contesta i dati sulla criminalità e organizza un evento: Pordenoneèlegge.

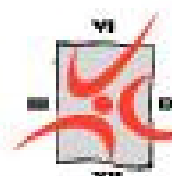
Salvini coerente, per le elezioni europee il comizio di chiusura si farà in Friuli: a Castelmonte la mattina e a Barbana nel pomeriggio.

Zingaretti: "Di Maio e Salvini monopolizzano l'attenzione degli italiani litigando su tutto". Tra i due litiganti il terzo... rode.

Zingaretti: "Questo governo non mangerà il panettone: costerà troppo a causa dell'Iva aumentata".

Presidente Mattarella oscurato. Comune di Trieste, dove l'oscurantismo è di Casa... Pound.

Il nuovo inno della Lega sarà 'Like a prayer'. Salvini: "È un brano della Madonna".

Governo a rischio di esplosione. Di Maio: "Lo dicevo che eravamo vicino a un boom".

T:KOM

87ª FIERA REGIONALE DEI VINI DI BUTTRIO

6-7-8-9 GIUGNO 2019

VILLA DI TOPPO-FLORIO

DEGUSTAZIONE VINI E PIATTI TIPICI, ANIMAZIONE E INTRATTENIMENTO PER BAMBINI, SHOWCOOKING, CONVEGNI E SPORT

Pro Loco Buri - Buttrio
prolocobuttrio
www.buri.it

Gli spettacoli sono **gratuiti** e si svolgeranno anche in caso di pioggia

in parternariato con

Territorio

Il numero di consumatori di bevande alcoliche aumenta al crescere del titolo di studio conseguito. Ciò avviene soprattutto per le donne

Vino a litri sulle strade

AL VOLANTE. I residenti nella nostra regione continuano ad alzare troppo il gomito. Il problema non riguarda solo i giovanissimi, ma anche i 40enni e chi beve da una vita. L'8%, inoltre, guida sotto l'effetto dell'alcol

Maria Ludovica Schinko

Sabato 13 aprile: i carabinieri fermano un automobilista 34enne di Sacile, rimasto coinvolto in un incidente in località La Croce di Fontanafredda; l'uomo aveva 3,36 grammi di alcol per litro di sangue: sette volte il limite consentito. Questo non è un caso isolato sulle strade del Friuli. Anzi.

Nel 2018 sono stati 1.600 gli accessi ai pronto soccorso del F-vg per abuso di alcol

Secondo il Sistema sorveglianza Passi delle Aziende sanitarie, in Friuli-Venezia Giulia, tra il 2015 e il 2018, quasi otto automobilisti su 100 – precisamente il 7,8 per cento - hanno guidato sotto l'effetto dell'alcol, avendo assunto due o più unità alcoliche un'ora prima di essersi messi alla guida; altre cinque persone su 100 hanno dichiarato di essere state trasportate da un conducente che guidava sotto l'effetto dell'alcol.

La quota di giovanissimi che guidano ubriachi è leggermente più bassa che nel resto della popolazione, ma comunque preoccupante, poiché il rischio di incidenti stradali associato a questo comportamento è decisamente più alto quando si tratta di giovanissimi. Tra i 18 e 21 anni, quasi il 6% dichiara di aver guidato dopo aver bevuto, rischiando di incorrere in una sanzione certa, indipendentemente dal livello di alcolemia effettivamente accertata. In questa fascia d'età, infatti, la soglia legale di alcol consentita è pari a zero.

Test alcolemico per un guidatore durante un controllo

Abuso da record per un 34enne di Sacile, che aveva 3,36 grammi di alcol per litro di sangue: 7 volte il limite consentito

BINGE DRINKING

Abbuffate alcoliche sulla soglia dei 40 anni

Secondo Passi, il Sistema di sorveglianza delle Aziende sanitarie, quasi il 67 per cento dei friulani consuma alcol, il 17 per cento anche fuori pasto e quasi il 5 per cento fa un consumo elevato. Questi dati, se messi a confronto con l'assunzione di bevande alcoliche a livello nazionale, pongono la nostra regione tra quelle dove il consumo è peggiore, come viene definito nella tabella di Passi, ossia più elevato che nel resto del Paese.

In Italia, infatti, consuma alcol il 55% degli abitanti (quasi il 10 per cento in meno dei residenti in Friuli-Venezia Giulia), l'8 per cento beve fuori pasto (il 9 per cento in meno di chi vive nella nostra ragione, d'altra parte il bicchiere di vino è considerato un leggero aperitivo soltanto da noi, e nel Veneto) e il 3 per cento fa un consumo elevato (contro il nostro 5).

Anche nel caso di consumo esagerato, i nostri corregionali battono i connazionali con un consumo *binge* superiore al 13 per cento contro il 9. Il consumo è a maggior rischio per quasi il 28 per cento dei corregionali contro il 9 per cento del resto della popolazione.

Per il direttore del Sert di Udine, **Enrico Moratti**, i dati dell'indagine Passi sul consumo di alcol nella nostra regione "sono elevati, ma non superiori a quelli del resto d'Italia, se si confrontano con i numeri della Relazione al Parlamento sugli interventi realizzati nel 2018 in materia di alcol e problemi correlati. Bisogna sottolineare – spiega Moratti – che il consumo *binge*, (ossia l'abbuffata alcolica, che prevede l'assunzione di più bevande in un intervallo di tempo più o meno breve, *ndr*) in Friuli-Venezia Giulia non riguarda tanto i giovanissimi, quanto i 39enni".

In un anno sono state somministrate in F-vg 80mila dosi di farmaci contro l'astinenza, che rappresentano il 17% del consumo nazionale

del Friuli

Non sono solo i ragazzini a bere troppo. La guida sotto l'effetto dell'alcol è più frequente nella fascia d'età 25-34 anni, tra gli uomini e tra i cittadini italiani, rispetto ai cittadini stranieri.

E anche se non si mettono alla guida, l'abuso di consumo di alcolici, vino, cocktail o birra che sia, porta numerose persone a uno stato non più gestibile.

L'8% degli automobilisti guida ubriaco; il 5% si fa trasportare da chi ha bevuto

Va ricordato, infatti, che in un solo anno, i pronto soccorso del Friuli-Venezia Giulia hanno registrato 1.600 accessi per abuso di alcol. Di questi, un centinaio sono minorenni, seppur altrettanti sono gli ultrasettantacinquenni. Questi sono i numeri della Relazione al Parlamento sugli interventi realizzati nel 2018 in materia di alcol e problemi correlati, trasmessa dal ministro della Salute alle Camere a fine aprile, nell'ambito dell'indagine Sos Giovani. Se questi dati sono allarmanti, ancora più preoccupante è il bollettino di guerra emesso dalle Forze dell'ordine che operano ogni giorno sulle strade del Friuli-Venezia Giulia, molti dei quali causano anche danni alle persone.

PRONTO SOCCORSO

Rischi del mestiere

Gli utenti trattati dipendenza da alcol in carico al Servizio sanitario regionale sono oltre 3.400. L'attuale responsabile del pronto soccorso dell'ospedale di Udine, **Giuseppe Cravero Ranieri**, evidenzia come i casi di coma etilico si verifichino soprattutto nel fine settimana. Il numero di pazienti giovanissimi è in aumento. Chi non è un consumatore abituale, quando esagera con l'alcol, rischia di più. Chi, invece, comincia a essere un assuntore seriale, riesce a superare più agevolmente le crisi. E' potenzialmente pericoloso chi arriva in pronto soccorso alterato dall'alcol anche per il personale sanitario e, purtroppo, non sono mancate le aggressioni a medici e infermieri. *(d.p.)*

UDINE

Più spazio per le classi del metodo Montessori

La storia infinita della Scuola primaria 'Garzoni Montessori' di via Dante a Udine si chiude con un lieto fine. La commissione consiliare Cultura e Istruzione del Comune e l'assessore **Elisa Asia Battaglia**, la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo 2, **Giovanna Crimaldi**, e il presidente dei genitore del Consiglio **Matteo Lavazza** hanno finalmente brindato per la soluzione trovata. Alla fine dell'anno scolastico in corso, gli studenti delle scuole Percoto e Cecconi lasceranno la sede di via Dante, per dare spazio ai piccoli alunni montessoriani. Si tratta di sei aule del primo piano, che potrebbero rendere ai bambini la vita più comoda. Nessun problema per gli studenti spodestati: dovrebbero occupare le aule libere dell'ex seminario di viale Ungheria. *(m.l.s.)*

La scuola media di via Dante

PALMANOVA

Mercedes sequestrata, ma poi sfreccia ancora

Era già stata sequestrata, ma gli agenti della Polstrada di Palmanova l'hanno pizzicata nuovamente mentre sfrecciava lungo la A4. 'Protagonista' della storia una Mercedes S63Amg cabrio, immatricolata in Germania. Alla luce delle recenti modifiche al Codice della Strada, in vigore da gennaio, chi risiede in Italia non può guidare un veicolo immatricolato all'estero. Da un'immediata verifica in banca dati è emerso, però, che già nel mese di marzo l'auto sportiva era stata sequestrato dalla Polizia Stradale e poi riaffidata al conducente perché la immatricolasse nel nostro Paese o la esportasse all'estero. Il proprietario, però, non aveva fatto nessuna delle due cose: i poliziotti, quindi, gli hanno comminato una multa da 1.988 euro. E hanno nuovamente sequestrato l'auto. Il responsabile è stato anche denunciato per la sottrazione del mezzo in violazione alle norme del sequestro.

L'auto fermata due volte

Riunione dei rettori italiani: saranno premiati l'economista Giovannini e la genetista Albertini

Esami sullo stato di salute del pianeta

UDINE. Nuova edizione di Conoscenza in Festa e dei Magnifici Incontri. Il tema di quest'anno è 'Presente Prossimo' e parlerà di sostenibilità

S'intitola "Presente Prossimo" e sarà dedicato al tema della sostenibilità l'edizione 2019 di Conoscenza in Festa, la manifestazione promossa dall'Università di Udine, con la co-organizzazione della Conferenza dei Rettori e delle Università Italiane (Crui), il supporto del Miur e della Fondazione Friuli e il patrocinio del Comune di Udine: 44 botteghe del sapere, 12 progetti delle scuole del territorio, 11 eventi ospitati, 2 spettacoli serali, 4 eventi istituzionali universitari, una maratona informatica sono i numeri della quinta edizione dell'evento, che si svolgerà da martedì 28 maggio a sabato 1 giugno a Udine e che metterà l'accento sulle sfide che in passato non abbiamo affrontato, ma su cui invece il 'presente prossimo' richiama a riflettere molto velocemente e con attenzione.

Lo stato di salute del pianeta, il livello crescente di produzione di inquinamento atmosferico, le politiche socio-economiche che si consolidano a livello internazionale non limitano l'analisi del problema della sostenibilità al *global warming*. Sono messi sempre più in discussione il rapporto fra le comunità e il territorio e in particolare il passaggio di consegne fra generazioni riguardo al patrimonio di conoscenza. La sostenibilità non è quindi solo un argomento tecnico o tecnologico, ma è una questione di responsabilità tra generazioni, di relazione fra padri e figli.

Nell'ambito della manifestazione si svolgeranno anche quest'anno i Magnifici Incontri Crui che porteranno a Udine studiosi ed esperti provenienti da oltre 75 università e 65 organizzazioni per lavorare insieme al Manifesto delle Università per la Sostenibilità che la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane consegnerà al governo.

Saranno consegnati anche due riconoscimenti ad altrettante personalità che si sono distinte nel mondo accademico: il Premio alla Conoscenza va all'economista **Enrico Giovannini** e il Premio alla Sostenibilità alla genetista **Alessandra Albertini**.

PORDENONE

Il Palazen torna a una nuova vita

Il Palazen di Villanova diventerà centro polivalente per società sportive, scuola elementare Rosmini, associazioni e cittadini del quartiere. E' stato approvato dalla giunta di Pordenone, su proposta del sindaco **Alessandro Ciriani** e dell'assessore allo Sport **Walter De Bortoli**, il progetto preliminare di ampliamento che trasformerà così la struttura di via Pirandello. I lavori dovrebbero iniziare a marzo 2020 per concludersi a dicembre del prossimo anno. L'idea è unire le attività sportive, didattiche, sociali e del tempo libero in un'unica struttura. Il cuore del rinnovato Palazen sarà una sala polifunzionale di 218 metri quadrati capace di accogliere 180 persone. La sala sarà suddivisibile tramite pareti mobili in tre ambienti più piccoli di 73 metri quadrati. Per l'intervento, che prevede opere di efficientamento energetico e sistemazioni esterne, sono stati messi a disposizione 650 mila euro. *(h.l.)*

La struttura di Villanova

CORMONS

Princic lascia la guida del Collio

Il viticoltore **Robert Princic** lascia la guida del Consorzio Doc Collio, il più antico della regione e il terzo d'Italia per anno di fondazione. Lo fa a pochi mesi dalla fine del secondo mandato e dopo sei anni di incarico. Princic, titolare dell'azienda Gradis'ciutta di Giasbana, in comune di San Floriano del Collio, ha così mantenuto l'impegno a favorire il rinnovo, così come aveva annunciato nei mesi scorsi. Era diventato presidente della zona vinicola nel 2013, all'età di 37 anni, raccogliendo il testimone da **Patrizia Felluga**.

Robert Princic

Domenica 26 e lunedì 27
in tempo reale su ilFRIULI.it
risultati, notizie e approfondimenti

Lunedì 27 su telefriuli
Ore 7 le prime notizie
e dalle 13.55 in diretta tutti
i risultati e i commenti dal territorio

Canale 11 e 511 HD

L'episodio è successo in Corso Garibaldi ed è stato segnalato al questore da una lettera

PORDENONE

Arresto senza uso della forza e la gente applaude gli agenti

Nel pomeriggio di giovedì, nella zona di Corso Garibaldi, in centro a Pordenone, due poliziotti sono intervenuti per fermare uno straniero che, particolarmente alterato, rappresentava un pericolo per sé e per chi gli stava accanto. Come spesso accade, all'arrivo della Volante, si è formato un capannello di persone che ha seguito con attenzione tutta la scena. Gli agenti hanno messo in sicurezza l'area, bloccato e ammanettato l'uomo, riuscendo comunque a garantire al fermato il massimo rispetto, evitando che potesse farsi del male. Tra quanti hanno assistito alla scena c'era anche una funzionaria della Polizia di Stato in pensione che ha preso carta e penna e ha scritto al questore **Marco Odorisio** per riferire i complimenti raccolti da tutti i presenti. "Ci tenevo a testimoniare come tante persone, che mi hanno riconosciuta, si sono avvicinate per complimentarsi dell'operato della pattuglia che ha gito con grande professionalità e umanità", si legge nella lettera inviata al questore, che ha voluto condividerla con la stampa proprio per far sentire ancora più forte l'ideale applauso di quanti hanno assistito all'operazione. "Mi sono sentita ancora una volta orgogliosa dell'uniforme che ho portato per tanti anni e che ora ho fisicamente consegnato, ma che mi resta cucita sulla pelle. Spero che i complimenti che ho ricevuto ieri vengano anche pubblicamente riferiti ai colleghi perché li meritano davvero". *(s.d.m.)*

Il questore Marco Odorisio

LIGNANO

A Pineta apre il primo salone da spiaggia

Bellezza ed eleganza non vanno affatto in vacanza. Anzi seguono tutti gli ospiti che questa estate sceglieranno Lignano Pineta per le loro ferie. Qui, infatti, sul lungomare Kechler ha appena aperto il primo salone di parrucchiera da spiaggia della capitale balneare friulana. Si tratta di 'Al 22 Bottega Capelli', ideata da **Laura Paulitti**, professionista presente a Pineta per lunghi anni e che ora gestisce il proprio salone a Sabbiadoro. La dépendance è aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 20, per un taglio o una semplice piega, per essere sempre perfette anche sotto l'ombrellone oppure per prepararsi all'ora dell'aperitivo. All'inaugurazione sono intervenuti il vicesindaco **Alessandro Marosa** e il presidente della Lignano Pineta **Giorgio Ardito**.

Il taglio del nastro

L'incontro in Sala Tina Modotti nell'ambito della mostra per i 170 anni de 'il Friuli'

PRIMA LINEA Marco Orioles

A Udine debutta il dialogo tra Islam e Chiesa cattolica

A confrontarsi padre Soranzo dell'Arcidiocesi e Mohammed Hassani, portavoce del Centro islamico di via Marano Lagunare

Venerdì 17 maggio, nell'ambito della mostra per i 170 anni di questo giornale che era ospitata in Sala Tina Modotti di Udine, si è tenuto un incontro molto importante per il capoluogo friulano. Alla presentazione del libro del curatore di questa rubrica hanno preso parte Marco Soranzo e Mohammed Hassani, rispettivamente responsabile dell'Ufficio ecumenismo e dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi di Udine e portavoce del Centro islamico 'Misericordia e Solidarietà' di via Marano Lagunare a Udine. Non era la prima volta che Soranzo e Hassani si confrontavano: la prima assoluta risale allo scorso aprile, dopo le stragi di Pasqua dell'Isis in Sri Lanka, a favore delle telecamere di Telefriuli.

Lo storico incontro svoltosi a Udine

In Sala Tina Modotti, Soranzo e Hassani hanno tuttavia discusso davanti a un pubblico in carne e ossa, che è stato testimone di quello che possiamo considerare a tutti gli effetti l'atto primo del dialogo interreligioso a Udine. La discussione, non a caso, ha affrontato immediatamente il tema del sentiero aperto da papa Francesco, il cui pontificato si caratterizza anche per un impegno costante e coraggioso in favore del dialogo interreligioso. Un percorso che, all'inizio di quest'anno, è arrivato ad una pietra miliare: il documento sulla 'Fratellanza Umana per la Pace Mondiale e la convivenza comune' siglato ad Abu Dhabi il 4 febbraio da Bergoglio e dal Grande Imam di Al-Azhar Ahamad al-Tayyib.

In piena terra islamica, la suprema autorità della Chiesa cattolica e il capo di quello che tutti considerano il 'Vaticano' dell'islam sunnita hanno apposto la propria firma su un testo che, tra le altre cose, impegna i fedeli di entrambe le religioni ad "adottare la cultura del dialogo come via; la collaborazione comune come condotta; la conoscenza reciproca come metodo e criterio". Il documento, in breve, è un manifesto per la pace e la convivenza partorito dalla comune convinzione che "l'estremismo religioso e nazionale e l'intolleranza hanno prodotto nel mondo, sia in Occidente sia in Oriente, ciò che potrebbe essere chiamato i segnali di una 'terza guerra mondiale a pezzi'". Una guerra di cui gli attentati dell'Isis sono stati il punto più alto, ma che le due religioni alleate sono chiamate ora a debellare con una cooperazione fraterna e, appunto, un dialogo approfondito e sincero. Come quello che ha animato l'incontro del 17 maggio: un debutto che è senz'altro una buona notizia per la città di Udine e per tutti noi.

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

VENERDÌ 24 maggio

SABATO 25 maggio

DOMENICA 26 maggio

Rientro nel mondo del lavoro: impresa difficilissima per i lavoratori che hanno perso il posto

Manifattura: "In atto

FRIULI OCCIDENTALE. È l'analisi della Fiom Cgil sulla situazione del settore metalmeccanico e della gomma-plastica. Il segretario Marcon: "Nell'Est Europa sistema duplicato, ma molto più competitivo in termini di costi"

Hubert Londero

"In provincia di Pordenone, il sistema manifatturiero, sia quello metalmeccanico, sia quello complementare della gomma-plastica, sta subendo una crisi violentissima". A lanciare l'allarme è il segretario provinciale e regionale della Fiom Cgil, **Maurizio Marcon**, che in questi giorni sta seguendo, sul fronte occupazionale, le vicende di diverse imprese del territorio. A partire dalla Savio (*leggi l'articolo sotto, ndr*), che pure - a differenza di altre realtà - non si trova in una situazione drammatica.

"E' una crisi di sistema - afferma con forza il sindacalista -. Il nostro apparato era costituito da grandi e medie aziende che facevano subforniture di componenti. Attualmente tutto ciò non è più sostenibile. Nei Paesi dell'Est c'è un sistema duplicato, molto più competitivo in termini di costi. Lì le imprese, sia le multinazionali, sia le stesse aziende di subfornitura, hanno investito molto di più di quanto abbiano fatto in Italia. Oggi il dramma è che stanno scomparendo intere attività industriali, con centinaia e centinaia di lavoratori e soprattutto di lavoratrici che erano impiegati in questo settore e che ora si trovano senza uno sbocco occupazionale".

"In quei Paesi aziende e multinazionali hanno investito più che da noi"

Una situazione davvero difficile per il singolo lavoratore, dal momento che rientrare nel mondo del lavoro una volta usciti non è un'impresa semplice. "Le persone - continua Marcon - possono fare relativamente poco. Il sistema dovrebbe pensare e ragionare di mettere in campo azioni di riqualificazione. Ma riqualificare per che cosa? E' questo il vero tema da affrontare. Nel momento in cui sparisce il lavoro e spariscono anche le imprese perché si spostano da un'altra parte, i lavora-

A fianco, sopra, il segretario provinciale di Pordenone e regionale della Fiom Cgil, Maurizio Marcon. Sotto, la sede pordenonese della Cgil

IL CASO

Savio, esuberi nonostante i buoni risultati: colpa del dumping

La situazione economica che la manifattura del Friuli occidentale sta attraversando non sta mettendo nei guai solamente le aziende in difficoltà, ma anche quelle che lo scorso anno erano in positivo. E' il caso della Savio, azienda leader nel settore della produzione di macchine tessili, che ha siglato con Fiom, Fim e Uilm un accordo su oltre 70 esuberi di personale, per lo più impiegatizio. "L'impresa - spiega il segretario provinciale e regionale Fiom Cgil, **Maurizio Marcon** - ha dichiarato 75 eccedenze, spiegando che la situazione internazionale del settore li costringe ad affrontare il tema della competitività. L'azienda ci ha detto che ci sono alcuni competitor globali i quali, utilizzando anche strumenti di dumping, mettono la Savio in grande difficoltà nell'acquisire le commesse. Insomma, nonostante vada bene, la Savio ha necessità di riacquistare margini per competere con questi player". L'accordo al quale azienda e sindacati sono giunti prevede incentivi che, assieme all'anaspi, dovrebbero garantire a chi sceglie di andare via con l'obiettivo di arrivare alla pensione il 75% della retribuzione che avrebbe ottenuto lavorando. "Secondo l'azienda - conclude Marcon - dovrebbero essere una cinquantina i lavoratori, tra impiegati e alcuni operai, che potrebbero avere i requisiti per poter raggiungere i requisiti pensionistici nell'arco di due anni".

La sede della Savio

Riqualificarsi non basta: senza imprese non ci sono margini per ricollocarsi

crisi violentissima"

tori che hanno perduto il posto non trovano margini per ricollocarsi".

Produzione in frenata e il mercato interno non riesce a farla ripartire

Un nodo, questo, che affonda le radici nel passato. "Non si è pensato per tempo - insiste Marcon - a trovare una via d'uscita, nonostante che come sindacato da almeno otto-nove anni abbiamo posto il tema del tipo di riconversione industriale attuare per questo settore".

E gli indicatori dell'ultimo trimeste per quanto riguarda l'andamento dell'economia del Friuli occidentale non confortano. E anche l'export, che è stato storicamente trainante, fa fatica.

"Quello che riscontriamo - specifica il segretario Fiom - in tutti i settori trasversalmente, anche per le aziende internazionalizzate, è che c'è stato un surplus di produzione nel corso del 2018. Le aziende hanno fatto scorta e poi, a partire da ottobre e novembre, hanno iniziato a frenare la produzione e ancora non si vede una ripresa. Sul nostro territorio ci sono dei settori produttivi che dovrebbero trovarsi già nel punto di massima ripresa, ma non abbiamo riscontri in questo senso. In più, essendo la domanda interna in caduta, non c'è nemmeno la possibilità che il mercato interno possa assorbire una parte della capacità produttiva".

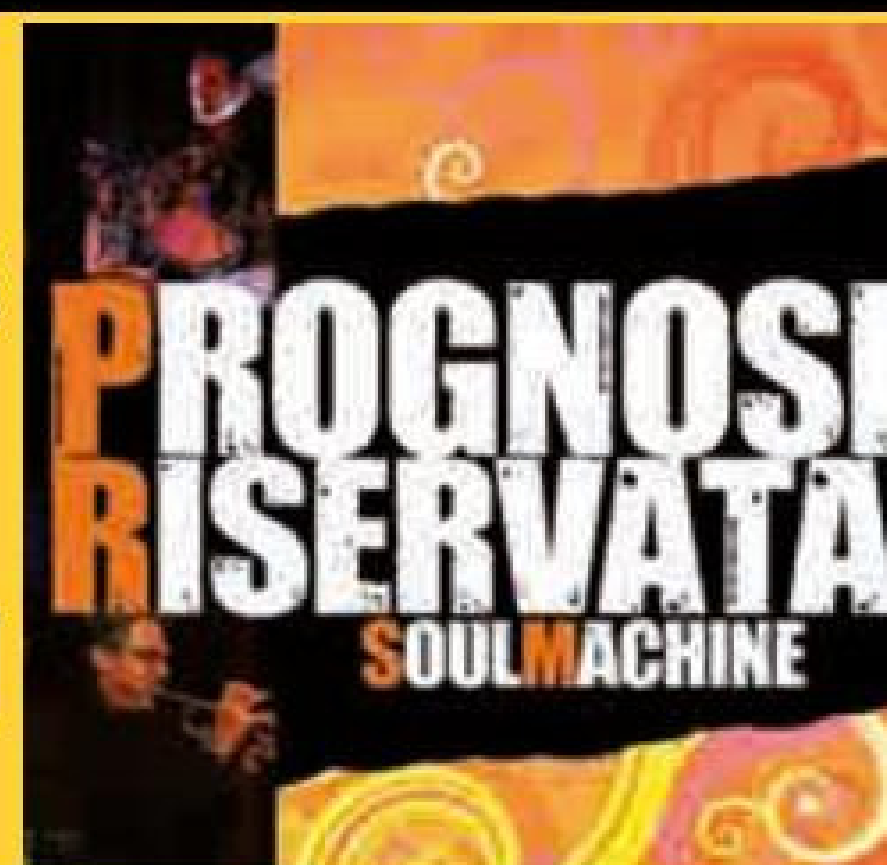
Festeggiamenti di S. Antonio

festa del vino®

terre di magici sapori

monfalcone

12-16 GIUGNO 2019

Giovedì 13
ore 21.00
blues band

Venerdì 14
ore 21.00
OF
new trolls
LIVE TOUR

Sabato 15 ore 21.00
I soliti POOH
cover band dei POOH

Domenica 16 ore 21.00

Sabato 15 e Domenica 16
dalle ore 19.00

show cooking con

Andy Luotto

Le imprese appaltatrici avranno 380 giorni di tempo per concludere i numerosi lavori previsti

Piazza San Rocco

Angoli di città rimessi a nuovo

GORIZIA. Sono partiti i cantieri per rifare piazza San Rocco e corte Sant'Ilario, grazie ai due milioni di euro dei fondi Pisus

Marco Bisiach

Dopo il lungo iter burocratico e i progetti illustrati "sulla carta", la segnaletica di cantiere apparsa in questi giorni in via Parcar è il messaggio tanto atteso a Gorizia: i lavori per la nuova piazza San Rocco – e anche quelli "gemelli" per la nuova corte Sant'Ilario – sono pronti a partire. Prima di iniziare a realizzare ciò che apparirà in superficie, tocca ai sottoservizi, con la sistemazione delle tubature del gas in via Parcar, a San Rocco. Presto in via Marconi nei pressi di corte Sant'Ilario, invece, Irisacqua sostituirà una grossa condotta dell'acqua. A quel punto, presumibilmente subito dopo la fine dell'anno scolastico (per evitare di arrecare troppi disagi al traffico) le due piazzette del centro storico diventeranno altrettanti cantieri. Da contratto – sarà l'associazione temporanea formata da "Ici coop" di Ronchi e "Deon" di Belluno a curare il rifacimento delle piazze, per un investimento di 2 milioni di euro che il Comune di Gorizia ha potuto affrontare nell'ambito dei progetti Pisus – operai e tecnici avranno 380 giorni per concludere gli interventi, ma l'amministrazione comunale conta di poter vedere anche prima il nuovo volto degli ultimi due tasselli del centro storico ancora da rinnovare dopo quanto è stato fatto nel recente passato. A San Rocco la via Parcar, a senso unico e "zona 30" con un occhio di riguardo per pedoni e ciclisti, costeggerà il parco "Baiamonti" per lasciare spazio, sul lato opposto, alla nuova piazza San Rocco, pedonale, di cui l'obelisco di Lasciac continuerà ad essere simbolo. Il fondo sarà in porfido, ingentilito da aiuole e arredi. In corte Sant'Ilario invece un piccolo "boschetto" di betulle e eleganti lastre di pietra d'Aurisina prenderanno il posto dell'attuale, e triste, parcheggio centrale, forse già rimpianto però da chi teme di perdere comodi posti auto. Nella nuova veste in ogni caso le due piazzette puntano ad essere molto più gradevoli alla vista e finalmente capaci di diventare luoghi di incontro (e non solo di passaggio come oggi) per cittadini e visitatori.

GORIZIA

Gruppo Hera, alla città 11,1 milioni

È online il nuovo Bilancio di sostenibilità del Gruppo Hera. Il documento contiene i risultati conseguiti e le prospettive future del Gruppo sia a livello nazionale che su Gorizia (per buona parte attraverso la controllata AcegasApsAmga).
Fra i parametri più significativi la ricchezza distribuita. Su Gorizia è stato distribuito nel 2018 un valore economico di 11,1 milioni di euro, composto da 5,5 milioni per stipendi ai lavoratori, 1,7 milioni destinati alla pubblica amministrazione e 3,9 milioni di forniture acquisite da aziende locali. La ricchezza distribuita nel goriziano è aumentata di ben il 33,7% rispetto agli 8,3 milioni del 2017.

ROMANS E FOGLIANO

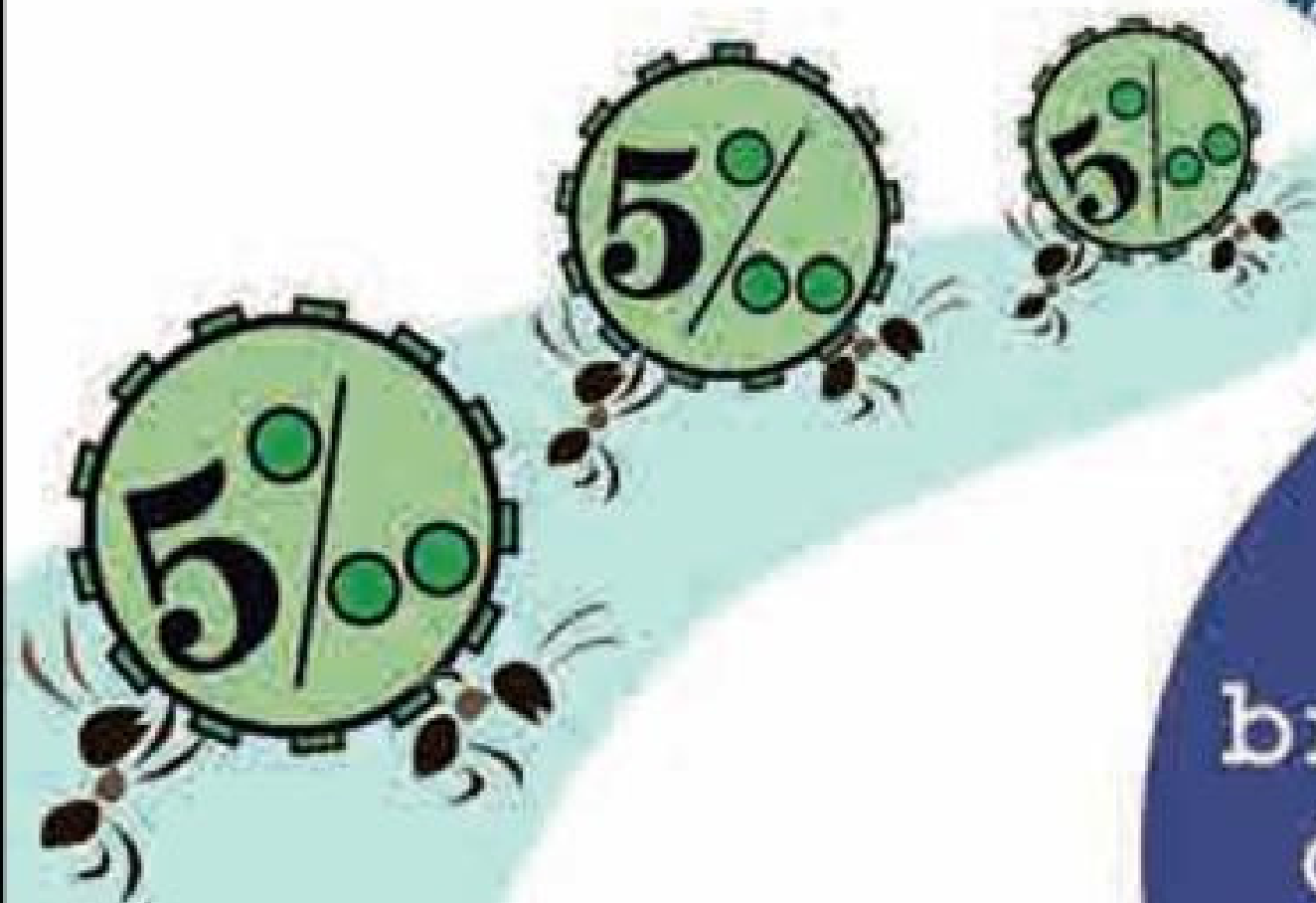
Denunce e sequestri sul ciclo del cemento

Due società dell'Isontino denunciate e impianti sotto sequestro nel ciclo del cemento al termine di una serie di controlli di carattere ambientale, disposti dal Comando Carabinieri Tutela Ambientale, i Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Udine, coordinati dalla Procura di Gorizia. Sono infatti state accertate violazioni penali commesse da due società del settore dell'escavazione e del trattamento inerti.

All'interno di una società di Romans d'Isonzo erano stoccati 30.000 metri cubi di rifiuti inerti in un'aerea di circa 20.000 metri quadri, sottoposta a vincolo paesaggistico e quindi posta sotto sequestro. In un altro caso, invece, i militari hanno eseguito un sequestro preventivo a carico di una società di Fogliano Redipuglia, operante nella produzione di micronizzati calcarei; sequestrati un impianto di macinazione calcarei e uno di aspirazione polveri, risultati privi di autorizzazioni ambientali alle emissioni in atmosfera.

VENERDÌ 31
17.00 - STAGE JUDO
18.30 - MOSTRA
19.30 - VOLLEY AMATORI
DURANTE LA GIORNATA - PARAPENDIO
22.00 - CONCERTO

SABATO 01
09.00 - AUTOEMOTECA AFDS
10.00 - RUGBY
11.30 - CICLISMO
15.00 - RUGBY
16.00 - ESIBIZIONE TESSUTI AEREI
19.30 - VOLLEY
21.00 - VOLLEY
DURANTE LA GIORNATA - PARAPENDIO
22.00 - CONCERTO

DOMENICA 02
09.00 - ATLETICA
10.30 - ATLETICA
10.30 - ESPOSIZIONE
11.00 - GINNASTICA
15.00 - VOLLEY
15.00 - CALCIO
16.00 - 3° TROFEO MINIDUATHLON
18.30 - PARAPENDIO
21.00 - MUSICA

Polisportiva Montereale

MAGGIO

Allenamento judo Valcellina.
Presso Palazzetto Comunale
Inaugurazione mostra per i quarant'anni di attività della Polisportiva.
Presso Palazzetto Comunale
Torneo trinagolare volley amatori.
Presso Palazzetto Comunale
XCTrack Flyouf Games, manifestazione regionale
Musica con i RASHTAG - ingresso gratuito

NON SOLO SPORT

Con uno spettacolo energico e coinvolgente propongono un tributo a Max Pezzali ed 883 in chiave roccheggiante e dinamica, facendo della qualità degli elementi della band, il suo grande punto di forza. Quattro professionisti di alto livello che vantano un'esperienza live, televisiva e di registrazioni nei dischi di molti artisti, una garanzia insomma per una festa memorabile, tutta da vivere sulle note delle canzoni più famose dei vent'anni di carriera di un artista che ha fatto sognare diverse generazioni. Dalle ballads alle hit più incalzanti non riuscirete a restare fermi cantando e saltando con loro!

GIUGNO

Autoemoteca AFDS per donazione dei neo diciottenni.
Presso area antistante Palazzetto Comunale
Torneo UNDER 16.
Presso Stadio Comunale
Seconda tappa giro cicilistico del Friuli Juniores.
Terzo memorial Mauro Martinel.
Torneo Seven SENIORES.
Presso Stadio Comunale
Associazione Teste di pietra.
Presso area festeggiamenti
Torneo UNDER 13.
Presso Palazzetto Comunale
Torneo Prima Divisione Femminile.
Presso Palazzetto Comunale
XCTrack Flyouf Games, manifestazione regionale
Musica con gli ALTER EGO - ingresso gratuito

NON SOLO SPORT

Gli Alter Ego sono un trio italiano di Rocknroll. Il sound spazia dal rocknroll al rockabilly, dal rock al punk, dal country al surf. Nascono nel 2011 da un idea dei tre componenti e iniziano a girare con uno spettacolo live in cui propongono brani classici cover e brani originali. La forza della band sta in una amalgama molto ricercata, un sound virtuoso e potente, il tutto condito con una vena ironica trascinante e coinvolgente.

Gara FIDAL cat. Amatori e Master
32° Giro podistico di Montereale, 5° prova della 32° Coppa Provincia di Pordenone, Gran Premio ORO GILDO - gara non competitiva aperta a tutti.
Circuito cittadino
Gara FIDAL cat. Giovanili
3° prova promozionale giovanile della 32° Coppa Provincia di Pordenone, Gran Premio ORO GILDO.
Presso Stadio Comunale
Esposizione di bonsai - Fuji Bonsai Club
Saggio di ginnastica artistica.
Presso Palazzetto Comunale
Torneo triangolare femminile UNDER 15.
Presso Palazzetto Comunale
Esibizione pulcini ASD Montereale Calcio.
Presso Stadio Comunale
Circuito in pista e nel campo di sfogo del Centro Polisportivo Comunale.
Premiazioni manifestazione XCTrack Flyouf Games
Musica con Dj.
Ingresso gratuito

Opinioni

Le previsioni dell'olandese Gaston Dorren, che conosce 15 lingue

IN CINA

I TAXISTI 'PARLANO' AI CLIENTI STRANIERI GRAZIE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

TRA LE RIGHE Walter Tomada

Babele cancellata dal digitale: sogno o incubo?

"C'era una volta chi invidiava i poliglotti, ma tra qualche anno imparare le lingue potrebbe non servire più". A parlare di uno scenario che appare fantascientifico, ma che invece è molto più vicino di quanto pensiamo, è uno degli scrittori che con maggiore successo ha approfondito i temi del plurilinguismo facendone dei best-seller. Si tratta dell'olandese Gaston Dorren, tra gli ospiti di Vicino/Lontano, dove ha scioccato il pubblico intervenuto al convegno organizzato dall'Arlef sulle 'Misticanze linguistiche', ossia le contaminazioni che costantemente si verificano tra le lingue. L'autore le ha sondate in profondità nel suo 'Lingo' (2014) tradotto in 8 lingue e in procinto di essere pubblicato in Italia da Garzanti come il successivo 'Babel' (2018). La conclusione a cui è giunto studiando le nuove dinamiche dell'apprendimento linguistico appare contraddire questo suo stesso interesse.

In futuro essere poliglotti servirà a poco: a tradurre ci penseranno programmi e computer

E' toccato a lui, che di lingue ne sa 15 e ne ha approfondite 60 solo in Europa per 'Lingo', aggiungendone altre 15 di altri continenti per 'Babel', predire quello che abbiamo sotto gli occhi, ma che nessuno crederebbe così vicino. "Tempo 20 anni al massimo e i sistemi operativi di traduzione, scritti e vocali, saranno così evoluti e pervasivi che basterà ascoltar parlare un interlocutore straniero per avere a portata di mano una traduzione istantanea e molto affidabile. Certo, si perderanno le sfumature, le espressioni, le peculiarità che rendono ogni lingua e ogni individuo unico e inimitabile, ma imparare le lingue resterà solo un interesse per pochi motivatissimi per ragioni di cultura o di cuore". Per tutti gli altri ci sarà un'app, o un sistema operativo in grado di decifrare istantaneamente il linguaggio altrui. E pensare che tutti abbiamo preso abbondantemente in giro Google Traslate e l'approssimazione di certe traduzioni, "ma nel tempo i sistemi si sono evoluti e già ora per alcune lingue sono ottimi". In Cina gli esperimenti sono avanzati: già oggi molti tassisti a Pechino e Shangai, completamente digiuni d'inglese, convertono i messaggi per i clienti in caratteri latini e ricevono un feedback in ideogrammi grazie a un sistema d'intelligenza artificiale nato per iniziativa di Cisco Shipping che voleva evitare incomprensioni nelle operazioni di sbarco container e 'riciclato' per taxi, alberghi e ristoranti.

Ciò non significherà, a lungo andare, la morte delle lingue più deboli che i sistemi elettronici non saranno in grado di traslitterare? "Non credo, una volta trovata la soluzione tecnica - ha chiuso Dorren - questi sistemi si adatteranno a ogni lingua. E' solo questione di tempo, e probabilmente di soldi. Ma se dietro c'è una comunità con una visione originale del mondo, tutti dovrebbero essere interessati a comprenderla".

FALISCJIS Average Furlan Guy

A fianco degli agricoltori per una produzione consapevole

La Cooperativa di consumo di Premariacco vanta una storia lunga 95 anni: dalla sua costituzione nel 1921, passando attraverso la guerra e la ripresa, l'attività non si è mai fermata, ma è in continua crescita

L'attività della Cooperativa di Premariacco trova nell'agricoltura il suo riferimento nel senso più ampio del termine. Dalla sua fondazione è a fianco degli agricoltori per aiutarli ad ottenere dalla loro terra sempre di più e sempre meglio.

Tutti insieme per gestire al meglio la terra e i suoi prodotti

La storia ebbe inizio il 23 marzo 1921 per merito del parroco Don Faidutti e del maestro Coccolo, che lanciarono l'idea di fondare una Cooperativa a Premariacco.

A rispondere all'appello furono oltre cento cittadini e la prima seduta del consiglio di amministrazione si chiuse con l'ammissione di un buon numero di nuovi soci e la decisione di affittare per 500 lire annue i locali dove ospitare la Cooperativa. L'avventura aveva davvero inizio.

Il primo presidente, Fabio Sinicco, mantenne la carica fino al 1933 e poi dal 1936 al 1938. Per qualche anno il suo compito fu preso da Celeste Donato.

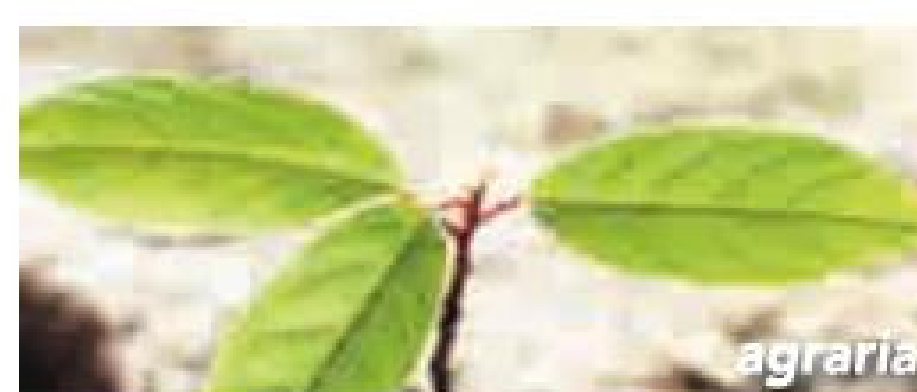
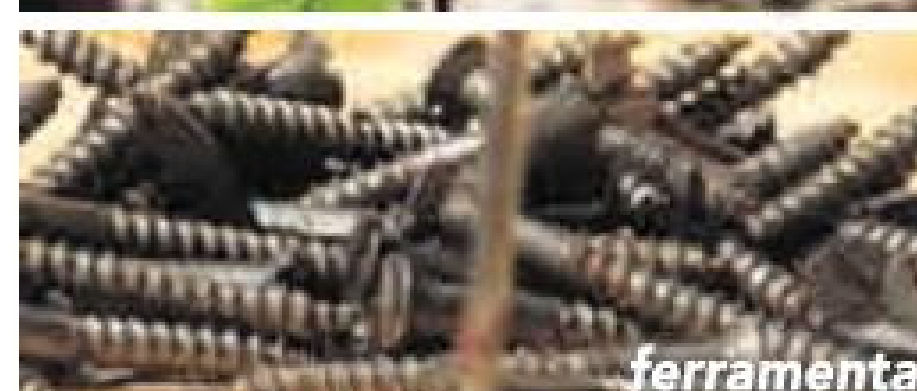
Negli anni bui della guerra l'attività non si fermò, anzi si sviluppò

Negli anni Trenta si decise di acquistare una trebbia data la grande mole di lavoro: si trebbiavano oltre 3000 quintali di cereali all'anno.

Inevitabilmente ci si avvicinò alla guerra, nel 1932 i fascisti di Premariacco fecero sapere di "gradire" la nomina di alcuni loro camerati, ma i nomi vennero clamorosamente bocciati.

Furono tempi bui e senza grandi prospettive, ma la Cooperativa riuscì comunque a svilupparsi: nel 1934 iniziarono i lavori per la costruzione dei locali da destinare alla cantina e alla vendita dei concimi.

A grandi passi verso il boom economico del secondo dopoguerra

Concluso il conflitto, Premariacco riprese la sua vita normale marciando a grandi passi verso il "boom economico" degli anni Cinquanta.

La sede venne ampliata con l'acquisizione di una nuova ala, si installò il telefono, si acquistarono nuovi attrezzi agricoli, si sviluppò una delle attività che ancora oggi decretano il successo della Cooperativa: la vendita di semi. Si formò il gruppo dell' "erba medica" ottima per il foraggio.

Gli anni Sessanta videro la chiusura del servizio di trebbiatura visto che ormai ogni socio era in grado di provvedere in proprio.

Nel 1969 vennero rimodernati il bar e i locali dello spaccio.

Si opera nel presente guardando al futuro

Oggi la Cooperativa di Premariacco conta circa 1200 soci. Nel corso degli anni sono stati compiuti i lavori di ristrutturazione del negozio di alimentari, del settore agraria ferramenta con la creazione di un' ala dedicata alla vendita di piante e fiori e del bar con annesso ristorante.

La proprietà inoltre comprende anche 13 appartamenti dati in affitto e locali che ospitano una banca ed un'altra attività di servizio.

La Cooperativa di Premariacco è ancora un'isola felice leggermente fuori dalle direttrici più trafficate, continua ad avere una sua clientela affezionata, ad attirare clienti anche dall'esterno. Non ha mai chiuso i battenti, neanche durante la guerra, neanche nei momenti di maggiori crisi.

È destinata a durare, per la sua terra e la sua gente.

Cooperativa di Premariacco
Viale Fiore dei liberi, 32
33040 Premariacco (UD)
Tel. 0432 729016
0432 729005
0432 729895
info@premariacco.coop

Agraria e Ferramenta:
Mattina: 08.00-12.30
Pomeriggio: 15.00-19.00
Chiuso: Lunedì e Mercoledì pomeriggio

Supermercato:
Mattina: 08.00-13.00
Pomeriggio: 15.30-19.30
Domenica: 09.00-12.30

Bar:
Orario continuato: 07.00-21.00
Mercoledì: 07.00-13.30
Domenica: 07.00-13.30

Fioreria:
Mattina: 08.30-12.30
Pomeriggio: 15.00-19.00
Chiuso: Lunedì e Mercoledì pomeriggio

www.premariacco.coop

Resistenza, riorganizzazione, rilancio sono queste le parole chiavi dal 2008 a oggi

Campioni in cooperazione

REGIONE LEADER. Il Friuli-Venezia Giulia vanta una delle più forti presenze di società mutualistiche in Italia, con un indice superiore alla media del Nordest e addirittura doppio rispetto al Veneto. Il nocciolo duro è fatto da società di medie dimensioni

Rossano Cattivello

Il Friuli-Venezia Giulia è una delle regioni più cooperative d'Italia. Infatti, registra 50,8 cooperative ogni diecimila abitanti, circa il doppio rispetto al Veneto (25 cooperative ogni diecimila abitanti), sopra anche alla media nazionale e del Nordest, superato soltanto dal Trentino Alto Adige. Prevalgono le cooperative medio-piccole (267 cooperative, quasi la metà, hanno un fatturato inferiore a 250mila euro). Solo 6 quelle con fatturato superiore ai 50 milioni di euro. E' questo tessuto che, seppur toccato dagli effetti dei 'cambiamenti economici' iniziati dal 2008, ha continuato a resistere, ha iniziato a riorganizzarsi e in diversi casi è anche riuscito a crescere. Prima che un settore, infatti, la cooperazione è un modello giuridico, imprenditoriale e gestionale. E forse, prima ancora, è un modello culturale e 'mentale'. Che in fin dei conti appartiene al Dna dei friulani, perchè in caso di bisogno abbiamo sempre dimostrato in maniera brillante di riuscire a collaborare, unirci, lavorare assieme per un obiettivo comune. E lo dimostrano anche tantissimi esempi di cooperative e di persone. Citiamo uno solo, molto particolare... Quello di Giovanbattista Mitri. Cividalese, emigrato in Argentina alla fine dell'800, guidò la fondazione delle prime cooperative di quel Paese da cui sono nate le più importanti realtà economiche ancora oggi attive e leader nei loro settori.

> ***I friulani hanno questo modello culturale nel loro Dna, lo dimostra l'esempio del cividalese Mitri emigrato in Argentina alla fine dell'800***

La sfida mantenere l'equilibrio tra banche di gruppi differenti anche nelle federazioni territoriali

Bcc Fvg: cambiare senza perdere l'identità

IL CREDITO COOPERATIVO, dopo aver modificato l'assetto industriale, punta a conservare il sistema di valori che lo ha sempre contraddistinto

Valentina Viviani

Negli ultimi anni le Banche di credito cooperativo stanno attraversando una radicale trasformazione, con una profonda modifica del loro assetto industriale. **Luca Occhialini**, presidente della Federazione delle Bcc del Friuli Venezia Giulia, definisce i termini della questione alla luce dei recenti cambiamenti.

Cosa è cambiato per le Bcc?
"Tutto parte dalla legge 49 del 2016 che ha imposto la riforma del credito cooperativo. In pratica si è puntato a un modello industriale nuovo, stabilendo che ogni Bcc, pur conservando la propria autonomia, debba aderire ad un gruppo bancario cooperativo. In Italia ne esistono due: Iccrea e Cassa centrale banca. In ciascuno di questi gruppi opera una capogruppo con poteri di coordinamento e controllo sulle banche aderenti, ma con la peculiarità, unica in Europa, che sono le stesse banche ad essere proprietarie della capogruppo. Questo nuovo assetto favorisce sia la solidità che l'efficienza, e dunque maggiori garanzie a Soci e clienti".

Cosa resta da fare?
"La citata trasformazione industriale sta favorendo una conseguente riorganizzazione della struttura associativa, che rimane strumento essenziale del sistema di valori che sono stati alla base, fin dall'Ottocento, della missione delle casse rurali. La parte associativa ci aiuta a salvaguardare le motivazioni etiche, valoriali e dunque l'attenzione alle comunità di riferimento che ci ha sempre caratterizzato. La parte associativa sta mantenendo tutte le Bcc italiane in un'unica federazione nazionale (Federcasse) che si sta riorganizzando per adeguarsi a questa nuova epoca del credito cooperativo. Un po' diversa la situazione per la diramazione associativa territoriale, le Federazioni regionali, infatti, sembra abbiano più difficoltà a mantenere gli equilibri tra banche appartenenti a gruppi differenti".

Luca Occhialini

Qual è l'obiettivo specifico della Federazione delle Bcc del Friuli Venezia Giulia adesso?
"Mantenere la nostra identità. Siamo nati come un insieme di cooperative a sostegno del territorio e delle comunità, in senso sia strettamente bancario che sociale. Ora, come già detto, la componente industriale ha preso una sua specifica direzione, dividendo anche le Bcc della nostra regione nei due distinti gruppi bancari cooperativi, ma vorremmo mantenere la Federazione come casa comune associativa, stiamo lavorando per questo obiettivo, intensamente. Valutando tutte le attività che potremo fare ancora insieme, anche d'immagine comune, come i contributi a Pordenonelegge, Ente regionale teatrale Fvg, Nei suoni dei luoghi".

La sede della Federazione Bcc a Udine

RETI E IMPIANTI hanno subito conseguenze per quasi due milioni di euro

Uragano Vaia: indenizzi subito e sconti confermati

SECAB. La coop elettrica carnica ha gestito al meglio l'evento di fine ottobre 2018. Ecco la conta dei danni

Il 28 e 29 ottobre 2018 sono stati due giorni che si ricorderanno per molto. La forte perturbazione, l'uragano Vaia, che ha colpito le vallate della Carnia ha fatto ricordare ai più anziani l'alluvione del 1966. Rispetto a tale inteso fenomeno si è aggiunta una componente per la zona quasi sconosciuta: il vento che ha soffiato con raffiche eccezionali fino a 200 Km/h devastando ettari ed ettari di bosco in quasi tutte le zone del comprensorio montano. Quella rimasta è un'immagine surreale di devastazione e danni. Per 24 lunghe ore parte della rete Secab è rimasta disalimentata a causa dei contemporanei guasti sulla linea 132 kV di Terna che alimenta la cabina primaria di Casteons, le linee di Enel nei tre punti di interconnessione delle reti e gli impianti di produzione che sono stati necessariamente messi fuori servizio a seguito delle piene dei fiumi che hanno ostruito con alberi, rami e materiale litoide le opere di presa e riempito di detriti le vasche di sedimentazione.
Grazie al lavoro del personale, all'ausilio dei generatori in dotazione e alla magliatura della rete in MT, senza il guasto sulla rete di Terna, Secab avrebbe garantito al 96,69% delle utenze allacciate alla

rete la continuità di fornitura elettrica. Sarebbero rimaste disalimentata solamente le utenze allacciate alle linee MT in antenna riguardanti il Monte Tenchia, Pramasio, Monte Croce e Valdaier. Nel fondo valle solamente alcune utenze allacciate alle linee in BT denominate, Vosie in comune di Treppo Ligosullo, Cima Moscardo e Tempio Ossario in comune di Paluzza, Peschiera in comune di Sutrio e 3 Rose in comune di Ravascletto.
Alcune località sono state irraggiungibili per giorni a causa dell'interruzione della viabilità dovuta a frane, smottamenti o rii che avevano invaso le carreggiate riempendole di ogni detrito. Anche le linee di Media Tensione hanno subito molti danni in ogni comune servito da Secab a seguito della moltitudine di piante che con il forte vento sono cadute sull'infrastruttura danneggiandola. La parte di rete più colpita è stata quella che dalla centrale del Fontanone, attraversando la zona dei Laghetti di Timau arriva a Monte Croce Carnico: circa 2 km di rete e molteplici tralicci completamente abbattuti dalle piante. Le utenze elettriche poste a Monte Croce e quella della locanda 'Casetta in Canada' sono state per alcuni mesi alimentate con l'ausilio di gruppi elettrogeni dedicati. Solamente a metà aprile è stato ripristinato il servizio elettrico nella sua forma tradizionale. Questo perché si è reso prima necessario che le imprese boschive impegnate nel recupero delle piante cadute completassero la pulizia dell'area e il ripristino della viabilità. Molteplici sono stati i danni anche alle linee in Bassa Tensione che essendo per la maggior parte costruite in cavo precordato, sono state ripristinate provvisoriamente per rialimentare le utenze elettriche a esse collegate. Per quanto riguarda gli impianti di produzione, i danni maggiori li ha subiti quello di Mieli in comune di Comeglians, dove l'impeto delle acque del torrente Degano ha scalzato centinaia di metri di scogliera sia di protezione alla centrale, sfiorandola, sia a protezione della condotta. L'opera di presa del torrente Vaglina, è stata completamente ricoperta da decine di abeti caduti e da centinaia di metri cubi di materiale inerte trasportato dal torrente. La pulizia dei manufatti dell'opera di presa, considerata l'entità del materiale da asportare e la posizione non ottimale per l'uso

di mezzi meccanici di grosse dimensioni, ha determinato il fermo dell'impianto per più di un mese.
A consuntivo, gli impianti idroelettrici hanno riportato danni diretti per 1.106.597 euro e indiretti per 81.109 euro, mentre le reti elettriche in MT e BT danni per 650.347 euro.
Le interruzioni alle forniture di energia elettrica alle utenze allacciate alla rete di Secab hanno determinato 539.660,71 euro di rimborsi automatici per gli utenti di cui, per i quali si è provveduto con le fatture riferite al mese di gennaio 2019 per le utenze altri usi e con quelle del bimestre gennaio-febbraio 2019 per le utenze domestiche.
Nonostante l'ultima parte dell'anno sia stata caratterizzata da questo evento eccezionale che ha limitato la produzione di energia elettrica, l'esercizio 2018, anche se il risultato è sensibilmente inferiore rispetto alle annate precedenti, è stato comunque positivo e pertanto il Cda porterà all'approvazione dell'assemblea, che si terrà il 22 giugno prossimo, un bilancio che propone anche quest'anno uno sconto luce sui consumi elettrici dei soci.

IL PATRIMONIO del movimento cooperativo rappresenta l'8% del Pil della nostra regione

Legacoop Fvg punta all'unità

La cooperazione di Legacoop Fvg si è compattata su **Livio Nanino**, che è stato nominato presidente della Centrale cooperativa dalla 14ª assemblea, tenutasi a Pasian di Prato. "Il congresso si è chiuso nel segno dell'unità: è prevalso il bene della cooperazione – ha dichiarato Nanino -. Da oggi in avanti, il nostro cammino sarà improntato a superare le divergenze per facilitare un lavoro di conciliazione".
Il presidente uscente, **Enzo Gasparutti**, prima di passare il testimone, ha tracciato il bilancio dei suoi otto anni di mandato "nei primi quattro anni si è lavorato per resistere alla crisi, nel secondo mandato siamo stati impegnati a ricostruire".
Nel corso del congresso, il presidente nazionale di Legacoop, **Mauro Lusetti**, ha evidenziato gli argomenti centrali del dibattito: la centralità del socio, la responsabilità dei gruppi dirigenti e la necessità di recuperare il senso di appartenenza al movimento cooperativo.

A sinistra il neo presidente Livio Nanino con Enzo Gasparutti

A rimarcare il peso della cooperazione nell'economia regionale sono i dati: il patrimonio del movimento cooperativo rappresenta oltre l'8% del Pil del Friuli Venezia Giulia mentre Legacoop Fvg da sola conta, al 31/12/2018, su 193 cooperative aderenti, 15.500 addetti e 210.000 soci, un valore della produzione di oltre 1.400.000.000 di euro e un patrimonio netto di quasi 200.000.000 di euro.
Guardando all'ultimo decennio, quello segnato dalla crisi, è poi emerso come la crescita della produzione (quasi il 7,20%), del numero degli occupati (oltre il 12,00%) e del patrimonio netto (dell'8,5%), sia coerentecon una tendenza generale di tenuta del movimento cooperativo.
Questo sottolinea come le cooperative associate, sebbene siano diminuite nel numero (da 233 del 2007 a 193 del 2017), sono diventate, nel decennio 2007-2017, più forti, strutturate e accompagnate da un consolidamento dei mezzi propri.

Presto un bando che favorirà azioni per le cooperative di comunità del Friuli occidentale

Modello di coesione per la montagna

Cooperative al servizio delle comunità in cui operano: Confcooperative Pordenone, prima a Casarsa della Delizia e poi nella montagna pordenonese, ha rimarcato quanto fondamentale sia il valore della cooperazione nello sviluppo economico e nella coesione sociale del Friuli occidentale. "Abbiamo posto l'accento - ha spiegato il presidente di Confcooperative Pordenone, **Luigi Piccoli** - sull'esperienza delle cooperative di comunità, realtà che offrono servizi agli abitanti del territorio in svariati ambiti facendo lavorare le stesse persone residenti. Un modello che, nella sua forma più attuale può fornire delle utili risposte nelle aree montane a rischio spopolamento, ma che, storicamente, trova le sue radici nella cooperazione al servizio di un intero paese come nel caso di Casarsa della Delizia. E' di prossima emanazione un bando riguardo azioni a favore delle cooperative di comunità.

"Negli incontri - ha concluso Piccoli - abbiamo portato le case history di successo de La Rete dei Borghi di Confcooperative Abruzzo e della cooperativa Fuoco delle Alpi Giudicarie in Trentino. Lo sviluppo delle cooperative di comunità nelle aree montane è uno dei punti fondamentali di Confcooperative Pordenone: la montagna del Friuli occidentale, che soffre lo spopolamento ma ha un territorio ricco di eccellenze, può trovare valide risposte".

Dall'alto, incontro delle cooperative di comunità della montagna e il riconoscimento ai presidenti delle cooperative

SONO OLTRE 600 gli addetti di cooperative che operano nel sistema portuale del capoluogo friulano

Porti, volàno per la regione

IL PROGETTO al via la collaborazione tra il sistema cooperativo e l'Università di Trieste, per promuovere reti e cluster tra le imprese dello scalo marittimo

Sono già una decina le cooperative e i consorzi operanti nel Porto di Trieste, con oltre 500 soci, 660 addetti e un fatturato che supera i 27 milioni di euro. Un "cluster" che si prepara a cogliere le opportunità di sviluppo legate all'impetuosa crescita che il Porto di Trieste (e di Monfalcone, presto pienamente integrato nell'Autorità di Sistema portuale dell'Adriatico orientale) vede davanti a sé per i prossimi anni.

Un'occasione anche per tutto il comparto delle imprese regionali.

OCCASIONE D'ORO

La presidente del settore Lavoro e Servizi di Confcooperative Fvg, **Patrizia Fantin** – cluster da 2.900 addetti, 153 imprese, 121 milioni di euro di fatturato -, ha voluto sottolineare come anche le imprese dal resto del Friuli osservino con interesse il dinamismo del Porto di Trieste: "È l'intero sistema cooperativo regionale, non solo Trieste, a guardare con estremo interesse alle enormi potenzialità della struttura marittima che può essere occasione di crescita e occupazione per molte imprese da tutta la Regione"

Il punto sul settore lo ha fatto un incontro nazionale promosso alla stazione marittima di Trieste da Confcooperative. Nell'occasione, **Massimo Stronati**, presidente nazionale del settore Lavoro e Servizi di Confcooperative, ha valorizzato l'importanza di Trieste nell'ambito del progetto nazionale che l'organizzazione ha sviluppato sul sistema portuale italiano. "Siamo partiti da Cagliari e Siracusa, ma è facendo tappa a Trieste che si misura la bontà del nostro progetto il quale

vuole creare reti e cluster fra le imprese del sistema porto, nel quale le cooperative hanno un ruolo centralissimo insieme ad altre imprese, a soggetti pubblici e privati. Qui a Trieste – ha concluso Stronati – il mondo cooperativo ha un forte progetto di sviluppo legato al porto e le cooperative possono decisamente contribuire a rafforzare i servizi portuali".

SETTORI OPERATIVI

Oggi, le cooperative operano in porto nei settori della sorveglianza, del facchinaggio e movimentazione merci, ma è cooperativo pure il Gruppo ormeggiatori, che quest'anno celebra i cento anni di attività e si occupa delle attività di ormeggio e disormeggio delle navi mercantili. Infine, altre cooperative gestiscono all'interno dell'area portuale anche attività come asili nido e lo stabilimento Ausonia. Questione centrale, tuttavia, quella dell'occupazione, che vede Confcooperative sposare la filosofia dell'autorità portuale di stretta vigilanza sul rispetto della legalità, aspetto sottolineato dal presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale, **Zeno D'Agostino**.

OCCUPAZIONE

"I numeri veri con i quali si misura la crescita e il successo dell'economia e di un porto sono quelli dell'occupazione. Qui a Trieste - D'Agostino -, questi numeri sono in crescita e stanno creando occupazione stabile, di qualità, e in via di progressiva riqualificazione proprio grazie a un lavoro che ha messo assieme tutta la complessa rete di soggetti privati e istituzioni che ruotano attorno al sistema Porto: un risultato virtuoso e nient'affatto scontato".

E' stato presentato l'accordo quadro sottoscritto da Confcooperative Trieste e il Dipartimento di Scienze economiche, matematiche e statistiche dell'Università di Trieste.

UNIVERSITÀ

Un accordo che troverà concreta applicazione con lo studio su: "L'impresa cooperativa e il sistema portuale e retro portuale del Porto di Trieste. Percorsi di sviluppo strategico in una prospettiva blue thinking".

Attraverso questa ricerca verranno analizzate le potenzialità delle cooperative legate tradizionalmente alla gestione delle attività direttamente collegate agli sbarchi, logistica, controllo, magazzinaggio, trasporto e raccordo merci all'interno del Porto triestino, ma verranno valutate le potenzialità delle imprese cooperative regionali nelle attività di produzione di beni e servizi a favore delle attività portuali e nella valorizzazione delle produzioni regionali manifatturiere e agroindustriali.

> I temi più richiesti sono stati quelli legati al welfare aziendale e la possibilità di fare innovazione organizzativa

Percorsi di responsabilità sociale d'impresa

Ventinove seminari, 622 partecipanti, 22 partner imprenditoriali, del terzo settore, dell'istruzione e della formazione, 37 esperti e 24 testimoni di livello regionale e nazionale: sono questi i numeri più significativi di "PerCorsi in F-vg per la competitività e responsabilità sociale d'impresa in Friuli Venezia Giulia", il progetto pilota realizzato dall'Ires con il coordinamento scientifico di Animaimpresa e che ha visto, fra i partner, anche Legacoop.

Avviato nel febbraio 2018 e concluso a fine aprile 2019, PerCorsi è stato il primo intervento "di sistema" sulla responsabilità sociale d'impresa realizzato in regione, che si è caratterizzato per la dimensione del partenariato, per i temi trattati e la qualità degli interventi, puntando in particolare l'attenzione sulla possibilità di interessare un gran numero di soggetti attraverso temi strategici connessi all'innovazione, allo sviluppo e alle nuove competenze emergenti.

Sono stati proposti esempi concreti, strumenti, progetti realizzati da aziende e pmi locali e nazionali, da enti locali e dal terzo settore, con l'obiettivo di favorire un processo di "contaminazione" diffuso.

I temi più richiesti sono stati quelli legati al welfare aziendale, agli strumenti utili per introdurre pratiche di Rsi nelle piccole e medie imprese, alle possibilità di fare innovazione organizzativa e coinvolgere le risorse umane e alle corrette modalità di comunicare il proprio impegno concreto nella rsi. Fra le novità di maggior interesse da segnalare il tema del volontariato d'impresa e professionale.

C A ON U

Chi è Cooperativa Sociale ACLI ONLUS?

Primaria realtà cooperativa del territorio pordenonese, nasce nel 1983 e in trentacinque anni di storia cresce costantemente. Oggi dà occupazione a oltre 250 lavoratrici e lavoratori. Mission di Cooperativa è prendersi cura della salute di persone in stato di bisogno, contribuendo a migliorare la qualità della loro quotidianità.

Per questo Cooperativa Sociale Acli realizza progetti e interventi centrati sulla persona, impiegando personale preparato, qualificato e professionale.

Dove opera Cooperativa Sociale ACLI ONLUS?

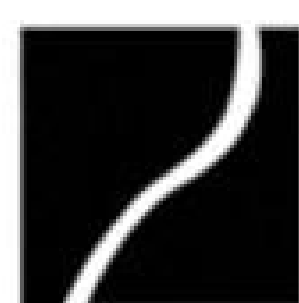
Gli anni più recenti hanno visto Cooperativa ACLI consolidare le proprie competenze e avanzare specificità innovative in tutto il territorio regionale. Accanto ai servizi storicamente svolti, Cooperativa si affaccia a nuove progettazioni, cogliendo e rispondendo agli emergenti bisogni del suo territorio.

Con chi lavora Cooperativa Sociale Acli ONLUS?

Cooperativa Sociale offre risposta al cliente privato e opera in convenzione con numerosi Enti Pubblici, per citarne alcuni: le Uti delle Valli e Dolomiti Friulane, l'Uti Tagliamento, l'Uti Noncello e Livenza, l'Uti Sile Meduna, le Aziende Sanitarie Universitarie Integrate di Udine e di Trieste. Le Aziende per l'Assistenza Sanitaria n.2, n.3 e n.5, il Consorzio Isontino per i Servizi Integrati Gorizia d'Isonzo, il C.A.M.P.P, l'Ambito di Cervignano.

La Cooperativa Sociale Acli ONLUS in sintesi

- Servizi di accompagnamento, Trasporto sociale e assistito.
- Servizi in Ambulanza, Trasporto Sanitario.
- Servizi di Assistenza Domiciliare e integrazione territoriale
- Servizi Educativi a favore di minori, adulti e persone con disagio psicosociale
- Servizi residenziali e semiresidenziali a favore di soggetti disabili (in convenzione con EEPP)
- Servizi in Accreditamento

Per informazioni e preventivi : **0434 541313 – info@coopacli.it**

HANNO PARTECIPATO 1.200 ragazzi delle scuole dinesi e personalità della cultura italiana e straniera

DODICI ANNI DI PROGETTO

Sono otto gli istituti che hanno affrontato il tema "Il piacere della legalità? Mondi a confronto. Legami di responsabilità"

Studenti insieme per la legalità

Lotta alla mafia, diritti umani, pace, cyberbullismo, volontariato alla mensa Caritas sono alcune delle tematiche sulle quali gli studenti delle scuole in rete hanno lavorato per realizzare i progetti presentati nel corso della Giornata della legalità al Teatro Giovanni da Udine nel quadro del Festival di vicino/lontano.

Si tratta dell'appuntamento conclusivo del più ampio progetto interistituzionale "Il piacere della legalità? Mondi a confronto. Legami di responsabilità" che da dodici anni, otto istituti scolastici di Udine (Istituto Comprensivo 2° - sede Valussi, Cpia-scuola carceraria, Liceo Caterina Percoto, Liceo Artistico Giovanni Sello, Liceo Scientifico Nicolò. Copernico, ISIS "Stringher, IT G. Marinoni, ISIS Malignani) realizzano grazie ad un accordo di rete siglato dai dirigenti scolastici.

IN RETE

"Alcune scuole della rete, la Valussi ad esempio, ha vinto cinque volte il concorso della Fondazione Falcone–Borsellino, mentre il liceo Copernico lo ha vinto per la seconda volta e quindi parteciperanno all'evento nazionale "Nave della Legalità" a Palermo - illustra la coordinatrice **Liliana Mauro** -. La Giornata della Legalità, l'evento finale a cui partecipano 1.200 studenti delle scuole superiori udinesi e personalità della cultura nazionale e internazionale è un appuntamento importante durante il quale le scuole presentano i lavori realizzati nei percorsi su legalità, cittadinanza attiva, etica civica. Il progetto e la Giornata della Legalità sono il frutto di un articolato lavoro di squadra di oltre 50 docenti".

Partecipa al progetto anche un gruppo di detenuti del carcere di Udine, in rete con le scuole. Il progetto vede il coinvolgimento di tante istituzioni impegnate sul territorio sui temi della cittadinanza attiva ed è retto da partnership istituzionali e da numerose associazioni.

PICCOLO ESERCITO

"La Giornata della Legalità ha ottenuto il patrocinio del Comune di Udine e dell'Osservatorio Regionale Antimafia - prosegue Mauro - e anche quest'anno ha visto un'ampia partecipazione; c'erano oltre mille studenti, docenti, dirigenti, autorità, personalità della cultura, locale e nazionale, rappresentanti delle Associazioni che hanno aiutato le Scuole a finanziare l'evento e cittadini che hanno aderito al crowdfunding. La realizzazione dell'evento è stato possibile anche grazie al contributo di Legacoop Fvg, a cui è stato presentato il progetto. L'associazione cooperativa ne ha condiviso i principi ispiratori: la promozione della responsabilità individuale/collettiva, la legalità, la promozione del volontariato e il protagonismo degli studenti".

I PROGETTI

Nel corso dell'appuntamento dedicato alla legalità, gli studenti delle scuole in rete hanno presentato i risultati dei lavori progettuali sulle tematiche di cittadinanza attiva: lotta alla mafia, diritti umani, pace, cyberbullismo, volontariato alla mensa Caritas, formazione in carcere degli studenti dei licei Percoto e Sello con i detenuti e laboratori artistici sui temi della solidarietà. La presentazione dei risultati è stata fatta attraverso i filmati dei momenti salienti delle attività, le canzoni e altre espressioni artistiche; il tutto elaborato dagli studenti.

TESTIMONIANZE DIRETTE

"Gli studenti hanno potuto ascoltare - prosegue Mauro - anche la testimonianza di protagonisti che in prima persona hanno scelto, anche a rischio della propria vita, di prendere posizione di fronte ai dilemmi etici della vita individuale e collettiva e di dare valore alla responsabilità individuale nelle azioni quotidiane".

Fra gli interventi, quelli di **Federica Angeli**, la giornalista di Repubblica che dal 2013 vive sotto scorta dopo le minacce mafiose ricevute per le sue inchieste sulla criminalità organizzata a Ostia, **Beppe Pagano**, fondatore della cooperativa Nco-Nuova Cucina Organizzata di San Cipriano d'Aversa, **Francesco Barone**, incaricato da **Denis Mukwege**, Premio Nobel per la pace 2018, di diffondere il suo Appello alla comunità internazionale sulla drammatica situazione del Congo e **John Mpaliza** italo congolese, camminatore per la pace e attivista.

Ci siamo orientati verso un'immagine più ricercata, ma al contempo semplice, elegante e minimale

Il buon momento del Montasio

PREMIO NAZIONALE
La campagna affidata dal Consorzio all'agenzia udinese Aipem ha vinto uno dei riconoscimenti più prestigiosi

"Momenti Montasio" tra i migliori progetti digitali dell'anno: la campagna di promozione multicanale della Dop friulana si è aggiudicata il prestigioso premio "Editor's Choice" al 20° Interactive Key Award 2019, il riconoscimento nazionale più importante nella comunicazione online, lo scorso 22 maggio a Milano.

Si tratta di un riconoscimento speciale per aver affrontato in maniera

coinvolgente e innovativa la comunicazione integrata in ambito food. La campagna pubblicitaria veicolata in rete, in diversi "momenti" dell'anno, ha permesso di rilanciare l'immagine di questo tipico prodotto rilanciandone i consumi. E' questa la motivazione del premio alla campagna affidata all'agenzia udinese Aipem, che ha originato il progetto di comunicazione integrata multicanale. L'immagine rinnovata, il nuovo sito web, il blog tematico, le videoricette, l'ufficio stampa e i canali social, incentivati dalle numerose attività messe in campo dal Consorzio del Montasio hanno generato un traffico di centinaia di migliaia di utenti.

IMMAGINE RIVISTA

"Assieme all'Aipem abbiamo totalmente rivisto l'immagine del nostro prodotto – racconta **Marina Cavedon**, direttore e responsabile marketing del Consorzio - . Ci siamo orientati verso un'immagine più ricercata, ma al contempo semplice, elegante e minimale. Le numerose attività di comunicazione e le diverse iniziative di promozione e degustazione sul territorio nazionale – aggiunge il direttore – sono state particolarmente invitanti".

Cantina Ramuscello, 60 anni e tanto vigore

NUOVO PUNTO VENDITA. Inaugurato di recente, completa gli investimenti fatti nella vinificazione e negli uffici

Prosegue il progetto di ammodernamento della Cantina di Ramuscello che, in occasione del 60° anniversario dalla fondazione (avvenuta nel 1959 mentre l'attività produttiva partì nel 1952), ha intrapreso una serie di investimenti in tema di innovazione culminati ora nell'inaugurazione del nuovo punto vendita aziendale.

"Dopo aver rinnovato la linea produttiva della vinificazione e gli uffici - ha dichiarato il presidente **Gianluca Trevisan** - , eccoci a questo nuovo passo che ci proietta nel futuro. Siamo una realtà solida, con 130 soci e fatturati in crescita. Gli investimenti di questi anni, superiori al milione di euro, ci permettono di guardare con fiducia alle richieste del

mercato che, trainato dal Prosecco, ha sempre più "sete" di vino friulano di qualità come il nostro".

Al taglio del nastro per il nuovo punto vendita, benedetto da don **Rosario Gozzo** parrocco di Ramuscello, hanno partecipato la vicepresidente della Cantina

Laura Bertolin, **Andrea Nonis** vicesindaco di Sesto al Reghena, **Venanzio Francescutti** presidente di Confcooperative Fedagripesca Fvg, **Rodolfo Rizzi** presidente Assoenologi Fvg, **Paolo Pittaro** presidente del Circolo agrario friulano e **Alessandro Driussi** presidente di Venchiaredo Spa. Meritati complimenti anche da **Luigi Piccoli** presidente di Confcooperative Pordenone che ha ricordato come a inizio decennio la cooperativa abbia dovuto far fronte ad alcune sfide molto importanti.

Per Giuseppe Graffi Brunoro il terzo settore è un componente imprenditoriale trainante in regione

Assemblea Federsolidarietà FVG 2019 Al centro il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi

Cooperazione sociale in crescita Valido esempio d'integrazione

GLI OCCUPATI sono 7mila, di cui il 52% è donna. In soci sono 6.826, tra i quali 585 volontari. Il fatturato è di 249 milioni di euro

Sono 168 le cooperative sociali aderenti a Confcooperative Federsolidarietà in Friuli- Venezia Giulia. Più di 7.000 gli occupati, al 52 per cento donne: un "esercito" di lavoratrici e lavoratori, cresciuto anno dopo anno, che, oggi, rappresenta il 45 per cento del totale degli addetti della cooperazione nella nostra regione e produce un fatturato di circa 249 milioni di euro dei quali, 142 milioni sono destinati alla remunerazione dei collaboratori. I soci sono 6.826, tra i quali si contano anche 585 volontari e 414 soci lavoratori delle categorie svantaggiate (che trovano impiego nelle cooperative di inserimento lavorativo, cosiddette "di tipo B", sulla base della normativa nazionale che divide le sociali in due distinte categorie a seconda che l'attività primaria sia di carattere socioeducativo, tipo A, o di inserimento al lavoro di persone svantaggiate, tipo B). I settori di attività sono i più vari: 25 le cooperative sociali impegnate nei servizi alla prima infanzia, 26 in quelli agli anziani.

"Il mondo del welfare – ha spiegato il vicegovernatore con delega alla Salute, **Riccardo Riccardi**, durante l'assemblea di Confcooperative Federsolidarietà Fvg - ha bisogno di concepire modelli innovativi che diano risposta ai mutati bisogni della popolazione, senza lasciar spazio a interventi di tipo speculativo sul benessere delle persone. In questa visione la Regione intende rafforzare l'integrazione socio-sanitaria, pilastro della sanità del Friuli Venezia Giulia, aprendo le porte alle sperimentazioni che provengono dal mondo del privato sociale. All'interno di quest'ultimo, la cooperazione, unita al sistema forte del volontariato regionale, ha saputo sperimentare modelli organizzativi alternativi in risposta ai bisogni di salute, soprattutto nella gestione delle cronicità, della disabilità, delle fragilità sociali".

Luca Fontana, presidente regionale di Federsolidarietà, la federazione che riunisce le cooperative sociali di Confcooperative Fvg, ha detto che "la cooperazione sociale presenta una capillare e omogenea diffusione sul territorio regionale ed è cresciuta enormemente, in 10 anni, non solo sotto il profilo della dimensione economica, ma anche sotto quello della qualità e professionalità dei servizi: oggi una parte importante del welfare regionale è garantito dalla cooperazione sociale".

Per il futuro "il nuovo passo che vogliamo compiere – ha concluso Fontana - è quello di far riconoscere tutte le esperienze innovative e i progetti che la cooperazione sociale ha sviluppato in questi anni e che ancora faticano a ottenere il giusto riconoscimento: eppure parliamo di servizi ai cittadini che vanno incontro a bisogni delle famiglie sempre nuovi e diversificati".

Cooperativa sociale impresa sociale ONLUS

1989-2019 : trent'anni di impegno per la salute e l'inclusione

Le nostre iniziative di giugno:

Parco Culturale di Sant'Osvaldo UDINE:

L'ARTE NON MENTE

sesta edizione 8 giugno-7 luglio
GENIUS LOCI,OLTRE L'EX MANICOMIO

Inaugurazione sabato 8 giugno ore 18,30
Da giovedì a domenica ore 18,30 – 24,00 visite libere e guidate a 4 mostre permanenti e installazioni nel parco, con performances artistiche, concerti, conferenze, incontri, presentazioni, pieces teatrali, serate enogastronomiche a tema. Con la partecipazione di oltre 70 artisti, 22 tra associazioni e cooperative, con il patrocinio della Regione FVG.
Domenica 30 giugno dalle 11 alle 24: 22° FESTA D'ESTATE.
Tradizionale festa pubblica per la valorizzazione del Parco con attività artigianali,artistiche, mercatini, musica, benessere...

L'ARTE –NON– MENTE

Genius loci è un'espressione adottata in architettura per individuare una forma d'approccio fenomenologico allo studio dell'ambiente che consiste nell'interazione tra il luogo e la sua identità. Agli artisti partecipanti all'evento si chiede di prendere atto del depositarsi del tempo e del luogo sulla loro tela e nelle loro opere, dell'impregnarsi dell'essenza del genius loci dell'ex Manicomio, ma soprattutto di andare oltre, proprio attraverso la loro opera. Interrogarsi sulla trasformazione socialmente richiesta, del rinnovamento, della rigenerazione di un luogo, delle aspettative che proprio l'arte può avere in spazi naturalmente suggestivi, e pregni di genius loci. Il senso di questo processo è il leitmotiv di L'Arte non Mente di tutte le sei edizioni: sollecitare le persone e le istituzioni al recupero e alla restituzione alla città dell'ex Manicomio di Udine, al fine di creare un luogo rispettoso della memoria di ciò che è stato e propulsore di un motore di rinnovamento socio-culturale, con ricadute sulla più ampia cittadinanza internazionale. Questo vogliamo per il futuro dell'ex OPP di Udine – Parco di Sant'Osvaldo.

www.facebook.com/artenonmente
www.2001agsoc.it

Parco Culturale di San Giovanni
e Auditorium del Museo Revoltella TRIESTE:

33° CONFERENZA DELLA RETE EUROPEA DELLE IMPRESE SOCIALI

Social Firms Europe C.E.F.E.C. 18,19,20 giugno
INNOVAZIONE E IMPRESA SOCIALE,
TRA MERCATO E BISOGNI INDIVIDUALI

con il patrocinio di Regione FVG e Comune di Trieste, ESOF 2020
e l'adesione di tre Facoltà dell'Università degli Studi di Trieste.

Nel suo 30° anno di attività DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE organizza un evento che vuole essere l'occasione per ospitare a Trieste l'annuale Conferenza CEFEC, gruppo fondato nel 1987, che riunisce 47 imprese sociali di 22 paesi europei. Sarà un'opportunità di confronto sullo sviluppo dell'economia sociale europea, con un particolare focus sul potenziale di innovazione delle imprese sociali in contesti di trasformazione politica, economica e civile. Con particolare interesse sulle strategie di innovazione nei servizi socio-sanitari, anche per individuare nuove forme di conciliazione tra i bisogni della singola persona in un contesto di libero mercato. CEFEC crea ogni anno un momento di scambio e confronto tra "buone pratiche sociali" con l'intento di svilupparle e condividerle anche in altri contesti allargati. Tutto ciò tenendo conto dei processi di cambiamento che, alla luce di nuovi bisogni, necessitano di sempre nuove risposte e sinergie.
La 33° Conferenza di Social Firms Europe CEFEC: "Innovazione e Impresa Sociale, tra mercato e bisogni individuali", è organizzata in sessioni plenarie, tavole rotonde e workshops, visite studio ed eventi serali. Parte importante sarà dedicata all'attività di networking con i colleghi provenienti da tutta Europa e oltre.

INFO E ISCRIZIONI:
33cefecconference.2001agsoc.it

Le nostre priorità: tutela, protezione e sicurezza dell'assistito

Oltre 10 anni di assistenza in tutto il Friuli Venezia Giulia e migliaia di famiglie assistite da Trieste a Gorizia, da Lignano a Pontebba. L'assistenza alla persona deve essere prima di tutto una risposta concreta alle famiglie di tutela e protezione e non il solo disbrigo amministrativo.

L'assistenza a domicilio: un mondo particolare

L'Italia risulta essere l'unico paese al mondo dove si diventa datore di lavoro a 80 anni con tutte le responsabilità annesse e connesse. Gli stessi Consulenti del Lavoro e Avvocati Giuslavoristi fanno fatica a districarsi nel groviglio dei vari decreti, leggi, contratti e quant'altro, ma in compenso l'attuale sistema chiede alle famiglie di diventare esperti di Diritto del Lavoro quando in realtà necessitano solo di essere aiutati con un sistema leggero di vera tutela all'as-sistenza e alla vecchiaia. Contratti sottoscritti con un monte ore inferiore a quello legale (40 al posto di 54) per risparmiare su contributi; rivendicazioni per ore straordinarie, problematiche al momento della chiusura del contratto... queste sono solo poche delle problematiche che si ritrovano a gestire le famiglie che decidono di assumere in diretta. Inoltre la Cooperativa, sostituta d'imposta, rilascia automaticamente alle collaboratrici il CU a fine anno evitando così l'evasione fiscale di chi si dimentica di fare la dichiarazione dei redditi.

La Cooperativa VitalAssistenza non nasce come **intermediario**, ma come vera e propria protezione diretta per l'anziano. Assieme alla sottoscrizione del contratto, l'assistito ottiene da subito una garanzia di serenità.

I servizi che **VitalAssistenza** offre ai suoi clienti non sono meramente amministrativi (buste paghe, versamenti contributivi...), ma costituiscono la libertà da qualsiasi possibile problema legale che potrebbero insorgere in futuro. L'**assunzione diretta** del personale da parte della Cooperativa permette una protezione totale a 360° da parte dell'assistito.

Tutela, Protezione e Sicurezza sono le nostre priorità da oltre 10 anni.

Dal 2007 una vera e propria protezione diretta per l'anziano

Personale selezionato e qualificato

Offriamo Servizio badanti conviventi, assistenza diurna, notturna, ospedaliera, nelle RSA o case di cura.

Sede di Buja

VitalAssistenza Società Cooperativa Onlus Srl

Via Santo Stefano, 83

33030 – Buia (Udine)

Contatti

Tel. 0432 961772

Tel. 0432 969370

Tel. 0432 962398

E-mail: vitalassistenza@libero.it

Sito: www.vitalassistenza.it

Orari

Aperto dal lunedì al venerdì

dalle 8.30 alle 12.30

Reperibilità telefonica

dalle 8.30 alle 17.00

LEGACOOP E ATENEO GIULIANO premiano le idee migliori, che potranno diventare start up

Progetti d'impresa in forma cooperativa

Si terranno il prossimo 1° luglio a Trieste le premiazioni dei due migliori progetti nati dal percorso didattico formativo di 27 ore, dedicato agli studenti dell'Ateneo giuliano ma anche ai non iscritti, che si è concluso ad aprile coinvolgendo 21 persone. Il percorso ha portato all'elaborazione di idee imprenditoriali in forma cooperativa concretizzabili nell'immediato futuro. L'iniziativa è nata dalla collaborazione fra Legacoop Fvg e l'Università degli Studi di Trieste.

La nascita e lo sviluppo di nuova cooperazione, secondo Legacoop Fvg, passa anche attraverso la conoscenza. Conoscere la forma cooperativa significa infatti poter disporre di una opzione in più per costruire prospettive professionali e di lavoro. Come nel passato, la cooperazione mette a disposizione una forma di impresa in cui le idee, e non i capitali, la collaborazione in rete dei soci e non l'individualismo, la cultura della collaborazione e non il lavoro per settori distinti, sono i distinguo dalle altre forme di impresa.

Legacoop Fvg sosterrà l'eventuale e sviluppo di nuove start up con l'Università di Trieste.

Inserito all'interno di Contamination Lab, il percorso ha previsto una prima parte teorica di undici ore e una seconda parte pratica dedicata allo sviluppo di veri e propri progetti imprenditoriali, della durata di 16 ore.

Il progetto non intende esaurirsi con il percorso formativo: le migliori idee imprenditoriali nate nel corso delle lezioni e messe a punto da un gruppo composto da un minimo di tre persone, otterranno, infatti, un premio economico e potranno godere della possibilità di beneficiare di un supporto finanziario a fondo perduto per l'eventuale startup nata dal progetto.

DAL 2015 AL 2018 si è passati da 4.731 a 2.391 tonnellate di prodotto fresco

Molluschi: in Fvg produzione dimezzata, servono soluzioni

IL SETTORE punta a triovare il giusto compromesso tra tutela dell'ambiente e richiesta del mercato

Dal 2015 al 2018 la produzione generale di molluschi bivalvi in Friuli Venezia Giulia si è dimezzata, passando dalle 4.731 tonnellate del 2015 alle 2.391 del 2018 con una conseguente situazione di oggettiva difficoltà produttiva ed economico-finanziaria per le imprese di allevamento e di pesca.
L'allarme è stato lanciato dal convegno "Valutazione delle risorse, incidenza delle variazioni ambientali e sicurezza alimentare nelle produzioni di molluschi bivalvi", tenutosi a Pordenone durante 'Aquafarm', la mostra-convegno internazionale dedicata alla produzione sostenibile di cibo dall'acqua, nell'ambito del piano di azione del Flag (Fisheries local action group) del Gac FVG (Gruppo di azione costiere) del programma del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (Feamp) attraverso il Centro tecnico informativo (Cti), che ne è il soggetto attuatore
"Gli operatori segnalano che i bivalvi oggetto di interesse economico crescono più lentamente di altre specie che risultano 'infestanti' - ha indicato **Aurelio Zentilin** di Cti -. Inoltre sono presenti nuove specie e nuove tossine; le acque, anche quelle lagunari, sono trasparenti ma più povere di nutrienti e anche i fondi sedimentari si sono modificati". Fra i principali imputati il cambiamento climatico.
"Lavorare assieme per definire il giusto compromesso tra la tutela dell'ambiente e la richiesta di prodotto proveniente dal mercato. Modificare la legislazione vigente e fare sistema tra gli operatori per non intervenire in ordine sparso". Sono queste le richieste avanzate dagli assessori regionali alle Risorse agroalimentari, **Stefano Zannier**, e all'Ambiente, **Fabio Scoccimarro**, a quanti sono impiegati in questo settore.
"Il primo passo è definire la situazione attuale e le azioni da intraprendere per sostenere il settore in accordo con tutte le Regioni che hanno a cuore questo tema" - ha evidenziato Zannier.
Scoccimarro ha poi posto l'attenzione sull'inquinamento del mare, problema che può essere risolto anche con la collaborazione con i pescatori. "Ciò che serve ora - ha detto Scoccimarro - è un cambio di passo, attraverso una rivoluzione culturale a tutela dell'ambiente marino. In questa direzione vanno i progetti per il recupero delle plastiche o quello degli spazzini del mare".
Sulla necessità di un dialogo fra le parti e di una collaborazione a 360° si sono soffermati tutti i relatori, a partire da **Roberto Sesso**, responsabile dell'Ats, che ha chiesto di "implementare le sinergie per capire quali siano i fattori che hanno portato a questo drastico calo della produzione e pensare a iniziative mirate e condivise".
Durante il convegno **Alessandro Acquaviva** dell'Arpa Fvg ha illustrato le condizioni chimico-fisiche nel Golfo di Trieste, mentre **Paola Del Negro**, dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale, ha relazionato sui dati biologici raccolti dalla stazione presente al largo di Miramare fin dal 1970. **Licia Ravarotto** dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie si è soffermata sull'aspetto della comunicazione mentre **Manlio Palei**, del Servizio sanità pubblica veterinaria della Regione ha illustrato il protocollo di intesa sulla sicurezza alimentare. Nel corso del dibattito è intervenuto anche **Massimo Canali**, della Direzione centrale ambiente ed energia della Regione Fvg, che ribadito la necessità di valutare tutte le variabili che possono incidere sulla produzione dei molluschi bivalvi.

I relatori del convegno 'Aquafarm'

> L'anno scorso è stato caratterizzato da scenari di mercato contrastanti

CONSORZIO AGRARIO. Il bilancio 2018 si è chiuso con un valore della produzione di 127 milioni di euro. In crescita la vendita di trattori

Gli agricoltori hanno continuato a investire

Chiude con un utile di 618mila euro il bilancio 2018 del Consorzio agrario Fvg, la più grande azienda dell'agricoltura friulana con i suoi 228 dipendenti e un valore della produzione che l'anno passato ha superato i 127 milioni di euro. La parte di attività caratteristica, legata a mangimi, cereali e agrofarmaci, ha sostanzialmente tenuto, mentre è cresciuta in modo sostenuto quella relativa alla vendita di trattori e ricambi, al contrario delle filiere che hanno messo in archivio un anno meno brillante.

"L'esercizio 2018 - ha dichiarato il presidente **Dario Ermacora** - è stato condizionato da scenari contrastanti e da situazioni di mercato non sempre positive per gli operatori agricoli: da un lato le soddisfazioni per la viticoltura, specie di pianura, dall'altro la difficoltà delle coltivazioni a pieno campo e soprattutto nel comparto zootecnico. Di questo trend l'attività consortile non ha potuto non risentire operando con tutte le tipologie di imprese e in una pluralità di settori. L'attenzione scrupolosa a tutte le voci di costo e una minuziosa ricerca di politiche di razionalizzazione ha reso comunque possibile il conseguimento di un positivo risultato di gestione. C'è da ricordare, tuttavia, che l'utile non è il primo obiettivo da raggiungere in una realtà consortile cooperativa, anche se è indubbiamente un elemento che rappresenta i risultati economici conseguiti e da solidità. Il Consorzio agrario si propone di essere al fianco delle imprese agricole con informazione ed aggiornamento tecnico, attraverso strumenti di credito agrario, fornendo servizi più tempestivi ed efficienti. Nel 2018 è partito anche un nuovo servizio di vendita delle attrezzature enologiche".

"Il Consorzio agrario - ha detto Ermacora - vuol continuare ad essere un riferimento per tutto il mondo agricolo. Lo ha fatto proponendo agli operatori soluzioni tecniche e agronomiche in grado di garantire adeguata o almeno sufficiente redditività; avviando progetti di filiera con l'obiettivo di valorizzare le produzioni agricole e il trasferimento di una maggiore marginalità agli agricoltori; e ancora promuovendo sinergie strutturate".

I risultati poco incoraggianti ottenuti in regione sotto questo profilo hanno spinto il Consorzio a guardare oltre il Fvg e stringere un'alleanza all'interno del sistema consortile con il Consorzio agrario di Treviso-Belluno che ha portato alla nascita della società Ftb, di cui l'azienda di Basiliano detiene il 57 per cento. "Scopo dell'operazione - ha concluso Ermacora - è fornire ai soci servizi direzionali, di staff e commerciali 'comuni' nell'ottica di ottenere consistenti economie di scala e mettere insieme le migliori professionalità delle due aziende".

Dario Ermacora

Nel 2018 il Consorzio ha effettuato diversi investimenti. In particolare, alla cantina di San Giorgio della Richinvelda è stato potenziato l'impianto di lavorazione e stoccaggio, mentre al caseificio di Venzone e al mangimificio di Basiliano sono state rinnovate dal punto di vista tecnologico le attrezzature.

Quanto ai settori di attività, la maggior crescita nel 2018 ha riguardato fertilizzanti e trattori. Segno più per entrambi i settori a fine anno, rispettivamente del 2% e addirittura del 22% nel caso delle attrezzature e dei ricambi. Il segnale è incoraggiante: gli agricoltori continuano a investire, anche per adattare il parco macchine nel segno della maggior sicurezza degli operatori.

Spettacoli gratuiti fino ad esaurimento posti nell'ambito di #storytellersww1 LR 11/2013.

serate

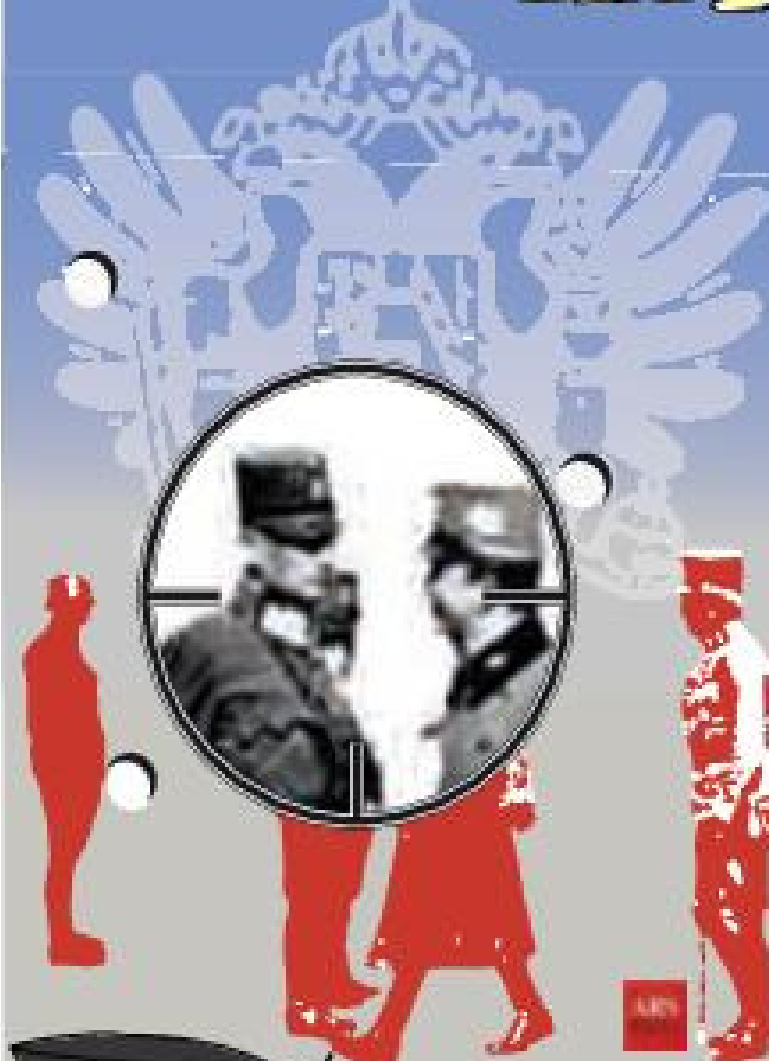
GIOVEDÌ 4. 11. 18. 25 LUGLIO

inizio ore 21,30

Servizio navetta previa prenotazione dai comuni di Monfalcone, Grado, Ronchi dei Legionari, Staranzano, Sagrado, San Michele del Carso.

Degustazioni dei prodotti del territorio.
Possibilità di escursioni con esperti Grande Guerra prima dello spettacolo.

4 luglio:
Associazione Internazionale dell'operetta Friuli Venezia Giulia spettacolo teatrale musicale
"I due ribaltoni: Trieste 1918, Fiume 1919"

11 luglio:
Roberto Todero
Giornalismo e ricostruzione post bellica:
Dalla Grande Guerra ad oggi

18 luglio:
Associazione Kairos e Corale Caminese
Lucio Fabi presenta il volume ***"Chi ha sparato all'Imperatore"***
Letture, musiche e canti ispirati dal sentimento di aberrazione che suscita la guerra

25 luglio:
"Scufute rosse va alla guerra"
Cappuccetto Rosso va alla guerra
(spettacolo in italiano)
Idea e testo **Norina Benedetti**
Regia **Carolina De La Calle Casanova.**

Latteria Sociale Castions di Strada
dal 1902 punto di riferimento
del prodotto tipico locale.
Produce formaggi latteria
tradizionali e speciali, Montasio DOP,
formaggi molli, mozzarella,
ricotta, burro e yogurt.
Passa a trovarci allo
spaccio aziendale a Castions di Strada

Via Roma 55
tel. 0432 769606

Apertura spaccio
dal lunedì al sabato
8.30 - 12.30
mercoledì e sabato
16.30 - 18.30

Cultura

Una decina di appuntamenti fino a febbraio 2020, l'evento centrale al Castello di Susans l'8 novembre

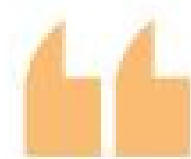
Il futuro è verde: lo dice anche l'arte

'MARAVEE' anticipa la 18ª edizione del festival con una mostra a Gemona che trasforma Palazzo Elti in un paesaggio 'total green' che riassume il tema del progetto

Andrea Ioime

A fianco, una bicicletta 'vegetale' di Chris Gilmour e un episodio della 'Vita dei campi' di Luigina Tusini. A destra, la 'Selva' di Antonio Bardino e nell'altra pagina un 'Anotherview'

Nuova edizione con diverse sorprese per *Maravee*, il festival d'arte contemporanea e spettacolo ideato e diretto da **Sabrina Zannier**, che anticipa di sei mesi il via ufficiale. Con quattro appuntamenti e altrettanti eventi satellite, dal workshop al convegno, fino al 2020, *Maravee Object* - questo il titolo dell'edizione numero 18 — si addentrerà nelle pieghe del rapporto tra oggetti e corpo umano, aprendo il dialogo fra idea e sensi, fra la mente che progetta la funzione d'uso e il corpo che instaura un rapporto sensoriale con l'oggetto.

Il festival conferma il format votato alla pluralità di linguaggi trattati con impegno culturale critico. Nel 500° anniversario della morte di Leonardo da Vinci, l'oggetto diventa protagonista di sculture, dipinti, video, fotografie, installazioni, ambientazioni scenografiche, spettacoli di danza, teatrali e musicali. Soprattutto, ritorna centrale il concetto dell'uomo come mediatore fra l'artificiosa natura e un nuovo mondo fatto di prodotti umani, dove l'uomo è forza attiva che riplasma le forze operanti nel mondo.

Il concetto dell'uomo come mediatore tra natura e un mondo nuovo al centro della rassegna, nel nome di Leonardo

RIFLESSIONE 'EMOZIONALE'

Domenica 26 l'inaugurazione del primo evento a Gemona, dove fino al 7 luglio *Verde respiro* trasforma Palazzo Elti in un visionario paesaggio *total green* che anticipa il *concept* festivaliero, impegnato a ribadire che una delle maggiori sfide per i futuri sviluppi delle azioni umane risiede nella direzione di un rinnovato rapporto con l'ambiente. Teso fra natura e antropizzazione, *Maravee Object* mette in scena una riflessione emozionale dentro il paesaggio naturale, tra oggetti e corpi che promuovono l'attraversamento meditativo e 'sportivo' del verde.

Aprono e chiudono il percorso espositivo le 'finestre' tra arte e design di *Anotherview*, concepite da **Marco Tabasso**, **Tatiana Uzlova** e **Robert Andriessen**, capaci di stravolgere l'architettura degli spazi museali e domestici, mettendo in scena trabocchetti concettuali con visioni spiazzanti. In esposizione anche le opere di **Piero Gilardi**, che in cinquant'anni di attività si è distinto nel panorama internazionale con progetti dal sapore leonardesco, dalle *Macchine per il futuro* ai *Tappeti-natura*, in cui è la natura a divenire oggetto di osservazione e ri-costruzione.

IL CONCORSO Fiber art, collezione in mostra a Udine

Il prestigioso *Premio Valcellina*, concorso internazionale di arte tessile contemporanea che in questa 11ª edizione punta sul tema *We(H)ave*, gioco di parole tra *to weave* (tessere) e *we have* (abbiamo), è una sfida per i giovani artisti a farsi interpreti del presente, dialogando con la memoria storica, per cercare visioni innovative e progettare una trasformazione culturale e sociale. Uno dei primi eventi per promuovere il bando di questa edizione è la mostra che racconta parte della memoria storica del Premio, al Museo Etnografico del Friuli di Udine, a Palazzo Giacomelli. Da sabato 25 maggio fino al 1 settembre, in esposizione 14 opere da Taiwan, Polonia, Ungheria, Giappone, Slovacchia e Italia che fanno parte della *Valcellina Collection*, raccolte nelle passate edizioni del concorso da **Le Arti Tessili**, associazione nata nel 1987, con sede a Maniago. Tra le più importanti manifestazioni italiane dedicate alla *fiber art* - particolare forma di arte contemporanea nata negli Anni '60, che si esprime mediante le diverse tecniche dell'intreccio, impiego di fili e fibre di vari materiali, ecc. -, il *Premio Valcellina* ha acquisito un posto di assoluto rilievo nel panorama artistico internazionale, oltre ad essere un veicolo di promozione per l'intero territorio.

Carlo Ginzburg ospite venerdì 24 della Civica accademia 'Nico Pepe' di Udine, nei locali già sede storica dell'Inquisizione, con la conferenza 'Da I benandanti a Storia notturna'

Ancora verde coi dipinti di **Antonio Bardino**, sardo ma udinese d'adozione, che s'immerge nella natura cogliendone il suo aspetto transitorio e laterale.

INSTALLAZIONI, TEATRO, DANZA

Nell'allestimento scenografico firmato da **Belinda De Vito**, che enfatizza l'atmosfera della rigogliosa natura perenne creata da Gilardi e Bardino, le opere di **Chris Gilmour** - inglese vissuto a Udine e ora a Manchester - suggeriscono un percorso sportivo che dalla bicicletta alla moto mette in scena l'attraversamento del paesaggio nel recupero dell'originario incontro fra uomo e natura. A fare da contraltare, la dimensione lillipuziana del ciclo di opere *La vita dei campi* di **Luigina Tusini**, al confine tra arte visiva e performativa, che propone piccole zolle di camposanto vissute come scene di vita quotidiana.

In stretta relazione, lo spettacolo teatrale *Blanc Object* del **Teatro Incerto** (il 28 giugno al Castello di Colloredo) e lo spettacolo attoriale-coreutico inaugurale, che vedrà l'attore **Fabiano Fantini** e le performer **Erica Modotti** e **Maria Anna Deidda** dell'**Associazione danza e balletto** in una anticipazione delle tre sezioni dell'intero Festival, che detteranno il passo della mostra/spettacolo al Castello di Susans dall'8 novembre: il Moto, il Suono, I gesti quotidiani.

L'ARTISTA

La campagna metafisica

La Biblioteca del Comune di Aiello ospita la personale di **Evaristo Cian**, noto artista di Ruda che presenta alcune opere caratterizzanti i diversi temi della sua ricerca, dalle rielaborazioni metafisiche della campagna friulana alla fusione di paesaggi e colori culminanti nella contemplazione della Laguna di Grado, alla riflessione interiore che segue la difesa e la tutela dell'ambiente e l'impegno personale per la pace e la fraternità.

Evaristo Cian

LA MOSTRA

I nonni del cinema e della fotografia

Una mostra per scoprire la potenza e la magia dell'immagine, nell'evoluzione che a poco a poco l'ha trasformata in visione dinamica e quindi in proiezione cinematografica. *Il giorno e la notte. Dal vedutismo al cinema muto* titola il percorso espositivo che da sabato 25 e fino al 13 ottobre sarà di scena nella Galleria Sagittaria di Pordenone. Un progetto a cura di **Carlo Montanaro** e **Giancarlo Pauletto** che attinge dal caleidoscopico **Archivio Carlo Montanaro** e propone acqueforti, cromoliti, megaletoscopi (apparecchi che consentivano il passaggio giorno-notte), albumine, imbibizioni e viraggi, ma anche oggetti come la camera ottica, il 'mondo novo (o niovo)'..., che accompagneranno il pubblico attraverso il percorso della prima forma di spettacolarizzazione delle immagini, in una 'filiera' che arriva sino alle soglie della magia del cinema muto.

Apparecchi e tecniche del passato esposti a Pordenone

A 13 anni da un'altra mostra fra immagine e cinema firmata da Montanaro, *Prima dei Lumière. Oggetti documenti immagini avanti e attorno al cinema. Dalla collezione Carlo Montanaro di Venezia*, un'altra esposizione che invita a riflettere sulla potenza della comunicazione non solo cinematografica. E soprattutto, con i suoi materiali, invita a riflettere sulla deviazione spettacolare e pubblicitaria che la comunicazione stessa poteva assumere, con conseguenze non necessariamente positive. Tra i pezzi esposti, una grande *Veduta del Prato della Valle* di **Canaletto**, testimonianza del *vedutismo* veneziano, fotografie ottocentesche in bianco e nero colorate posteriormente, immagini in 3D e oggetti ottici di rarissima reperibilità.

Cultura

'Fiori sopra l'inferno' è stato l'esordio letterario di maggior successo del 2018, venduto in 25 Paesi

Ilaria Tuti: il ritorno della regina

LA GIALLISTA FRIULANA anticipa il suo nuovo romanzo: un cold case ambientato in Val Resia

Valentina Viviani

La sua protagonista, Teresa Battaglia, non ha la sicumera di Sherlock Holmes né la simpatia macchiettistica del commissario Montalbano, ma con il suo acume, le sua tenacia e perfino con le sue debolezze ha conquistato tantissimi lettori italiani e quelli di altri 25 Paesi nel mondo. Per questo il ritorno in libreria di **Ilaria Tuti** è uno degli eventi più attesi della stagione.
La scrittrice di Gemona presenta in anteprima domenica 26 il suo nuovo romanzo carico di suspence – 'Ninfa dormiente' (Longanesi) –, che fa seguito all'apprezzatissimo 'Fiori sopra l'inferno' dello scorso anno.

Il suo è stato l'esordio letterario più letto del 2018. Come ha gestito questa improvvisa popolarità?
"Per me è stata una grande avventura che mi ha sorpreso. Per esempio il primo giorno in cui 'Fiori' è stato in libreria sono stata travolta da telefonate e messaggi: non me l'aspettavo proprio! Adesso c'è perfino l'ipotesi di farne una fiction".

Qual è il segreto del successo di Teresa Battaglia?
"E' una donna comune: normale e straordinaria al tempo stesso. Non è la 'guerriera' che spara a tutto ciò che si muove né la bambolona sexy, né il genio infallibile. Ha molte qualità, ma altrettanti punti deboli. Non è giovane, non è seducente, non sta nemmeno troppo bene in salute. Ma alla fine emerge la sua profonda umanità, complessa, articolata, come quella di tante persone che si identificano in lei e che la amano per la sua normalità".

Ilaria Tuti

Veniamo a "Ninfa dormiente". Che cosa ci può anticipare?
"Si tratta di un *cold case*, un delitto accaduto nel passato e rimasto irrisolto. Questo romanzo, come il precedente, è ambientato in Friuli, ma stavolta la localizzazione è precisa: la Val Resia. Ho scelto questo angolo della nostra regione perché ha una storia secolare, che ben si presta a conservare misteri. Unico legame col passato, e forse col delitto, è un artista, un pittore, che ha ritratto la 'ninfa' del titolo ma che poi ha deciso di trascorrere in silenzio tutta la sua vita. Una bella sfida per Teresa Battaglia".

> ***Teresa Battaglia, il commissario protagonista di entrambi i romanzi, è una donna come tante: normale e straordinaria al tempo stesso, con qualità e debolezze in cui identificarsi***

Ilaria Tuti legge solo gialli? Quali sono i suoi autori preferiti?
"Non leggo assolutamente solo gialli, anzi, proprio per scatenare la fantasia ho bisogno di altri scenari. Amo la saggistica, ad esempio, e proprio da un testo sull'intelligenza delle piante mi è venuto lo spunto per 'Ninfa dormiente'. Tra gli autori di thriller invece, amo **Thomas Harris** che mi ha aperto un mondo con il suo 'Il silenzio degli innocenti'; **Stephen King**, che adoro, e, in Italia, **Donato Carrisi** e **Michela Murgia**, che non è giallista in senso stretto, ma ha una scrittura potente".

L'OMAGGIO

Titita Pittana, il valore del ricordo

Rappresenta un ventaglio l'immagine che **Giorgio Celiberti** ha realizzato per la copertina del libro 'La memoria non è un peccato' (Chiandetti), la raccolta di testi di **Titita Pittana** che sarà presentato mercoledì 29 alle 17.30 a Palazzo Torriani a Udine. Il riferimento della copertina è chiaro: si collega all'attività dell'associazione culturale 'Il ventaglio delle muse', fondata e portata avanti per più di 25 anni. All'interno del volume trovano spazio storia e ricordi personali oltre a un testo che racconta la Udine degli Anni '60 dedicato ai nipoti. "Il progetto e il titolo sono di mia madre– spiega la figlia, **Roberta Colle** -. Adesso, a un anno esatto dalla sua scomparsa, l'intento è renderle omaggio attraverso questo volume, curato da Paolo Medeossi e Mario Turello".

Nella società 'gassosa' contemporanea spesso gli incontri sono effimeri e non lasciano traccia

CHIARA-MENTE

Lucio G. Costantini

DIALOGO

LA PREMESSA È APRIRSI AGLI ALTRI SENZA VOLERLI CAMBIARE

Quando aprire le finestre diventa una sfida

Sia quelle vere, sia quelle metaforiche sono in grado di regalarci scorci davvero appaganti

Nel corso dei viaggi che ho avuto il piacere di portare a termine in diverse parti del mondo, le finestre delle camere degli alberghi dalle quali mi è stato possibile affacciarmi sono state le più diverse, appaganti o no. Ne ricordo con vivo piacere tre. La prima, sicuramente la più bella, a Budapest, dava direttamente sul Danubio. Il nostro albergo era situato in posizione molto felice proprio di fronte al Parlamento. Quando entrammo in camera era già sera. Aperte le spesse tende notturne ci si presentò uno spettacolo indimenticabile: l'edificio del Parlamento, sulla riva opposta, usciva con le sue guglie dal buio come un'immensa, delicatissima filigrana dorata che si riverberava nelle acque del fiume.

Il Parlamento di Budapest

In un'altra occasione, giunti a Zermatt, un luogo assolutamente quieto per l'assoluta mancanza di autoveicoli a scoppio, tutto un trillo di uccelli, ci venne affidata una camera decisamente particolare, dato che stando distesi sul letto la finestra inquadrava la vetta del Cervino, in quel momento pennellata dal rosa cangiante del tramonto. Poco tempo fa, infine, nella quiete totale del paesaggio patagonico, potemmo affacciarci alla finestra della camera del nostro albergo sulle rive del Lago Argentino. Era il tramonto e il paesaggio dolce di fronte infondeva una sensazione di quiete profonda. Mia moglie e io restammo così, immobili, appagati, in attesa che il giorno cedesse per gradi alla sera tra delicatissimi toni azzurri e rosa. Ci sono state, ovviamente, delle vedute poco appaganti, di quelle che ti fanno chiudere subito le tende per non guardare. Quell'albergo a New York la cui finestra, assai piccola, guardava in un cavedio squallido e grigio...

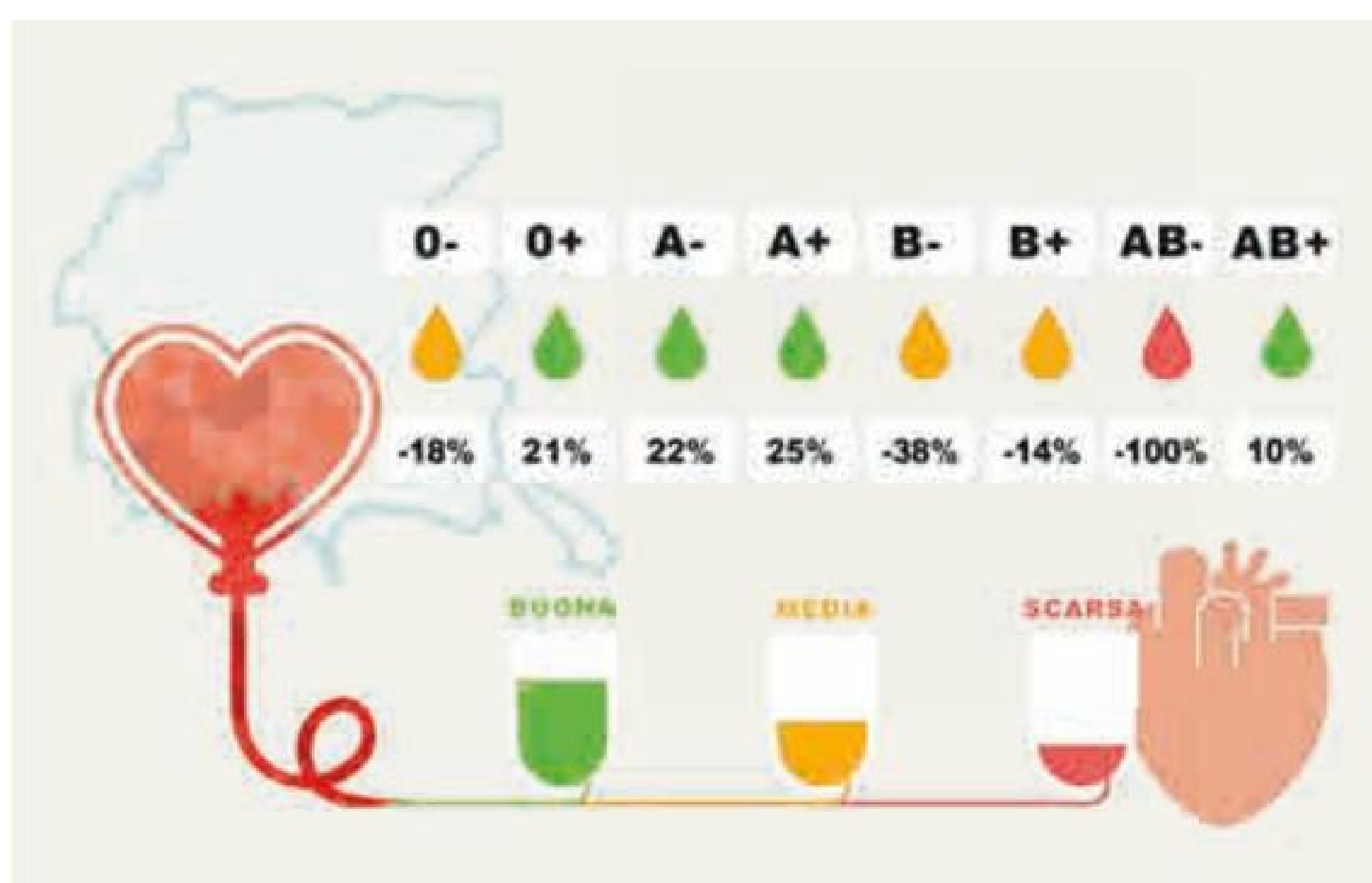
La finestra è un vuoto che si apre attraverso un pieno. Reca luce e aria e se in buona posizione ti invita ad affacciarti. Possiamo facilmente accostarla alle finestre meno tangibili, ma non per questo meno reali, che si aprono nel nostro animo consentendoci di entrare in contatto con il mondo esterno, con gli altri. Anche in questo caso il panorama che ci possono offrire può essere il più diverso. Il fatto che a volte sia appagante dipende in larga parte da noi, dalla voglia cioè che abbiamo di entrare in relazione facendo del rapporto con i nostri interlocutori qualcosa di reciprocamente gradevole, manifestandoci per quel che siamo. Cosa non sempre facile, soprattutto in una società che più che liquida, direi gassosa, fatta di incontri effimeri, superficiali, che non lasciano traccia, caratterizzata da troppi Io che, spezzettati, fanno perdere di vista l'insieme, il noi. Aprire delle finestre, aprirsi agli altri accogliendoli per ciò che sono, senza il desiderio che siano come noi vorremmo che fossero, è una bella sfida. Accettarla può contribuire a renderci migliori.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE

don Rizieri De Tina

Vie pal dì, viôt di no fâti freâ la zornade. Viôt di visâti in timp di cemût che tu sês dentri, massime se tu âs il magon: di gnervôs, di preocupazion, di rabie o di pôre... Fermiti! Domanditi ce che al è che ti met in agjitazion. Cîr di identificâ ce che al è che ti fâs stâ mâl, cîr la cause, cjalile in muse e no sta a permetii di fâti di parone, parcè che jê e passarà e tu tu restarâs. Cîr di ridusile pensant a ce impuartance che tu i darâs ca di cinc agns!

SCORTE SANGUE

Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Reportage

La zona saltò alla ribalta mondiale grazie a un articolo apparso nel 2014 sul New York Times

VALLE DEL VIPACCO

Rossano Cattivello

La svolta storica è stata nel 2014, quando un articolo pubblicato sul celebre quotidiano americano The New York Times la lanciò all'attenzione della ribalta mondiale. La Valle del Vipacco da quel momento non è stata più la stessa: ha saputo, infatti, valorizzare la propria tipicità, il patrimonio vinicolo, ambientale e storico, creare occasioni di ospitalità per i visitatori che arrivino dall'altro capo del mondo oppure da dietro l'angolo… come i friulani. E infatti questa vallata slovena è a un passo, inizia a Gorizia e termina dopo una trentina di chilometri sul monte Nanos. Nel suo ventre accoglie vigneti, boschi, corsi d'acqua e borghi storici. Come il villaggio medievale di Vipavski Križ, che dalla sua altura domina tutta la vallata; passeggiare per i suoi vicoli è un

Tra le varietà autoctone riscoperte dai piccoli produttori c'è il bianco Zelen

Vigneti e castelli: la storia in bottiglia

tuffo nel passato, fino ad arrivare all'antico monastero che conserva libri di grande pregio. Oppure il palazzo barocco dei conti Lantieri nel paese di Vipava, che 'nasconde' le affascinanti sorgenti del fiume Vipacco.
È il vino, però, il vero re della valle. Sono diversi i vigneti autoctoni salvati dall'estinzione. Tra essi il Zelen, un vino bianco riscoperto nel 2003 e che oggi viene valorizzato da una cinquantina di piccoli produttori. Come la famiglia Burja, che ha voluto tornare alle tecniche dei nonni. Oppure la famiglia Marc, alla quarta generazioni di vignaioli, che sa giocare anche con le bollicine e i rosè. Ma anche l'azienda agricola Barkola, vero esempio di fattoria a ciclo completo: una ventina di maiali allevati in stato semibrado, da cui ricava prosciutti crudi stagionati 20 mesi, 13 ettari di vite, orto, cereali come l'orzo e tante galline.

Ritorna la Fiera Regionale dei Vini di Buttrio

Dal 6 al 9 giugno

La Fiera Regionale dei Vini di Buttrio (UD) è la più antica manifestazione enoica italiana, giunta alla 87ª edizione.
Si terrà dal 6 al 9 giugno 2019 nella splendida cornice di Villa di Toppo-Florio e del suo parco.
Cogliete l'opportunità di riscoprire le antiche tradizioni del territorio e riassaporare i migliori prodotti enoici del Friuli Venezia Giulia e di tutta la penisola italiana.
Il ricco programma della manifestazione prevede inoltre concerti, degustazioni guidate, show cooking a cura di Despar che propone laboratori e degustazioni guidate "Sapori del Nostro Territorio" un viaggio alla scoperta dei sapori tipici del Friuli Venezia Giulia.
Inoltre spettacoli del circo contemporaneo con Circo All'InCirca, attività sportive, visite guidate gratuite al Parco di Villa di Toppo-Florio, al Museo della Civiltà del Vino e al Lapidarium.
Per i più piccoli giochi gonfiabili, trucca bimbi e i laboratori a loro dedicati.
La kermesse enologica darà spazio anche a chi si avvicina per la prima volta al mondo del buon bere con le degustazioni di vini guidate da esperti sommelier.
E per non perdere nemmeno uno dei grandi vini proposti potrete acquistare il braccialetto giorna-

liero (valido solamente ai banchi mescita presenti al primo piano della Villa) con il quale accedere liberamente all'Enoteca FVG e Enoteca Italia e assaggiare i vini presenti.
Troveranno spazio i vini dei Produttori di Buttrio: Buiatti Livio e Claudio, Castello di Buttrio, Colutta Gianpaolo, Marina Danieli, Conte d'Attimis Maniago, Vini Petrucco, Pontoni Flavio, Vini Tami, Vigne Fornasari, Buri in Mont, Croatto Piero, Vini Lavaroni, Ermacora e Sioni.
La Fiera Regionale dei Vini di Buttrio è l'occasione per assaggiare grandi vini, ma anche per gustare cibi dagli aromi avvolgenti nelle aree dedicate all'esterno della villa e nel parco.
Buttrio per quattro giorni si trasforma nella capitale dei vini autoctoni friulani e d'Italia soddisfando turisti, curiosi ed esperti del settore.

Info: www.buri.it

'Metisi in zûc' e je dome une espression che purtrop e sune ben, ma che di fat e sta a significâ une vore pôc, ancje se forsit une idee le da

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

La decision 'politiche' di Melie

La gnove e je rivade cualchi mês indaûr: il so om, no inmò content di jessi a Rome inte sede centrâl dal partît tant che rapresentant de nestre regjon, al vûl candidâsi pes elezions europeanis. Dut câs, stant che là jù lu tratin tant che un cualsisei fruiepenis, si vûl notâ inte liste dal partît di simpri aversari. Nancje discuti che chest ultin al pretindi e si spieti la sô "massime colaborazion" par sostignîlu.

La sô femine Melie, dut câs, daspò vê sopuartât par masse agns e intal timp istès tirade indenant la famee, cressûts i fruts, gjestît al miôr la sô piçule ativitât di consulence fiscâl, e à i tabars plens. No si insumie, nancje pal âs di cope, di tornâ a scomençâ che solfe za provade cuant che al è stât elet sindic la prime, la seconde, la tierce, la cuarte volte e cuant che i siei concitadins, tal ultin, lu àn sbolognât. Il so om al è cussì: mai molâ, lui sentât dentri intal cjararmât e je in bande a palâ pantan. Se propit al à voie, tant che lui i dîs, di metisi in zûc une altre volte pal ben de comunitât, alore che lu fasi!

Il so om al è cussì: mai molâ, lui sentât dentri intal cjararmât e je in bande a palâ pantan

No le à cjapade par nuie ben: i à dite che si sint tradît, scurtissât aes spalis, che mai al varès crodût di vê une lipare in cjase e vie discorint. Passade la burascje, gracie a Diu, al è bielzà tornât a Rome. Lui al conte che al è là par planificâ la sô campagne eletorâl e l'avignî de Italie in Europe ma, a mo di svindic, al à zontât ancje "... e de nestre famee".

Nancje une setemane daspò, so fradi, un altri bon, al è vignût a cjatâle, insiemi cuntun siôr di Rome. Chest siôr i à domandât se jê e je dacuardi a sostignî il fradi, intal coleç n. 2, par une sente intal Parlament European pal partît che il so om al sta bandonant. Al à ancje zontât che a san une vore ben ce persone che jê e je e la stime che e gjolt intal paîs e no dome, ancje gracie al so lavôr e ae famee di origjin, considerade une des plui vecjis e di bon non. Duncje, la sô poie in cheste situazion e deventarès une vore impuartante. So fradi al à zontât che par lui e je finalmentri rivade la ore di metisi in zûc. Melie lu cjale e i somee di viodi il so om, nome plui zovin. Ce manie àno cun chê tirulisse dal "metisi in zûc"? E je dome une espression che purtrop e sune ben, ma che di fat e sta a significâ une vore pôc, ancje se forsit une idee le da: in struc il so om, so fradi e chei come lôr a son bravons a zuiâ di svintulâ bandierinis; pecjât che a cambiin il lôr colôr masse dispès. Cuant e je ore di poiâ jù la bandierine e cjapâ sù la pale, la mochin tant che i fruts che a àn fat une gruesse.

Îr sere, intal auditorium, al è stât prontât un dibatiment jenfri i doi candidâts plui innomenâts: il fradi e l'om di Melie. In prime file a drete, l'om, sperant che la femine ae fin e decidès di fâsi viodi, i veve risiervât une sente cuntun biliet e cussì parie al veve fat il fradi metût a çampe.

La nestre, za di timp e veve cjapade la sô decision: no varès sostignût ni un ni chel altri. Il no decidi al è, dut câs, une sielte, che parimentri ae posizion plui fuarte, e darà consecuencis e risultâts te nestre vite.

Il no decidi al è, dut câs, une sielte, che parimentri ae posizion plui fuarte, e darà consecuencis e risultâts te nestre vite

Dôs robis a son siguris: che sere Melie nissun le à cucade e a son stadis almancul mil pocadis di comedon e riduçadis, jenfri ducj chei che a son stâts alì.

Tal numar dal 7 di jugn: "IN BARBE AE RISERVATECE"

Cu la colaborazion de ARLeF Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Comune di Palazzolo dello Stella

31 Maggio, 1 e 2 Giugno

a Palazzolo dello Stella

Natura, storia, sapori, tradizioni, musica, percorsi in bicicletta, questa sarà l'estate del battello Santa Maria. Dal martedì al venerdì ogni giorno un'esperienza unica. Il martedì da Lignano a Marano con visita al mercato, al museo della laguna e la degustazione del vino delle valli da pesca, il mercoledì si va a Precenicco con la Strada del Vino e dei Sapori del Friuli Venezia Giulia l'appuntamento con la storia del giovedì ad Aquileia.
Venerdì boat&bike da Lignano e da Grado.
Dall' 8 al 18 agosto laguna jazz, serate con musica live e cena di pesce.

Info su tragitti e costi
www.battellosantamaria.it | info@battellosantamaria.it
Tel. Nico: +39 339 6330288 Gruppo BATTELLO SANTA MARIA

Spettacoli

Dal 1980 a oggi, sono ormai più di venti i concerti realizzati in regione dalla più grande rockstar italiana

SIAMO SOLO NOI, I FAN DI UN

LIGNANO SABBIADORO per la terza volta in quattro anni accoglie la 'data zero' (e il souncheck) del nuovo tour del Komandante: le attese e le anticipazioni di chi ormai considera Vasco "uno di famiglia"

Andrea Ioime

In regione ha già suonato 20 volte, dal 1980 in poi, e negli ultimi quattro anni ha scelto Lignano Sabbiadoro tre volte come 'data zero' del tour. Per una settimana residente nel *buen retiro* scelto a suo tempo anche da Hemingway, sotto un cielo spesso autunnale, **Vasco Rossi** ha preparato così il suo *Vasco Non Stop Live 2019* per la seconda volta di fila allo stadio 'Teghil', dove farà le prove generali di una tournée con sei date a San Siro (!), due a Cagliari e... stop.

Sui social, Vasco Rossi ha parlato di "scaletta perfetta" piena di chicche

Tutto merito di **FVG Music Live** e del direttore **Luca Tosolini**, che lo ha seguito per anni in giro per l'Italia e ha deciso di inserirlo tra gli eventi estivi di punta di Lignano Sabbiadoro, dove quest'anno ci sarà **Jovanotti** in spiaggia e altre date già quasi *sold out* come **Ultimo**. E per il 2020, già annunciati **Tiziano Ferro**, **Cremonini** e un big internazionale.

A proposito di serate esclusive e - si fa per dire - 'per pochi': aperto solo al pubblico selezionato (quello del *Blasco Fanclub*: si parla comunque di 10 mila persone!), il soundcheck di domenica 26 sarà seguito lunedì 27 dalla vera e propria 'data di prova' – neanche a dirlo: *sold out* - per quello che punta a essere l'ennesimo tour dei record, dopo i 450 mila spettatori del 2018 e gli 'appena' 220 mila (ma in una sola data, Modena Park) del 2017. Come accade da un po' di anni, le informazioni ai fan – oltre a quelle relative alla band, che comprende i soliti **Burns, 'Golinelli, Laug, Nemola**, ma anche novità - sono arrivate dallo stesso *Komandante* via social.

La certezza è il ritorno al passato e il recupero di quello spirito un po' punk degli esordi per una scaletta fatta per metà di chicche. Definitiva da Vasco 'la scaletta perfetta', comprenderà brani non eseguiti dagli anni '80 (come *Ti taglio la gola*) o comunque da tempo (*Portatemi Dio*), oltre alle certe *Gli spari sopra, Siamo solo noi, Mi si escludeva, Qui si fa la storia* e l'ultimo singolo *La verità. Questo*, almeno, a seguire le ricostruzioni dei fan propoensi a *spoilerare*.

Tutti gli altri, veterani da centinaia di concerti visti e stakanovisti di tour interi, sono in attesa: qualcuno anche fisicamente fuori dal 'Teghil' dal giorno d'inizio delle prove, lunedì 20, come la friulana **Giulia Petrello**, presidente del **Vasco Fan Club ZPF (Zocca Portogruaro Friuli)**, nato per iniziativa di **Sandro Furlan** (ora presidente onorario) e con una decina di sezioni tra Veneto e Friuli. "Sono stata dall'inizio con le amiche a seguire dall'esterno le prove in attesa del concerto e come sempre è un'emozione unica, perché ogni giorno incontri gente nuova che ti fa sentire parte di una grande famiglia. Lui stesso, ormai, è uno

In alto l'unico uomo in Italia, o quasi, che oggi riesce a 'unire' invece che dividere. A destra Giulia Petrello, presidente del club friulano di appassionati (a sinistra lo striscione di 'benvenuto')

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	RAMMSTEIN: Rammstein
2	VINICIO CAPOSSELA: Ballate per uomini e bestie
3	LIGABUE: Start
4	NEK: Il mio gioco preferito (Parte prima)
5	BRUCE SPRINGSTEEN: On Broadway

LA NOVITÀ

LEWIS CAPALDI:
'Divinely uninspired'

Album di debutto per il giovane cantautore scozzese che, sulla scia dei vari Ed Sheeran, Tom Walker, ecc., unisce voce potente e testi malinconici , ballate dal sapore folk, ma colorate di gospel e dal potenziale pop.

Presentato a Cannes 'Le giornate della luce', a Spilimbergo dal'8 al 16 giugno: incontri con fotografi di scena, registi e attori e un concorso con film giudicati da una giuria di esperti

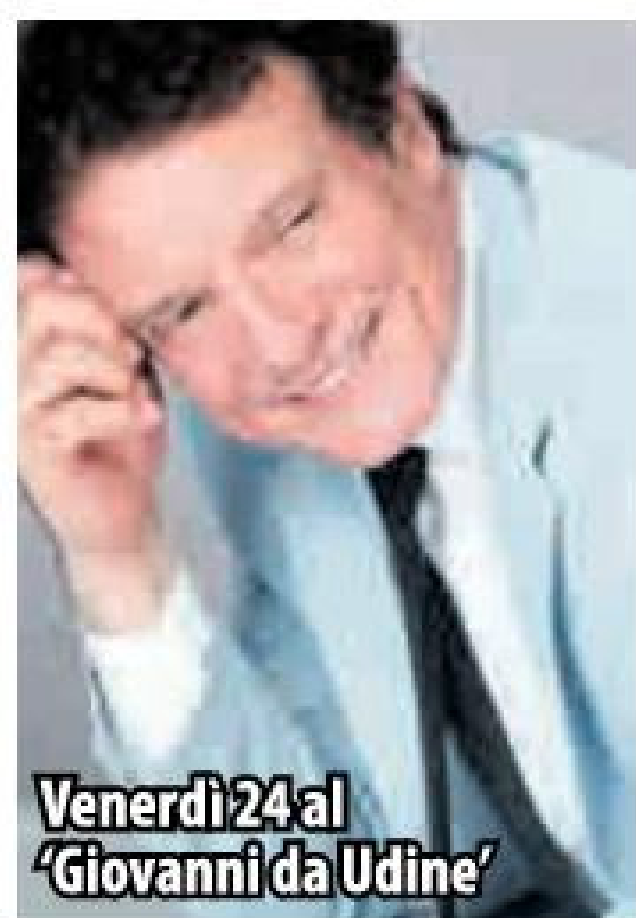
UOMO SEMPLICE

Domenica 26 solo per il club, lunedì 27 sold out

di casa, 'l'uomo più semplice che c'è', come dice lui, che ama stare in mezzo a tutta la gente, giovani e non. Stavolta c'è scappato anche l'incontro con l'autografo, quindi l'emozione è maggiore".

Vasco come elemento di unione in un momento storico in cui, in Italia, tutti sono contro tutti, è davvero una lettura che ci permette di capire il perché di un successo unico forse al mondo, che dura da decenni, ininterrottamente, e attraversa mode e generazioni. "Vasco – conclude Giulia - è l'amico che canta quello che non abbiamo il coraggio di dire all'amico più fidato, un uomo che unisce le persone e le fa sentir bene, sempre col sorriso, gran disponibilità e senza fermarsi mai. Poi c'è il concerto e da quello che si sente alle prove, giorno dopo giorno, sarà diverso dagli ultimi e spettacolare. In una parola: unico".

IL RITORNO

Massimo Ranieri 'doppio' in veste di attore e cantante

Venerdì 24 al 'Giovanni da Udine'

Dopo un tour trionfale in America, continua il viaggio di *Sogno e son desto… 400 volte*, il celeberrimo spettacolo di **Massimo Ranieri**, riproposto in una versione nuova e aggiornata. Una magnifica avventura, sospesa tra il gioco entusiasmante della fantasia e le emozioni più vere della vita, che il pubblico potrà vivere venerdì 24 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (organizza **Zenit**). A 66 anni e dopo aver venduto oltre 14 milioni di dischi nel mondo, la carriera di Ranieri non conosce sosta.

Lo spettacolo ideato e scritto con **Gualtiero Peirce** si rinnova e si conferma: immutata la formula vincente, con Ranieri interprete dei suoi grandi successi musicali, ma sempre attore e narratore, in questa nuova versione non mancheranno le sorprese, senza perdere di vista il gusto della tradizione umoristica napoletana e dei colpi di teatro. Stavolta, soprattutto, Ranieri sarà se stesso ancora di più, al 100%, e offrirà tutto il meglio del suo repertorio più amato e prestigioso con la sua consueta classe, impegnato nel duplice ruolo di attore e cantante, anche di brani non suoi, da Fabrizio De Andrè a Violeta Parra, da Francesco De Gregori a Luigi Tenco, da Lucio Battisti a Pino Daniele, da Charles Aznavour a Domenico Modugno.

IL FESTIVAL

'Terminal', lo spazio urbano reinterpretato

Spettacoli in piazza Venerio a Udine per tre giorni da venerdì 24

Tre giorni di musica, teatro e danza con le 'invasioni' di *Terminal - Festival dell'arte in strada'*, che da venerdì 24 a domenica 26 reinterpreta lo spazio urbano di Udine in piazza Venerio (in caso di maltempo, nell'ex-chiesa di San Francesco). Nata da un'idea di **Zeroidee** e **Circo all'inCirca**, due realtà artistiche che credono nell'arte capace di valorizzare gli spazi pubblici e le relazioni con chi li abita, la rassegna coinvolge molte realtà artistiche locali. E ospita artisti anche internazionali, che interagiranno con la città e i suoi abitanti, facendo sperimentare l'incanto e lo stupore del circo contemporaneo, delle arti visive e performative, anche con strade inedite, come le performance itineranti di *Audiobus*.

Il Dj Bruno Belissimo

'InBox'

Ricco il programma, che parte venerdì sera con lo spettacolo *Entres-cordes* di **Deborah Colucci** e **Alexis Rouvre**, originali 'suonatori di corde', e il Dj set dei **Fare Soldi**. Sabato 25 si parte di mattina con uno spettacolo per bambini (*Il peso e la piuma* di **Spazio Bizzarro**, si prosegue tra talk (*La piazza come palinsesto*) e spettacoli internazionali (*Saut*, del francese **Collectif BigBinôme**, *John Launi* della compagnia **Charge Maximale de Rupture**), ma soprattutto con *InBox* dei **Soralino**, interpretazione circense del mito di Sisifo premiata al festival mondiale *Cirque de demain* lo scorso febbraio. La serata si conclude col concerto di **Bruno Belissimo**, Dj-produttore -polistrumentista italo-canadese che rielabora a suo modo l'italo-disco. Domenica 26, in chiusura, altri *talk*, le repliche di alcuni spettacoli e il Dj set di **Sleeping Tree** dei Mellow Mood.

L'amore per la canzone, nella sua forma più semplice e classica, è alla base del duo jazz Federico Missio-Francesco De Luisa, atteso venerdì 24 al Caffè Caucigh di Udine

SCELTI PER VOI

L'ultimo 'Circolo' prima della pausa estiva

Il **Circolo Acustico** torna nella sua sede, La Girada di Udine, prima della pausa estiva, venerdì 24, per la serata numero 105. Con la consueta formula 'chitarra e voce' si esibiranno i cantautori **Angelica Lubian** (vincitrice di numerosi premi con il suo pop di classe e anche voce solista dei Peekaboom, fenomeno 'virale' sulla rete), l'italo-americana **Emma Gustafson** (fra nuovo folk e poesia), **AB** (il goriziano Alberto Blasizza, con un passato nel rock underground) e **Louis Armato** (organizzatore del Circolo Acustico e cantautore pop punk melodico).

Emma Gustafson

Un Mosaico per sola fisarmonica

Il Museo del Territorio di San Daniele farà da cornice domenica 26 al prossimo concerto del festival *BieleStele*, giunto alla quinta edizione. Protagonista il fisarmonicista **Gianni Fassetta**, collaboratore di nomi internazionali come Nicola Piovani, con musiche di Brahms, Daquin, Fugazza, Piazzolla, Fassetta, De Filiberto, Paganini, Confrey e Monti nel virtuosistico e variopinto programma dal titolo *Mosaico*. Come di consueto, l'introduzione musicale sarà a cura di un'allieva meritevole del Conservatorio Tomadini: la chitarrista **Nina Havelkova**.

Gianni Fassetta

Simone Piva, sabato 25 'live' all'Astro Club di Fontanafredda

SIMONE PIVA E I VIOLA VELLUTO al quinto album, dal titolo chilometrico ed evocativo: il racconto di un posto "così vicino all'America e così distante da Dio" tra country, rock e aspirazioni pop

UN WEST CHIAMATO FRIULI

Andrea Ioime

A un anno esatto dall'ultimo album, **Simone Piva & i Viola Velluto** tornano con il quinto disco di inediti dal titolo chilometrico *Fabbriche, polvere e un campanile nel mezzo*. Un grande cuore rock e la voglia di raccontare il Friuli come nuovo West, terra di frontiera piena di poesia, un posto "vicino troppo all'America e così distante da Dio", sono sempre al centro della produzione di Simone, che oltre alla sua super-band (**Federico Mansutti, Luca Zuliani, Alan Liberale** e **Francesco Imbriaco**), si è fatto aiutare da **Tony Longheu, Michele Pirona** e **Davide Raciti**.

Accantonate solo in parte le atmosfere *Tex-Mex* delle ultime produzioni, il 'gringo' friulano racconta la polvere di una terra all'estremo Nordest, il sudore della gente, il vino e il ghigno come ripari dagli ecomostri, la voce di chi "oggi è uomo senza essere mai sceso dall'altalena della musica, cioè della vita". Dopo un'intro spaghetti western, *La battaglia* e *Da dove vengo* portano dalle parti del punk moderno dei Tre allegri ragazzi morti, ma è *Cani sciolti*, col suo incedere da *outlaw country rock*, a dettare il tema e il tono all'intero lavoro.

Citato più volte scrittori come **Matteo Strukul** e **Matteo Bellotto** (che in *Storie di Vino e di Friuli Venezia Giulia* consiglia molti brani di SP&iVV come 'accompagnamento' a eccellenze enoiche), Simone non ha perso la voglia di raccontare un'epoca in cui "troppe chitarre elettriche hanno staccato la spina". Tre le presentazioni già fissate – sabato 25 all'Astro Club di Fontanafredda, il 14 giugno a Cividale e il 22 all'Arcore Music Fest – per un lavoro che merita la definizione 'della maturità', tra ballad folk (*Imprevisti*), country punk (*Oggi si uccide*), una dedica speciale (*Sergio Leone*), aspirazioni pop e frasi tranchant come "ogni volta che mi baci muore un nazista".

L'EVENTO

Quartetto jazz con 'cocchiolatore'

Un evento musicale unico nel suo genere, domenica 26 a Gorizia nel Parco Coronini dell'omonimo Palazzo, per la rassegna *Ouverture*, dedicato al canto degli uccelli, con un trio jazz e la presenza di un cocchiolatore (imitatore del canto degli uccelli) pluricampione europeo, **Camillo Prosdocimo**, che interagirà con i musicisti come un vero e cantante. Le musiche sono state scritte dal sassofonista e clarinettista **Daniele D'Agaro** e si basano sulle trascrizioni dei canti di vari volatili. Il concerto degli **Ultramarine** (**Denis Biason** chitarra, **Luigi Vitale** marimba e percussioni, **Alan 'Gunga' Purves** percussioni) è un omaggio alla natura per sensibilizzare il pubblico alla sostenibilità e alla cura dell'ambiente.

Daniele D'Agaro

Martedì 28 al Teatro di Monfalcone, 'Talent show' per dare ai giovani musicisti la possibilità di realizzare i propri sogni e partecipare a festival come Sanremo Rock

IL CASO

A Udine il jazz in piazza, a Pordenone dentro il teatro

Glauco Venier, direttore artistico del Nuovo 'More than jazz'

Il Duo Iorio-Stafano, tra gli ospiti al 'Verdi'

Andrea Ioime

Due modi diversi di intendere la musica jazz, con una novità e una conferma. La nuova rassegna è in programma a Udine – orfana del suo festival storico - dal 24 al 28 giugno: *More than jazz*, un progetto che porterà in città colori, emozioni e suggestioni di tutte le sfaccettature della musica improvvisata. Il direttore artistico **Glauco Venier**, pianista e compositore friulano di fama internazionale, vuole trasformare Udine in una grande cassa armonica, con i musicisti - una trentina da ogni parte d'Italia e da Austria, Slovenia e Croazia - pronti a coinvolgere il pubblico in diversi angoli, nel segno dell'amicizia, con tanto di concerti in strada e *marching band* inaugurale nel nome di Louis Amstrong. L'obiettivo ambizioso è far diventare Udine quello che negli anni '50-'70 fu Darmstadt, un punto d'incontro per la musica contemporanea.

Dopo il successo della passata edizione, ritorna invece al Teatro Verdi di Pordenone *Jazz Club*: tre concerti con l'atmosfera dei locali di un tempo, in altrettanti mercoledì sera, dal 29 maggio al 12 giugno. La prima delle tre serate internazionali vedrà il greco **Dimitris Saroglou** nel recital per piano solo *Jazz class*, pieno di influssi classici. A seguire, jazz e world music dal Mediterraneo con **Gianni Iorio** (bandoneon) e **Pasquale Stafano** (pianoforte), per chiudere con la fantasia del capolavoro di Gershwin *Porgy & Bess* nella versione rivisitata da un trio europeo: **Nicolas Dautricourt** (Francia), **Pascal Schumacher** (Lussenburgo) e **Knut-Erik Sundquist** (Norvegia).

LA LIRICA

L'attualità della Madama Butterfly

FOTO DI F. PARENZAN

La grande lirica chiude con un capolavoro assoluto la programmazione della stagione del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Dopo il grande successo del *Nabucco*, è la *Madama Butterfly* a dare appuntamento al pubblico venerdì 31 nel nuovo allestimento della **Fondazione Teatro Lirico Verdi** di Trieste. Sul podio il maestro concertatore e direttore **Nikša Bareza**, fra i solisti **Liana Aleksanyan, Riccardo Rados, Stefano Meo** e **Laura Verrecchia Suzuki**, con la regia di **Alberto Triola**, guidato dal tentativo "di collocare il centro emotivo di tutta la storia dentro la testa, anzi il cuore di una ragazzina di quindici anni, e provare a vedere il mondo, l'amore e la maternità con i suoi occhi". La *tragedia giapponese* di Giacomo Puccini è più vivida e attuale che mai per le sue arie e romanze e per la profondità psicologica con cui è tratteggiato l'infelice personaggio della protagonista, una combinazione struggente di pathos e poesia.

A MANIAGO

Musica e parole in due date esclusive

Noa, a Vocalia

Secondo e ultimo week-end al Verdi di Maniago per il festival *Vocalia*, con il filo conduttore '*La musica e la parola*'. Venerdì 24, **Mauro Pagani** riproporrà *Crêuza de mä*, composto a quattro mani con Fabrizio De Andrè nel 1984, uno dei capolavori della musica italiana, rieditato nel 2014 e diventato un concerto, un omaggio genuino alla voce e alle parole del cantautore italiano più significativo del secolo. Sabato 25 il gran finale in esclusiva con **Noa**, stella del firmamento mondiale della musica. Sul palco con una band che comprende lo storico partner **Gil Dor** per il progetto *Letters to Bach*, prodotto dal leggendario **Quincy Jones,** presenta 12 brani di Johan Sebastian Bach arricchiti con nuovi arrangiamenti e parole in inglese ed ebraico.

A TRIESTE

Di nuovo live dopo sei anni di sold-out teatrali

Simone Cristicchi

Dopo 6 anni di successi teatrali, con oltre 300 mila spettatori e *sold out* ripetuti, **Simone Cristicchi** torna in concerto sui palchi di tutta Italia, in concomitanza con la pubblicazione dell'album *Abbi cura di me*, prima raccolta dei suoi brani più noti e amati. Giovedì 30 una tappa del tour sarà al Rossetti di Trieste, dove Cristicchi ha già raccolto indimenticabili successi teatrali con *Magazzino 18*. In concerto, l'istrionico e imprevedibile artista ripercorre le tappe salienti del suo percorso, alternando monologhi e canzoni in uno spettacolo che viaggia sulle ali del *divertissement* e della poesia, affiancato dai cinque musicisti storici della sua band.

Cinemambulante prosegue tra lezioni e film a San Giorgio (venerdì 24, con il sound designer Massimiliano Borghese) e a Cividale sabato 25 e domenica 26

IL PROGETTO

Giulietta e Romeo con finale diverso

Spettacolo di teatro sociale all'interno del progetto *Universi Paralleli - dall'altra parte del palco*, sabato 25 al Teatro S. Giorgio di Udine. La compagnia **Ndescenze** presenta *A tutte le Giuliette e ai i loro Romei*, ispirato alla nota storia di differenze tra due famiglie, mai accettate dai genitori, le cui conseguenze sono ricadute sui figli. Con la regia di **Arianna Romano**, è una versione innovativa della storia che prova ad immaginare come sarebbero andate le cose senza i noti 'ostacoli'.

IL CORPO, CAMPO DI BATTAGLIA

SULLA NUDA PELLE, rassegna estiva del Molino Rosenkranz, affronta il tema della Grande guerra dalla parte delle donne come vittime, con dieci repliche in diverse location

Gli attori-autori della compagnia, impegnata in nove tappe regionali più una a Villach, fino al 16 giugno

Andrea Ioime

Un solo spettacolo, ma con dieci repliche in altrettante location per la terza edizione del festival *Sulla nuda* pelle, organizzato da **Molino Rosenkranz**, che ha già percorso e scandagliato geografie naturali e umane sulle Alpi Carniche, per raccontare il coraggio delle portatrici, e poi a Tolmino, Caporetto e nella Valle dell'Isonzo per ricordare la follia consumata nei forti e nelle trincee. Quest'anno il progetto, legato da un filo rosso… spinato, la Prima guerra mondiale – intesa come fatto storico e intreccio di vicende umane -, arriva anche in contesti urbani per analizzare il tema

'Invasioni' analizza un argomento 'per adulti' partendo sabato 25 da Ruda

scottante dei 'figli del nemico'.

Sulla morfologia dei sentimenti umani è incentrato anche il nuovo spettacolo *Invasioni*, per un pubblico adulto per la natura e profondità dei temi trattati, in cui la condizione femminile è lente di ingrandimento per far risaltare il concentrato di violenza di quel conflitto e di tutte le guerre. **Roberto Pagura**, fondatore e direttore artistico di Molino Rosenkranz, autore e attore dello spettacolo insieme a **Marta Riservato** e **Sara Beinat** (in scena col percussionista **Stefano Andreutti**), dà voce ad una storia a più voci che racconta come il corpo della donna sia stato usato come campo di battaglia nelle guerre del '900. Nelle dieci tappe/repliche, il pubblico sarà accompagnato da guide e storici partendo sabato 25 da Ruda, nell'antica amideria Chiozza, per arrivare fino a Villach il 16 giugno passando per lo spettacolo all'alba a Ragogna, quello nel rifugio antiaereo di Piazza Primo Maggio e altre location a tema.

LA RASSEGNA

La danza che abbatte tutti i pregiudizi

'Bellanda Suite', a Cormons

Quarta edizione al Teatro di Cormons per la due giorni di hip-hop, breakdance e danza contemporanea *Bellanda Suite IV*, per avvicinare i giovani talenti a tutte le sfaccettature della danza, abbattendo i pregiudizi che limitano la sperimentazione promuovendo il confronto. Il pomeriggio di sabato 25 sarà dedicato ai giovani con workshop e un'audizione. La serata si comporrà di 5 performance tra i generi, con un paio di 'prime' e le due creazioni selezionate attraverso un bando. Domenica 26 il contest d'improvvisazione *Experimental 1 Vs 1*, momento di scambio e confronto per giovani e professionisti.

L'ESCLUSIVA

Il palco trasformato in stiva di una baleniera

Sarà come essere in mare, avvolti dai suoni dell'oceano, seduti nella stiva della baleniera Pequod, alla ricerca di se stessi e DI Moby Dick. Va in scena da venerdì 24 a domenica 26 alla Torre del Lloyd di Trieste lo spettacolo di **Roberto Abbiati** *Una tazza di mare in tempesta*, liberamente tratto dal celebre romanzo di Herman Melville, interpretato dallo stesso Abbiati con **Johannes Schlosser**, musiche originali di **Fabio Besana** e il pubblico seduto all'interno di una speciale installazione in una sorta di viaggio emozionale.

'Una tazza di mare in tempesta'

DAL 24 AL 30 MAGGIO

OLIO E DINTORNI A VILLA MASERI DI OLEIS

Ritorna anche quest'anno ad Oleis, dal 24 al 26 maggio, Olio e Dintorni, la manifestazione organizzata dall'associazione Arc Oleis e Dintorni nata per promuovere la produzione e la qualità dell'olio extravergine di oliva di eccellenza in Friuli Venezia Giulia.
L'inaugurazione ufficiale è prevista il 24, alle 19.15, a Villa Maseri di Oleis insieme all'apertura della mostra Olivarelli.
Durante le tre giornate due i convegni organizzati, il primo dall'Ersa che affronterà il tema della '**Cimice asiatica in FVG - le produzioni olivicole potrebbero scomparire'**, con gli interventi dei tecnici Ersa FVG **Marco Stocco**, **Gianluca Gori** e **Ennio Scarbolo** e il convegno '**Qualità e caratteristiche sensoriali delle olive da tavola in relazione alla tecnologia di produzione'** tenuto dal relatore **Vasilij Valenčič** dell'Istituto per l'olivicoltura del Centro di ricerche scientifiche di Capodistria, in cui si parlerà della produzione mondiale di olive da tavola e la sua costante crescita, della provenienza delle olive, le caratteristiche e i requisiti necessari del frutto e i vari sistemi di produzione.
Tra le degustazioni, il **Test sensoriale internazionale di oli provenienti da Croazia, Slovenia e Friuli Venezia Giulia**, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agro Alimentari, Ambientali ed Animali dell'Università degli Studi di Udine, a numero chiuso e su prenotazione (scrivere a: ennio.scarbolo@ersa.fvg.it, o lanfranco.conte@uniud.it).
Tutti i giorni, si potranno anche acquistare gli oli a chilometro 0 dai produttori stessi, mentre i chioschi saranno aperti con la cucina pronta a distribuire piatti genuini e freschissimi, dalle crespelle alla ricotta ed erbe di campo o le guancette con polenta, frico, carpaccio di Angus e filetto di trota con misticanza e fragole, parte di un ricco e gustoso menù. Anche le sommelier saranno sempre disponibili a proporre squisiti abbinamenti tra l'olio, i vini dei Colli Orientali del Friuli e i prodotti tradizionali della terra.

Info e prenotazione ai corsi: **annamariachiappo@gmail**

TORNA LA MAGIA DEGLI AUDIO BUS A UDINE

Un viaggio accompagnato da una voce narrante, una performance artistica in spazi inconsueti. A Udine torna (nell'ambito 'Terminal – Festival dell'arte in strada', dal 24 al 26) la magia di Audiobus che quest'anno si fa in tre: alla corsa C, con un nuovo 'look', si aggiungeranno la 4 e la 2.
Audiobus **linea C** partirà da piazza Venerio, sabato 25, alle 14.45, 15.45 e 16.45; domenica 26 maggio, alle 10.30 e alle 11.30. Audiobus **linea 4** (non è consigliato per i bambini) partirà da piazza Venerio sabato 25 alle 15 e alle 16.15; domenica 26 alle 14.30, 15.45 e alle 17. La corsa durerà circa 60 minuti. Audiobus **linea 2** partirà da piazza Venerio sabato 25 alle 15.50 e alle 16.50; domenica 26 alle 10.40, 15.40, 16.40. La corsa durerà circa 60 minuti.

PRIMO PIANO

Una pasta per il parco

Venerdì 24, alle 17.30, nel chiostro del Collegio Uccellis di Udine, ci sarà la raccolta fondi 'Una pasta per il parco' a favore delle aree del Parco delle Dolomiti Friulane colpite dall'alluvione. Con il patrocinio di Fondazione Friuli, Comune Andreis e Parco delle Dolomiti Friulane.
Venerdì 24, 17.30

Parkfest 2019

Sabato 25, alle 20.30, sala consiliare di Venzone. All'interno di Parkfest 2019, 'Nelle terre custodite dall'acqua, ambienti e suggestioni lungo il fiume Tagliamento'. Evento di multivisione con accompagnamento musicale a cura di Marco Virgilio e Ivo Pecile. Al violino Daniele Masarotti, al pianoforte Bruno Cossetti.
Sabato 25, 20.30

Alta intensità

Domenica 26, alle 18.30, a Bella Italia Efa Village di Lignano Sabbiadoro, presentazione del libro Formula Hit con Gian Mario Migliaccio, Ph.D. Il primo libro in Italia sull'Allenamento Intervallato ad alta intensità. Evoluzione dei metodi di allenamento basati su evidenze scientifiche.
Domenica 26, 18.30

Ninfa dormiente

Domenica 26, alle 18, Palazzo Elti di Gemona del Friuli, anteprima nazionale del nuovo romanzo della scrittrice gemonese Ilaria Tuti. autori 'Ninfa dormiente'. L'autrice presenterà il libro anche martedì 28, alle 18, alla libreria Friuli di Udine.
Domenica 26 e martedì 28, 18

Conferenza storica

Martedì 28, alle 18, a Villa De Claricini Dornpacher, a Bottenicco di Moimacco, conferenza a tema storico organizzate da Aviani&Aviani Editori. 'Oscuri eroi frenano la rotta di Caporetto - I diari parrocchiali raccontano il Friuli invaso'.
Martedì 28, 18

La veglia di Ljuba

Giovedì 23, Hospitale di San Tomaso di Majano, alle 20.30, presentazione del libro "La veglia di Ljuba" di Angelo Floramo. Per informazioni: e-mail: biblioteca@comune.majano.ud.it. Catalogo on-line: www.leggereinfriuli.it
Giovedì 23, 20.30

Appuntamenti

MOSTRE DAL 24 AL 30 MAGGIO

La storia dell'elefante che arrivò fino a Udine

Il Museo friulano di storia naturale invita ad ammirare l'esemplare di elefante africano arrivato in Friuli passando attraverso Kenia, Libia e Mediterraneo.

Udine, Galleria Tina Modotti fino al 30/6 (venerdì 15.30-19, sabato e domenica 10.30- 13 e 15.30-19)

Terracotte nel Friuli romano

Nei 2200 anni dalla fondazione di Aquileia, la mostra "Dalle mani del ceramista" racconta il mondo romano attraverso i reperti in terracotta.

Udine, Castello fino al 31/5 (da martedì a domenica 10-18, chiuso il lunedì)

Maestri

In un percorso suggestivo di 45 dipinti provenienti da tutta Europa riscopriamo cosa significa l'amore e la responsabilità per la trasmissione del sapere tra generazioni.

Tolmezzo, Casa delle esposizioni di Illegio fino al 6/10 (da martedì a sabato 10-19; domenica 9-20)

Inafferrabile

Nel centinaio di immagini in mostra ci sono ritratti inediti che pongono chi guarda di fronte allo sguardo " inafferrabile"di Pier Paolo Pasolini, colto negli spazi familiari e in momenti di intima condivisione tra amici .

Casarsa, Centro Pasolini a fino al 1/9 (da lunedì a venerdì 15-19, sabato e festivi 10.30-12.30 e 15-19)

Co.So! Artisti per il sociale

L'esposizione nasce da laboratori guidati da artisti e creativi, che si sono tenuti fra febbraio e maggio presso le cooperative sociali del Consorzio Il Mosaico attive nell'ambito del benessere e della salute mentale.

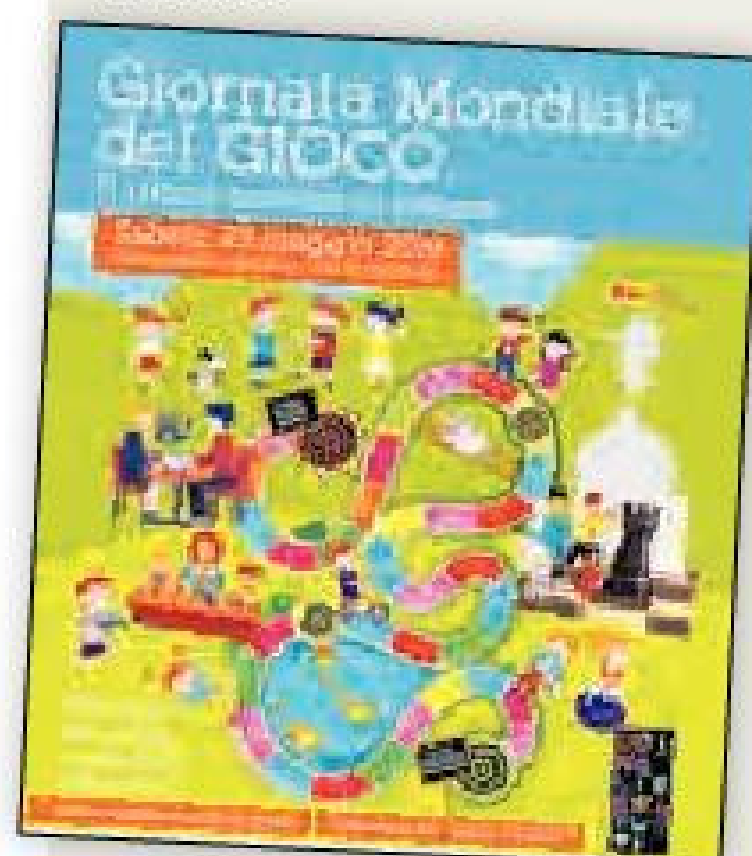
Gorizia, Parco Basaglia dal 27/5 fino al 3/6

Profano come sacro

Portopiccolo - Baia di Sistiana, dedica un importante evento ad Andy Warhol, figura predominate del movimento della Pop Art, uno dei più influenti artisti del XX secolo.

Sistiana, Portopiccolo fino al 22/9 (feriali 17-20, sabato e domenica, pre-festivi e festivi 10-13 e 16-20; martedì chiuso)

DAL 24 AL 30 MAGGIO

GIORNATA MONDIALE DEL GIOCO
Udine

A Udine, il Gioco scende in piazza. In occasione della giornata mondiale, sabato 25, con anteprima venerdì 24 e chiusura domenica 26, tutti i luoghi più caratteristici di Udine saranno presi d'assalto dai bambini di ogni età che potranno sperimentare percorsi storici e multimediali, un 'giro' sull'amatissimo Ludobus, ma anche un viaggio con Cesarino in partenza per Cividale. E ancora Tutti in sella nel piazzale del Castello, percorsi sensoriali per i più piccoli e lezioni di riciclo. Impossibile elencare tutte le attività previste durante questo fine settimana, che non sarà rovinato dalla pioggia, perché le attività saranno svolte ugualmente. Prima di cominciare l'avventura, però, i giocatori dovranno ritirare nei Gmg point la Gmg card, che, se sarà completata con almeno 10 timbri, darà la possibilità di ritirare un simpatico 'premio' in Ludoteca. Il programma completo si può consultare sul sito del Comune: **www.comune.udine.gov.it**

Venerdì 24, dalle 16

PIAZZA IN FIORE
San Vito al Tagliamento

Dal 24 maggio al 2 giugno con ulteriori eventi collaterali fino al 15 giugno torna 'Piazza in fiore' a San Vito al Tagliamento. Piazza del Popolo si trasformerà in un giardino animato.

Da venerdì 24, 9.30

CORSA BENEFICA
Udine

Domenica 26 maggio, al Parco del Cormor, prima edizione della corsa benefica non competitiva all'insegna del dono. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione "I FormidAbili", per diritto dei disabili allo sport.

Domenica 26, 8.30

FIERA DELLA CREATIVITÀ
Trieste

Dal 24 al 26 maggio il campus Ictp apre le porte per il Trieste Mini Maker Faire, la fiera della creatività tecnologica e dei maker.

Da venerdì 24, 10.30

PIZZA FESTIVAL
Trieste

Il Pizza Festival arriva a Trieste. Da venerdì 24 fino a domenica 26 il festivale avrà luogo a Piazzale Agostino Straulino e Nicolò Rode, a Trieste.

Da venerdì 24, 10

Domenica 2 GIUGNO 2019

14^ edizione dalle ore 10.00

Magnalonga

Dalle ore 16.00 intrattenimento musicale con "DJ PATATTI"

Quattro passi fra i colori dei vigneti e i sapori delle cantine...

Una piacevole passeggiata enogastronomica, non competitiva, tra i vigneti e le colline di Savorgnano del Torre-Povoletto (UD) per riscoprirne il territorio, i vini ed i prodotti tipici. Il percorso, di circa 7 km, è diviso in varie tappe e ad ogni tappa viene servita una portata della Magnalonga accompagnata da un ottimo vino locale.
Per info: Savorgnano Magnalonga - magnalongasavorgnanodeltorre@gmail.com
www.prolocosavorgnanodeltorre.com

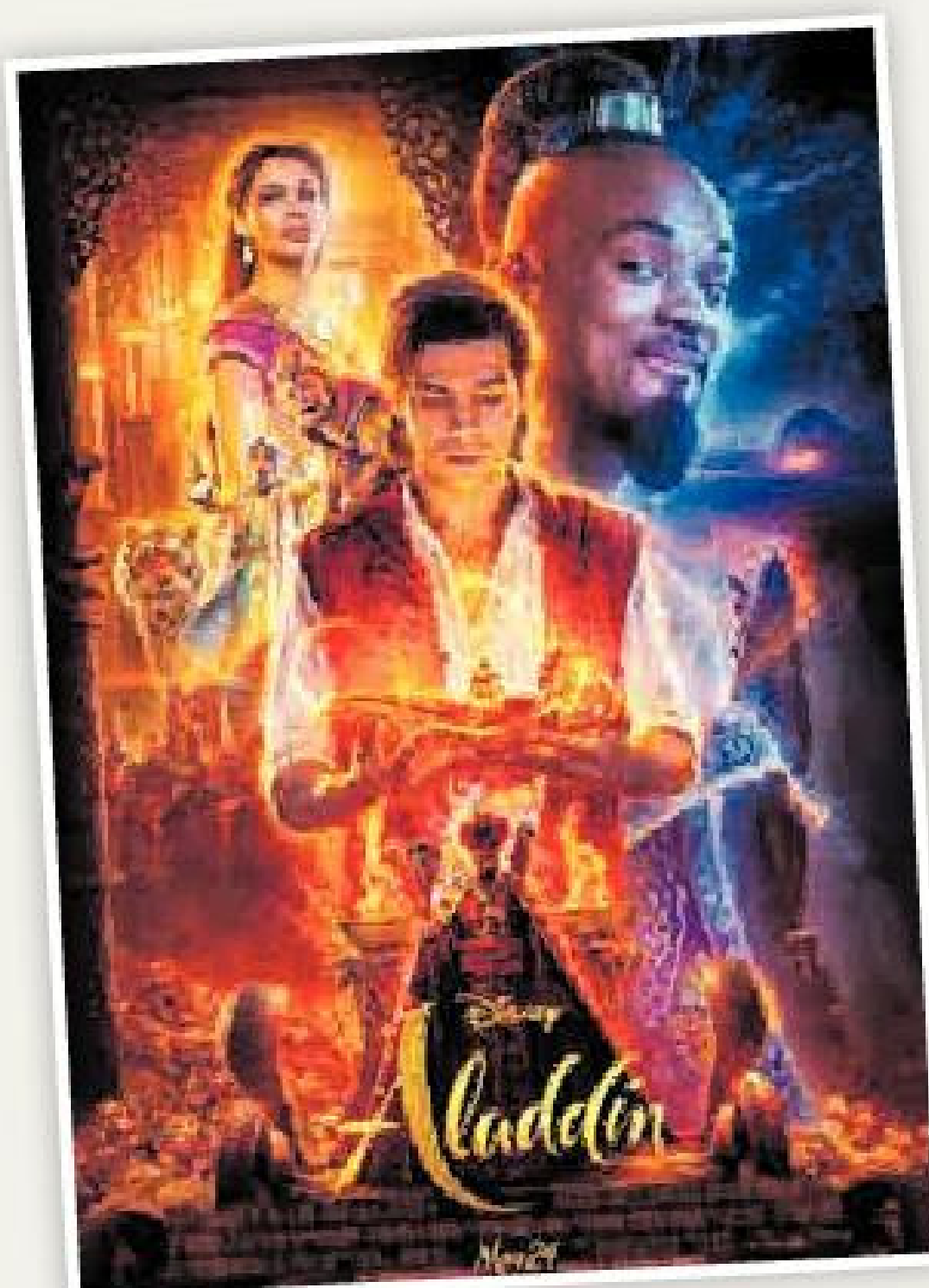
DURANTE LA MANIFESTAZIONE FUNZIONERANNO FORNITISSIMI CHIOSCHI CON SPECIALITÀ ENOGASTRONOMICHE: GNOCCHI DI PATATE, SALSICCIA, WÜRSTEL, WIENER SCHNITZEL CON PATATE FRITTE, CALAMARI. VENERDÌ 31 MAGGIO SERATA GIOVANI CON MENÙ DEDICATO.

Cucina tipica friulana
Griglia e selvaggina
Vini D.O.C.
di produzione propria

Via Principale, 11 - Savorgnano del Torre - Tel. 0432.666012 - Chiuso Martedì

“Dott. Falcone, noi dobbiamo decidere solo una cosa: chi deve morire prima, lei o io” Il traditore

Appuntamenti

CINEMA 24 - 30 MAGGIO

ALADDIN
di Guy Ritchie

★★★★☆

Remake Disney di uno dei capolavori di animazione basato su un classico senza tempo. ‘Alladin’ di Guy Ritchie è interpretato da attori in carne e ossa, tra cui Willy Smith nel ruolo del genio della lampada, e conta sulla sceneggiatura riscritta per l’occasione anche da John August, autore di Tim Burton. Operazione rischiosa, ma che grazie agli effetti speciali, che riescono a restituire la magia delle fiabe. è perfettamente riuscita. Con il nuovo personaggio del principe Anders.
Nei Cinema 3-4-6-7-9-10

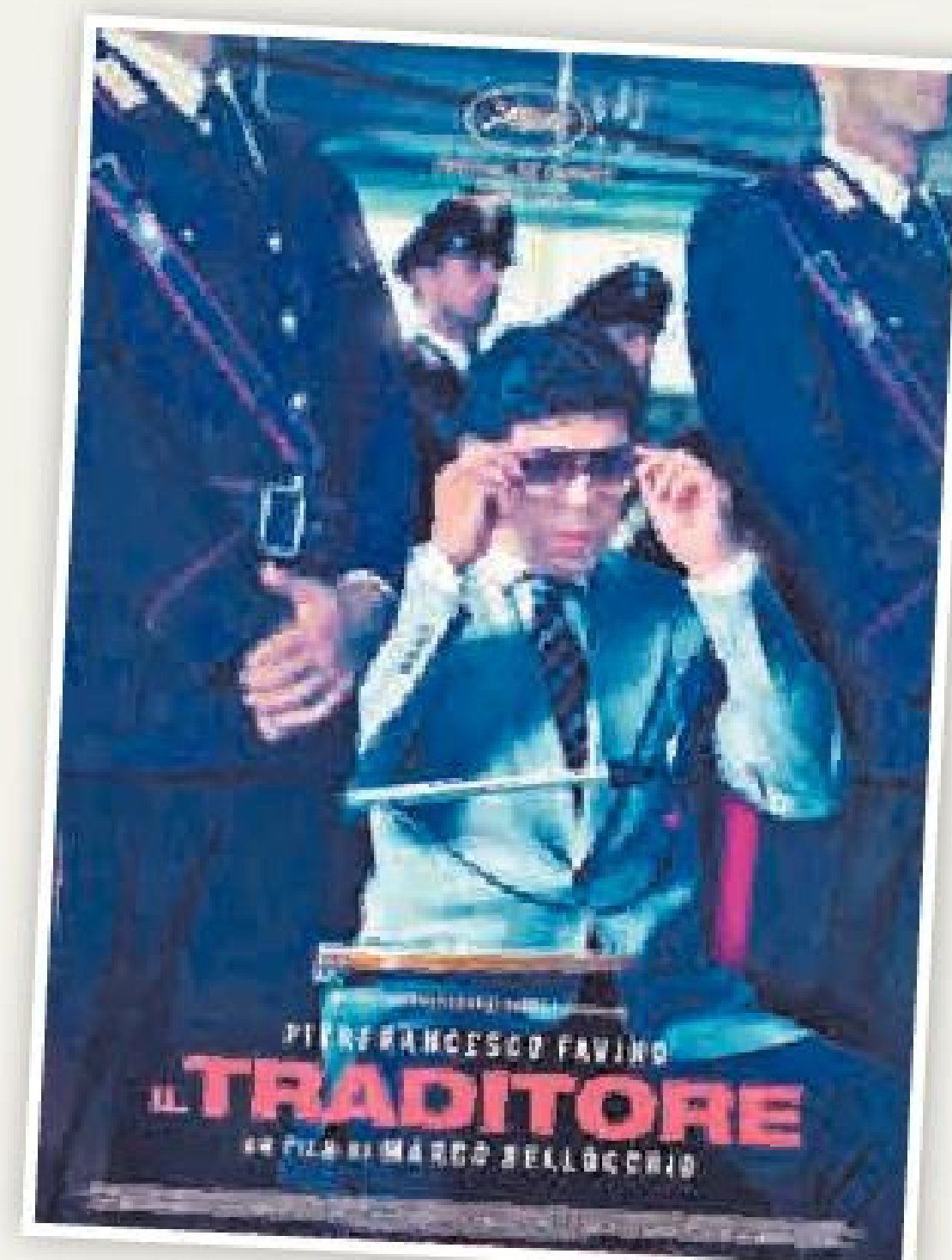
AVENGERS: ENDGAME
di J. & A. Russo

Si chiude il cerchio sulla saga degli Avengers e l’ultimo capitolo cinematografico, ‘Endgame’, lo fa alla grande, dopo 22 film. **Nei Cinema** 3-4-6-7-9-10

ATTENTI A QUELLE DUE
di Chris Addison

Intrattenimento e divertimento assicurato grazie a una commedia fresca e ben recitata. Con Anne Hathaway.
Nei Cinema 3-4-6-7-9-10

ROCKETMAN di D. Fletcher

Biopic su Reginald Dwight, la rockstar meglio conosciuta con il nome d’arte di Elton Hercules John. Alla regia Dexter Fletcher, reduce dal successo di ‘Bohemian Rhapsody’. **Nei Cinema** 3-4-7

IL TRADITORE
di Marco Bellocchio

Tommaso Buscetta è forse il pentito di mafia più conosciuto in Italia. La sua è una storia di mafia, ma non solo. Considerato il boss dei due mondi, profondo conoscitore di Cosa Nostra e della mafia americana, le sue rivelazioni si rivelarono fondamentali per i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Pierfrancesco Favino interpreta il ‘traditore’, colui che rivelò i nomi dei capi di Cosa Nostra, le collusioni con la politica e il fiorente traffico di droga con la mafia italo-americana. Da vedere.
Nei Cinema 3-4-6-7-8-9-10

1 - **Udine** Centrale; 2 - **Udine** Visionario; 3 - **Udine** Città Fiera; 4 - **Pradamano** The space cinema; 5 - **Gemona** Teatro sociale; 6 - **Fiume Veneto** Uci Cinemas ; 7 - **Villesse** Uci Cinemas; 8 - **Pordenone** Cinemazero; 9 -**Gorizia** Kinemax; 10 - **Monfalcone** Kinemax

Sport

Il mio bilancio in Friuli è sicuramente positivo. Ma un conto è parlare, altro è vedere ciò che succede poi

Stefano Okaka

MANCA L'ANNUNCIO UFFICIALE, ma una cosa è certa: Rodrigo De Paul è ai saluti. Con lui l'Udinese perde un talento che ha avuto il coraggio di prendersi sulle spalle la pesante eredità di Di Natale

DI NUOVO

Monica Tosolini

Il 20 luglio 2016, quando il solito comunicato annunciava il trasferimento a titolo definitivo di **Rodrigo De Paul** dal Valencia all'Udinese, del talentuoso argentino si sapeva che l'Udinese lo aveva già cercato un paio di anni prima e che lui aveva preferito il Valencia, pentendosi ben presto e dovendo tornare in Patria per ritrovare fiducia in se stesso. Si era intuito che, visti i 3 milioni di euro versati, sarebbe potuto essere una delle scommesse sulle quali l'Udinese intendeva puntare.

Ma nessuno immaginava che il baldo giovane fosse già tanto sicuro di sé da chiedere subito la maglia numero 10, quella appena lasciata libera da tal Totò **Di Natale**, che in 12 stagioni in bianconero, con 446 presenze e 227 reti, ha fatto la storia della squadra friulana. Un inizio non dei più promettenti, vista la sfrontatezza, che in Friuli non è tra le caratteristiche più amate.

Nelle foto sopra e a lato, Rodrigo De Paul

Un altro talento destinato a lasciare Udine: la '10' è di nuovo vacante

Un atteggiamento che gli è spesso stato rinfacciato nelle prime due stagioni a Udine in cui è spesso stato accompagnato dall'interrogativo: "Croce o delizia?" Quest'anno 'el diez' bianconero finalmente è esploso e se ne è accorto anche il ct Scaloni, che dal 28 settembre lo ha voluto in Albiceleste e ora lo porta in Copa America.

Dopo una estate difficile, in cui sembrava aver chiesto la cessione salvo poi accettare di rimanere ancora in bianconero con la promessa che la partenza sarebbe stata rimandata solo di 12 mesi, De Paul ha dato il meglio di sé all'Udinese, vestendo i panni del leader tecnico e cercando di spronare costantemente compagni e ambiente sia sui social che nello spogliatoio. Ha vissuto un periodo di appannamento, ma non così grave da far ricredere sul suo talento. A gennaio l'Inter lo voleva subito, lui ha scelto di rimanere per portare in salvo la squadra.

Alla terza stagione in bianconero, l'argentino ha dato prova di un talento innato che non è sfuggito alle big italiane ed estere

Ora che la missione è compiuta, De Paul e l'Udinese sono pronti a dirsi addio. E l'Udinese perde così nuovamente il suo numero 10, il faro della squadra, il giocatore che con la sua classe più di chiunque altro può permettersi di indossare quella pesantissima maglia.

In passato è stata di fenomeni come **Zico, Maradona, Platini**; più recentemente di **Del Piero, Baggio, Totti, Di Natale**. Ma, non si offendano quei mostri sacri, a Udine l'hanno indossata anche Antonino **Criscimanni**, Thomas **Locatelli**, Martin **Jorgensen** e oggi la portano pure **Sansone** nel Bologna, **Bennacer** nell'Empoli, **Pjaca** nella Fiorentina, **Lapadula** nel Genoa, **Calhanoglu** al Milan, Schiappacasse al Parma, **Praet** alla Samp, **Matri** al Sassuolo e **Floccari** alla Spal, frutti del calcio moderno.

Un De Paul come quello visto in questa stagione al 'Friuli', autore di 9 reti, 8 assist e maturato calcisticamente e umanamente, bisogna ammetterlo, è tanta roba per l'Udinese di questi ultimi anni. E la sua cessione, che pure non fa una grinza visto che ha superato il famoso ciclo dei 3 anni, peserà parecchio sulla squadra. Anche perché c'è la sensazione, tendente a certezza, che si faticherà a trovare un sostituto. E già a settembre, c'è da scommetterci, ci ritroveremo a rimpiangere Don Rodrigo, l'ultimo vero diez bianconero. Sperando che le lacrime prossime siano però solo per il 10 che non c'è più.

Cagliari-Udinese, una partita in cui finalmente le preoccupazioni per la salvezza restano ad altri

SENZA 'IL DIEZ'

Musso: grazie per questa stagione

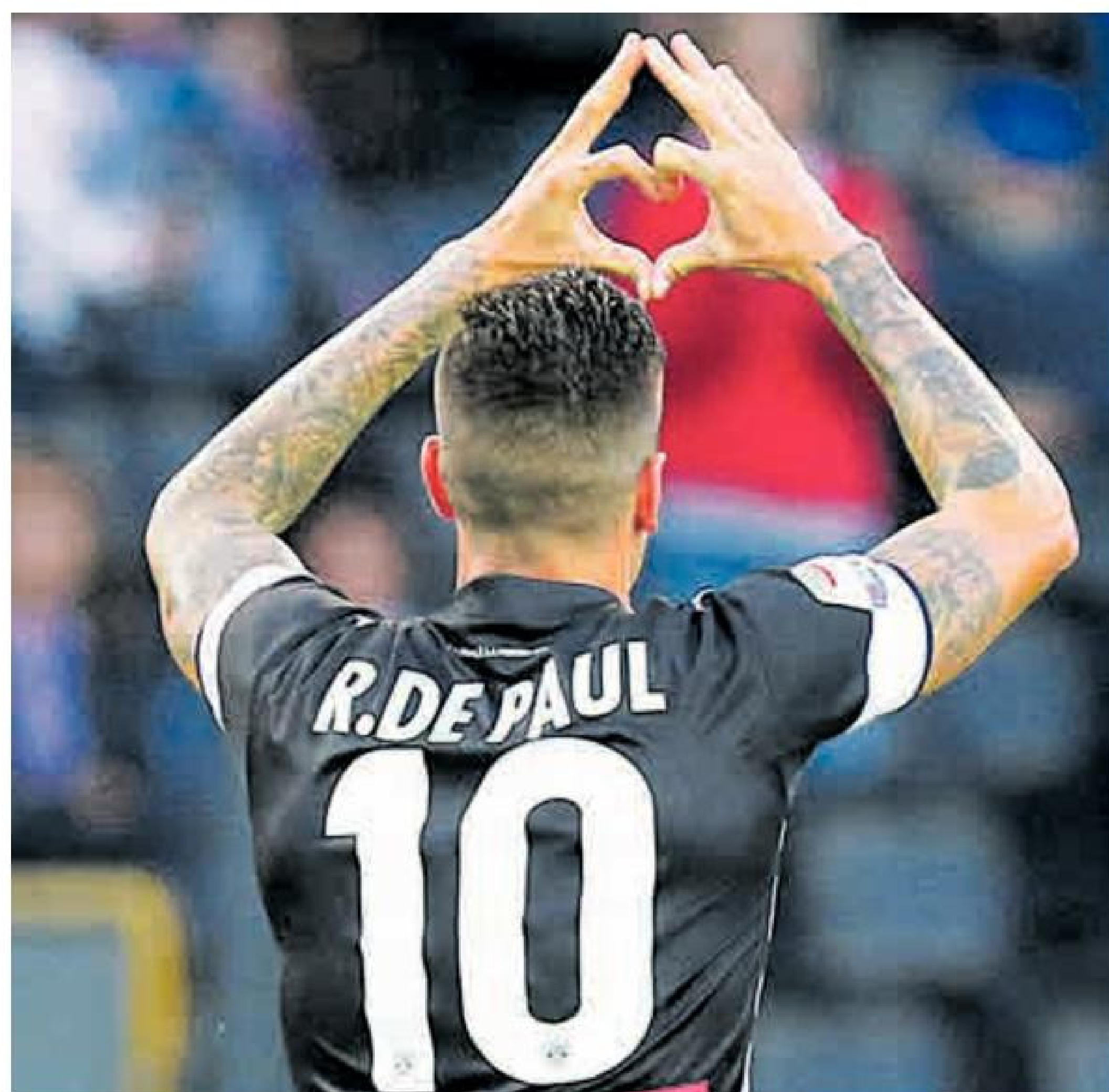
A salvezza conquistata, e a mente fredda, Juan Musso, si è rivolto ancora una volta ai tifosi. Dopo aver parlato per mesi di gruppo unito e di compattezza che comprendeva anche i supporters, stavolta l'argentino traccia i contorni più belli di quanto ha significato per lui l'esperienza di questo primo campionato in Italia: "Chiaramente il nostro obiettivo all'inizio dell'anno non era solo quello di accontentarsi di mantenere la categoria, ma la vita a volte ci mette alla prova con situazioni inaspettate. E grazie a Dio! Abbiamo avuto l'opportunità di crescere come persone e professionisti. Scoprire che la vera forza di una squadra è nell'unione, la fiducia in ogni compagno, il lavoro serio e senza perdere la positività anche nei momenti di difficoltà. Grazie per questa stagione e per finire nel migliore dei modi!"

www.udineseblog.it - udineseblog

IL PUNTO TECNICO

Proviamo a cambiare gli osservatori

Massimo Giacomini

L'aggettivo che meglio inquadra questa stagione dell'Udinese è 'ripetitiva'. Ultimamente accadono sempre le stesse cose e purtroppo non entusiasmanti. L'idea di far bene c'è, ma si ricade molto spesso negli stessi errori. Forse bisognerebbe migliorare la qualità degli osservatori visto che ci si ritrova con giocatori che non c'entrano niente con questa squadra, non servono. Ci sarebbe da verificare bene la qualità di certi elementi. Un discorso che vale anche per quelli che approdano in Primavera: gli ultimi anni buoni sono stati quelli in cui in panchina c'era Mattiussi, che comunque riusciva a tenere la squadra nella parte sinistra della classifica. Mi sa che i loro osservatori sono invecchiati: andrebbe rinnovato anche quell'aspetto. Il settore giovanile va coltivato: se si riescono a crescere portieri di un certo tipo, perché non si riescono anche a trovare e crescere giocatori di movimento interessanti?

LA FOTO DELLA SETTIMANA

DI GIANPAOLO SCOGNAMIGLIO

L'ennesimo appello della tifoseria alla squadra in ottica salvezza è stato esaudito. Sabato l'Udinese ha colto una vittoria fondamentale che le ha consentito, grazie al successivo risultato di Genoa-Cagliari, di festeggiare la matematica salvezza con un turno di anticipo rispetto alla fine della travagliata stagione 2018/19.

Il derby col Pordenone si farà soltanto quando anche loro saliranno in serie A

TIFOSI VERI
PERSONAGGI-TIPO ALLO STADIO: LA FAMIGLIA DI VENDITORI ABUSIVI DI PRODOTTI CASEARI

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

La salvezza festeggiata con una mozzarella e un caciocavallo avariato

Gioacchino Polvar, noto anche come Mattonella a causa dei tratti irregolari del viso, tipici di chi è stato colpito in faccia da una pietra durante una rissa tra muratori, e suo figlio Silvino, soprannominato MacGyver perché incapace di svolgere qualsiasi tipo di lavoro manuale diverso dalla toelettatura canina, arrivano sempre allo stadio di buon mattino guidando un camper Ford Transit cabinato Arca dell'83. A bordo trovano posto anche Mamma Nina, chiamata anche Tossute o Plere per via di un enfisema cronico genetico e immaginario, e la cognata di lontane origini brasiliane Anna, detta Romario.

Dopo avere discusso di pesca e mercato bovino, cercano un parcheggio tranquillo e distante dall'ingresso, quindi calano la veranda, dispongono tavolo e sedie da giardino, apparecchiano e lì rimangono fino a quando gli uomini non decidono di entrare assieme allo striscione 'Scodovacca Presente'. Dentro l'arena non discutono mai le scelte tecniche dell'allenatore, il mercato estivo e la relativa finestra invernale, lo stato di forma e le giocate dei singoli pedatori. Tutto questo non li riguarda affatto, perché l'unico motivo della loro presenza al Friuli è la vendita di prodotti caseari avariati, in nero e sopra costo, che gli altri tifosi acquistano nei momenti più difficili della partita e che consumano nervosamente sugli spalti tra una sigaretta e una riga di bestemmie.

Durante l'intervallo, sulle tribune alcuni matematici calcolano quasi in trance le possibilità di arrivo finale

"Il colpo di testa di Samir pare essere l'inizio di una gloeada terrificante"

L'incontro con la Spal però è troppo importante per cazzeggiare tra i seggiolini con deiformaggi privati della muffa all'ultimo momento: c'è un limite a tutto anche per Mattonella e MacGyver. Tra i sostenitori delle zebrette nessuno prende in considerazione una sconfitta. La squadra estense è tosta, ma gli uomini di Tudor pressano incitati come delle fiere al Colosseo dagli indomiti ragazzi della Nord. Il colpo di testa di Samir sulla rasoiata di Rodrigo De Paul pare essere l'inizio di una goleada terrificante. Le due incornate del nuovo idolo Okaka non fanno smettere ai bianconeri di attaccare, un signore di Ovedasso chiede sommessamente ai Polvar cento grammi di Montasio sei mesi, ma viene zittito da un poderoso wafer di Silvino accompagnato da un coppino bonario del babbo che poi si alza inferocito dopo un duro fallo subito da Stryger Larsen.

Salvi: alla faccia dei detrattori e dei pessimisti cosmici che vedono sempre la 'B' dietro l'angolo

All'intervallo nessuno parla, c'è serenità tra gli abbonati ai centrali, anche se nessuno si fida della squadra di Semplici. Infatti, alla ripresa della tenzone, il centrattacco triestino ex Donatello, Petagna, scaglia una vermena d'altri tempi alla destra di Musso, e poco dopo la butta dentro anche Valoti, noto verticalista sulle palle alte e delizioso centrocampista tuttofare. Non è ancora finita. Sulle tribune alcuni matematici allucinati calcolano quasi in trance le varie possibilità di arrivo finale. E un gruppo di Primulacco si mette ordinatamente in fila per avere della mozzarella Zizzona scaduta da mesi portata su da Battipaglia da Gaetano l'Africano, un battutaro salernitano poco raccomandabile e incline alla scurrilità enfatica.

Ma non c'è tempo, i Polvar, quasi infastiditi, tirano giù la clèr e si piazzano dietro lo striscione SCODOVACCA PRESENTE con le mani tremanti e il loro odore stantio di Fagagna stagionato, Fabbri regala quattro minuti di recupero alle speranze biancazzurre, mentre l'Udinese rimane in trincea e si affida al mitico polacco Teodorczyk per tenere palla e far salire la squadra. Poi d'un tratto il triplice fischio: padre e figlio si abbracciano quasi in lacrime, mentre un caciocavallo fa capolino malinconico da una tasca laterale della giacca a vento Brugi di Mattonella. "Siamo salvi", urla Silvino alla moglie che gli telefona dal parcheggio, alla faccia dei detrattori, di chi odia la scamorza e dei pessimisti cosmici che vedono sempre la cadetteria dietro l'angolo. Il derby con il Pordenone si farà solo quando anche loro arriveranno in Serie A.

Tetto massimo alle barche al via. Presentata anche la testimonial 2019, la velista inglese Dee Caffari

Dee Caffari

BARCOLANA, STOP A QUOTA 2.700

ISCRIZIONI già aperte a Trieste per la regata dei record che, il 13 ottobre, festeggerà l'edizione numero 51

Tante novità in vista per la **Barcolana 51**. Dopo un'edizione da *Guinness*, **domenica 13 ottobre**, infatti, al via potranno esserci 'solo' 2.700 barche. Motivo per cui la Società velica di Barcola e Grignano ha deciso di aprire in anticipo le iscrizioni online alla regata più affollata del mondo. "Non cerchiamo nuovi record", ha spiegato il presidente **Mitja Gialuz**. "Abbiamo bisogno di assorbire la grande crescita delle ultime due edizioni per garantire a tutti ormeggio, divertimento e sicurezza". Una scelta che tiene conto anche della sostenibilità dell'evento in mare.
Di grido la testimonial 2019, la velista oceanica **Dee Caffari**; inglese, è stata la prima donna ad aver navigato in solitario intorno al mondo. Come skipper di *Turn the Tide on Plastic* nella *Volvo Ocean Race*, ha conosciuto la triestina **Francesca Clapcich**, che le ha fatto scoprire la Barcolana.

Sul tetto massimo il presidente Gialuz spiega: "Dobbiamo assorbire la crescita di 931 imbarcazioni nelle ultime due edizioni"

Novità anche in termini di sostenitori. Accanto al main sponsor **Generali**, sale a bordo anche **North Sails**: il prestigioso marchio di abbigliamento made in Italy firmerà la polo ufficiale e la collezione Barcolana per le edizioni 51 e 52. Con l'avvio delle iscrizioni, parte anche **Barcolana Experience**, il servizio di prenotazione online che permette ai turisti di scegliere il proprio modo di vivere l'evento a 360 gradi.

Anche quest'anno, per coinvolgere tutta la città nella progettazione degli eventi collegati alla Barcolana, sarà realizzato un bando aperto alle realtà del territorio. Gli eventi candidati, una volta scelti da una commissione tecnica presieduta dal presidente Gialuz, potranno utilizzare il marchio Barcolana e saranno inseriti nel calendario ufficiale.

Le candidature dovranno pervenire entro il 30 giugno compilando il bando online sul sito www.barcolana.it

PUGILATO

Sul ring di Udine, Ciriani difende la cintura

Nicola Ciriani torna sul ring del Benedetti: **sabato 1 giugno**, il campione friulano difenderà il titolo italiano dei mediomassimi professionisti.
Il boxeur, udinese classe 1988, ha conquistato la cintura a novembre, dopo aver battuto ai punti il piemontese **Stefano Abatangelo**; ora affronterà il laziale **Davide Faraci**. Ciriani ha all'attivo 20 match da professionista, con 17 vittorie, dieci delle quali per ko prima del limite. Lo sfidante, classe 1991, proveniente da Pomezia, è ancora imbattuto nei 12 incontri disputati da professionista, nei quali per sei volte ha vinto per ko. E' più alto di Ciriani, che dovrà quindi puntare sulla tecnica e sulla potenza dei propri colpi. Per la sfida, l'**Apu** sta facendo le cose in grande: nei sotto-clou saranno protagonisti anche gli altri pugili professionisti friulani, **Luca Esposito** e **Francesco Zilli**, oltre al triestino **Luca Maccaroni** e allo sloveno **Andrej Bakovic**. I biglietti per una serata da non perdere sono già disponibili in prevendita nella palestra Apu, al PalaBenedetti.

L'evento è uno dei primi a carattere nazionale ospitati in regione. Nel 2020 a Sappada si terranno i campionati nazionali di sci

BOCCE, SCATTA 'PLAY THE GAMES'

SPECIAL OLYMPICS - A Cussignacco, oltre cento atleti si sfideranno sabato 25 e domenica 26 maggio

Sabato 25 e domenica 26 maggio a **Cussignacco** (Udine) sono attesi oltre cento *Special Olympics* da tutta Italia, che si sfideranno all'ultimo colpo nel '**Play The Games' di bocce**, organizzato da Special Olympics Fvg, in collaborazione con Csen Fvg e con il patrocinio di Senato, Camera, Ministeri della Salute e della Difesa, Comune di Udine, Coni Fvg, Fib e Panathlon Udine, con il sostegno di Coca Cola, Izi Love e Mitsubishi Electric. "Si tratta di un evento molto importante, uno dei primi a carattere nazionale in regione", spiega **Giuliano Clinori**, presidente Special Olympics Fvg e vice presidente nazionale Csen, "e in particolare a Udine, anche grazie alla collaborazione del Bocciodromo di Cussignacco, che ringrazio. Nella prossima stagione, a **Sappada**, scatteranno i campionati nazionali di sci, con circa mille atleti. In questo momento, così vivace per i nostri ragazzi e per il movimento, abbiamo fatto richiesta, ai Comuni di Trieste, Gorizia e Udine, per l'intitolazione di una via alla fondatrice di Special Olympics, **Eunice Kennedy Shriver**, mancata nel 2009". Sabato 25, la cerimonia di apertura, con la sfilata dei team, l'inno nazionale, il giuramento dell'atleta e i saluti delle autorità. Le competizioni prenderanno il via alle 14 per proseguire fino alle 19. Domenica 26, tutti gli Special Olympics s'incontreranno sulle corsie dalle 9 alle 16. Il movimento in Fvg conta 11 team, dalla Carnia a Trieste passando per la Bassa e il Pordenonese; oltre 130 gli atleti, impegnati in nuoto, atletica, bocce, calcio,

Piazza in Fiore
San Vito al Tagliamento
24 Maggio - 2 Giugno 2019
39ª EDIZIONE
DURANTE PIAZZA IN FIORE I NEGOZI SARANNO SEMPRE APERTI

INFISSI METALICCI e CARPENTERIA LEGGERA

Via Rigolo, 12 - 33070 Savorgnano
di San Vito al Tagliamento / PN
Tel / Fax 0434.875932
ferralluminio.snc@gmail.com

Venerdì 24 maggio 2019

dalle 20:30 ci sarà il concerto del duo "22 elementi – esegesi di emozioni musicali", composto da Roberto Zuardi e dal Maestro Giovanni Molaro, con la partecipazione speciale di Martina Pilosio al violoncello e Roberto Rossi alla chitarra.
Viaggiando tra le note di interpreti internazionali e non, ci presenteranno in chiave acustica una serie di brani che renderanno piacevole la cena all'interno del Parco Rota.

Sabato 25 maggio 2019

doppio appuntamento con la musica dalle ore 21:00.
All'interno del Parco Rota, di fronte al chiosco della Pro San Vito, sul palco vi intratterranno i Good Vibrations, gruppo consolidato che propone in chiave acustica le canzoni degli artisti più affermati della scena internazionale.
Il trio, trascinato dalla splendida voce di Tatiana, saprà accompagnare piacevolmente la vostra serata!
In Piazza del Popolo invece, il gruppo Folk33078 in collaborazione con l'associazione Pro San Vito, presenta un'orchestrina folk, "Orquestrina Trama".
Arrivano direttamente dalla Spagna per "travolgere" tutti con le loro musiche divertenti e farvi ballare allegramente!

Domenica 26 maggio 2019

dalle ore 19:30, presso il Parco Rota, suoneranno per voi i "Carry and The Same", un gruppo giovane, ma promettente, che propone musica a 360° in chiave acustica e che vi farà concludere in bellezza il primo weekend di Piazza in Fiore.

Venerdì 31 maggio 2019

dalle ore 20:30 il duo musicale "Mi. & Lu." Composto da Michela e Luciano, aprirà il weekend musicale all'interno del Parco Rota, proponendo brani di musica italiana a 360° dagli anni '60 ad oggi, interpretati dalla magnifica voce di Michela.
Il momento conviviale della cena sarà così anche l'occasione ideale per ascoltare della buona musica.

Sabato 1 giugno 2019

dalle ore 19:30 alle ore 21:00, primo Dj Set al chiosco della Pro San Vito (presso il Parco Rota).
Apericena in attesa dello spettacolo di magia con "Cippo Dj" e la sua selezione musicale che farà divertire e ballare tutti!

Sabato 1 giugno 2019

dalle ore 21:00 il "Mago Jeanstell" (da Italia's Got Talent), vi darà l'occasione di passare una divertente serata con il suo spettacolo di magia sul palco, tra illusioni e sketch con grandi e piccini.
Il mago, con oltre 25 anni di esperienza nell'arte dell'illusione vi intratterrà con i suoi simpatici trucchi di magia all'interno del Parco Rota, presso il palco allestito di fronte al chiosco dell'associazione Pro San Vito.

Per concludere i weekend di Piazza in Fiore, l'energia della band "RockoveR", domenica 2 giugno 2019 dalle ore 19:30, presso Parco Rota.
La band proporrà una serie di brani di musica rock in versione acustica, iniziando dai grandi classici per arrivare ai brani contemporanei.
Siamo certi che con le canzoni proposte sarà difficile restare seduti senza scatenarsi durante la cena!

Una giornata per stare meglio

MARTIGNACCO. Il Segretariato Italiano Studenti in Medicina (Sism) di Udine in collaborazione con il Poliambulatorio Città della Salute e le Assicurazioni Generali hanno organizzato al centro commerciale Città Fiera una giornata dedicata alla salute in cui la gente ha potuto fare un check up gratuito e avere tutte le informazioni. All'evento erano presenti, tra gli altri, il patron dello shopping center **Antonio Maria Bardelli**, il sindaco di Martignacco **Gianluca Casali** e l'assessore di Udine **Giovanni Barillari** (foto Petrussi).

I partecipanti all'iniziativa

Creatività col legno

PAVIA DI UDINE. Casabella Grattoni 1892 ha dato vita a una serata ricca di partecipazione durante l'evento dedicato al "Progetto Giovanni Battista Grattoni", un concorso con cadenza biennale, nato 10 anni fa per volere dei fratelli Grattoni. Andrea, Assunta e Anna Maria hanno voluto continuare a mantenere viva la figura del padre, maestro artigiano e cultore del legno, dedicando questo progetto ai giovani architetti, progettisti e artigiani. La partecipazione al concorso è sempre importante e anche quest'anno oltre 250 elaborati sono arrivati dall'Italia e dall'estero. Il tema era "un oggetto per la tavola". In un clima di festa, amicizia e passione, con la pialla simbolo del Progetto, si sono svolte le premiazioni. Due riconoscimenti speciali sono andati ad altrettante scuole d'eccellenza, il Liceo artistico 'Sello' di Udine e il Liceo Euregio Ferlach in Austria. Le due menzioni ufficiali sono state assegnate a due ragazzi di Ancona, il designer Giorgio Di Cesare e l'architetto Elisa Ciucciove, e agli studenti di architettura Mattia Casonato ed Edoardo Berra di Udine. Il vincitore è un giovane architetto di Mortegliano, Matteo Marcuzzi, con un progetto che serve per posizione lo smartphone con discrezione a tavola.

Anniversari, feste, cerimonie, viaggi...
mandate le vostre foto a **redazione@ilfriuli.it**

OSCAR dei sosia

PISTOIA. Il cividalese **Gigi Nardini** ha vinto l'Oscar come primo sosia ufficiale d'Italia, avendo al tempo collaborato con il grande tenore Luciano Pavarotti. Il riconoscimento gli è stato dato in occasione della Notte degli Oscar dei Sosia svoltasi a Montecatini Terme.

NEMMENO con una rosa

MONFALCONE. Le donne del gruppo "Creatività al Femminile" dell'Associazione Mutuo Soccorso hanno realizzato i fiori decorativi per il primo torneo di softball amatoriale femminile svoltosi a Ronchi dei Legionari (foto Livio Nonis).

ANGELI in ospedale

PORDENONE. Un'uscita di amicizia dei circa novanta iscritti all'Associazione Volontari Ospedalieri (Avo) con mete il bel borgo medievale di Cordovado con il suo castello (qui accolti dalla contessa Benedetta Piccolomini Freschi) e la vicina antica abbazia di Sesto al Reghena. Presente la presidente Piera Gava che ha ringraziato i partecipanti per la preziosa opera di volontariato svolta negli ospedali e case di riposo del capoluogo pordenonese.

GIOVANI campioni

Francesco Pasqual, 15 anni giocatore dell'Acd Musile Mille di Fossalta Piave, ha ricevuto il premio Best Value Young Player da **Ciro Ferrara** ambassador di Dacia e da **Andrea Carnevale** responsabile dello scouting dell'Udinese Calcio. Avrà ora la possibilità di partecipare al ritiro estivo degli Allievi bianconeri.

COMPLEANNO VIP

Giampaolo Pozzo

Tanti auguri al patron dell'Udinese Calcio, che sabato 25 maggio compie 78 anni. Di famiglia industriale, fondatrice della Freud ceduta al colosso Bosch nel 2008, ha rilevato la società bianconera nel 1986. E' così la proprietà più longeva in Serie A dopo gli Agnelli con la Juventus.

AN AMA IA A ONGA

A A O GIUGNO

ore 18.00 Piazza Julia
Studio danza di Accademia nuova esperienza teatrale di Palmanova presentano: LE ROSE DEL CAN CAN E FIORI D'INFANZIA

ore 18.30 Piazza Julia
premiazione **concorso grafico-poetico** per le classi IV e V delle scuole Primarie di Santa Maria La Longa, Bicinicco e Trivignano
presenta Francesca Spangaro

ore 19.00 Piazza Julia
Aperitivo

ore 20.00 Via Roma
Cena in Rosa con accompagnamento musicale del cantautore Alessandro Cherici

Cena in Rosa

MENÙ ADULTI Aperitivo: Calice in Rosa - **Antipasti:** cestino all'italiana (cestino di frico con formaggio, rucola e pomodorini) Bignè Rosa (bignè farcito con mousse al formaggio spalmabile e prosciutto cotto) - **Primo:** Raviolo Fiorito (raviolo ripieno di ragù alle carni bianche -pollo, tacchino con erbe rosse) - **Secondo:** Spezzatino di manzo con polenta alla rosa - **Contorno:** Patate al tegame con julienne di petali - **Dolce:** Crostata con marmellata alla rosa canina - Dulcamaro - 1/4 di vino 1/2 acqua
MENÙ BAMBINI Cotoletta impanata - Crocchette di patate - Dolce sorpresa rosa alle due creme - bibite

Prenotazioni entro lunedì 27 maggio 2019 presso:
Buteghe di Pais - via Roma 20 Tel. 349.1729266
Panificio Modestini - via Roma 13 Tel. 0432.995134
Trattoria Alla Berlina - via Aquileia 1 Tel. 0432.995333
Macelleria Forte Mauro - via Roma 10 Tel. 0432.995347
Cartolibreria Kiki - via Aquileia 2 Tel. 0432.995302
Quota di partecipazione : € 20 adulti - € 10 bambini
Posti limitati, il pagamento verrà effettuato al momento della prenotazione. **In caso di maltempo la cena si svolgerà presso l'oratorio.**

DOMENICA 2 GIUGNO

ore 10.00
apertura mostra mercato, enoteca e spazio ristorazione; laboratori creativi gratuiti negli spazi di Casa Miani Calabresi Petrei Mostra Fotografica «I colori della natura» di Marco Candelotto

ore 10.30

COLÔRS IN CORSE

Manifestazione aperta a tutti
Quota di partecipazione: adulti € 15,00
Bambini dai 3 ai 12 anni € 5,00
La quota comprende: Maglietta LUCA Onlus da indossare durante il percorso
Buono Pastasciutta + mezzo di acqua minerale
regolamento completo su www.protissano.it
pro tissano

Iscrizioni entro lunedì 27 maggio presso:
Buteghe di Pais - via Roma 20 Tel. 349.1729266
Panificio Modestini via Roma 13 Tel. 0432.995134
Trattoria Alla Berlina via Aquileia 1 Tel. 0432.995333
Macelleria Forte Mauro via Roma 10 Tel. 0432.995347
Cartolibreria Kiki - via Aquileia 2 Tel. 0432 995302

ore 12.30
Piazza Julia
«Pranzo al profumo di fiori»

ore 16.00
Presso foledor di Casa Miani Calabresi Petrei conferenza del Dott. Gabriele Beltrame «Piante ed apparato respiratorio»
«POESIE A MANOVELLA» letture itineranti per adulti, ragazzi e piccini a cura delle «Manovelle»

ore 18.00
Casa Miani Calabresi Petrei letture per Piccoli Fiori a cura di Katia, Federico e Ghena

ore 19.00
Cena in Piazza Julia con il gruppo AMARCORD 2.0 musica revival anni 60 e 70

Palinsesto

telefriuli

DAL 24 AL 30 MAGGIO

ELECTION DAY FVG

La direttrice Alessandra Salvatori

Maratona con i risultati

Risultati in tempo reale, commenti di esperti, reazioni dei politici: tutto questo in diretta durante lo speciale di Telefriuli "Election Day Fvg - La Maratona" in programma dall'inizio dello spoglio del voto per le elezioni amministrative. Si parlerà anche dei risultati delle Europee. Durante la trasmissione, condotta in studio da Alessandra Salvatori, ci saranno numerosi collegamenti dai singoli comuni per raccogliere anche la testimonianza dei sindaci risultati eletti.

Lunedì 27 maggio, 13.55

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da Francesca Spangaro

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

EDICOLA FRIULI
Tutti i venerdì, 18.45
A cura di Marta Rizzi e Tiziano Campigotto

VENERDÌ 24

7.00 Ore 7
12.15 Cuciniamo con…
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Tg flash
17.45 Maman
19.00 Tg
19.30 Meteoweekend
20.00 Tg Studenti
20.15 SentieriNatura
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo sapevo junior
21:30 Archeoinsieme

SABATO 25

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
8.00 Edicola Friuli
11.30 Il campanile del sabato - Cervignano
13.00 L'uomo delle stelle
13.45 Lo sapevo junior
16:00 Telefruts
18.45 Start
19.00 Tg
19.30 Le peraule de domenie
19.45 Game on
20.15 Tg studenti
21.00 Film – La rivincita di Tarzan

DOMENICA 26

7.00 Maman
8.30 Peraule de domenie
9.45 Effemotori
10.45 L'alpino
11.30 Il Campanile della domenica – Latisana
13.30 Il cuoco di campagna
14.15 Start
17.00 Focus – Gloria Clama
17.30 Archeoassieme
19.00 Tg
19.15 A tutto campo
20.00 Aspettando Poltronissima
20.30 Aspettando Poltronissima
22.30 Mix zone

LUNEDÌ 27

7.00 Ore 7
12.15 Cuciniamo con… El Beker
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
13.55 Election day Fvg – La maratona
19.00 Tg Fvg
19.45 Lunedì in goal
20.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi
21.00 Bianconero
22.15 Beker

MARTEDÌ 28

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.00 Tg flash
17.45 Telefruts
19.00 Telegiornale
19.45 Pordenone in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori

MERCOLEDÌ 29

7.00 Ore 7
12.15 Cuciniamo con … El Beker
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family casa
16.00 Tg flash
17.45 Maman
18.15 Sportello pensioni
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 30

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.00 Tg flash
19.00 Tg – Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERINATURA

Prati a Tribil

Passeggiata tra i fiori

Finalmente primavera, ci attendono ora momenti all'aria aperta tra splendide fioriture: nelle Valli del Natisone percorriamo l'itinerario di fresca realizzazione "I Prati di Tribil". L'anello presso ci svela le particolarità botaniche dell'area, fino alla chiesetta di San Giovanni. **Luca Postregna**, sindaco di Stregna, e **Francesco Boscutti** dell'Università di Udine sono gli ospiti presenti in studio.

Venerdì 24 maggio, 20.15

LO SCRIGNO

Daniele Paroni

Ecco il gran finale

Ultima puntata di questa stagione per la popolare trasmissione Lo Scrigno, condotta da **Daniele Paroni**. In studio diversi barzellettieri, i centauri solidali del motoclub Morena, una esperta di Sbilf e l'orchestra Gigio Valentina ad allietare con momenti musicali.

Martedì 28 maggio, 21.00

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

IDEIS PE LETURE

Lussia di Uanis,
"Il gjalut postin",
Futura Edizioni, 2018.

ZÛCS

LIS AVENTURIS DI VIGJI E LUMI

LUSTRI
CLÂR, NET, CHE AL PANT LÛS

CJÂR DIARI,
o soi daûr a scrivi une letare ae mê amie Lumi. La ultime volte che le ai viodude al è stât a Tarvis, te nêf. Le ai simpri iniment cun chei doi biei voglons e chel pêl blanc e **lustri**.
Trop che mi soi divertît in chê volte cun jê e cu lis nestris paronutis!
O crôt che e sedi rivade la ore di tornâ a fâ une corsute insiemi e di gjoldisi il biel timp. Forsit miôr une cjaminadute: no soi masse alenât par fâ corsis!
O podaressin lâ al mâr, cussì Lumi e cjape un tic di colôr... blancje come che e je! Anzit, le meni a San Denêl! Un biel platon di persut crût no nus al gjave nissun!
Maman,
il to Vigji

Tant par ridi

Savêso cuâl che al è il colm par un postin?
Vê la fie racomandade.

LU SAVEVISO CHE...?

Za intal 2.800 prime di Crist, a esistevin colomps in stât di puartâ letaris une vore lontan e po di tornâ indaûr cul messaç di rispueste.

Maman! Une gnove aventure ogni setemane. Us din apontament su telefriuli

vinars aes 5.45 sot sere

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF

RiFUGiO ALPiNO
"LUiGi ZaCCHi"
Luigi Zacchi
WWW.RiFUGiOZaCCHi.iT